AZIENDA SANITARIA
LOCALE DI **BIELLA**

2015 • 2018

LA **STRATEGIA** E I **RISULTATI RAGGIUNTI**

BILANCIO SOCIALE DI MANDATO ASL BI

STRATEGIA E RISULTATI: L'IMPORTANZA DEL "RENDERE CONTO"

Quella che leggerete nelle pagine che seguono è la sintesi di un percorso intrapreso per rendere l'Azienda Sanitaria di Biella più efficiente, ma soprattutto più efficace sul piano dell'assistenza sanitaria ai cittadini. Un percorso che abbiamo voluto sintetizzare in queste pagine richiamando quella che in ambito sanitario viene chiamata "accountability", cioè la condizione in cui come amministratori abbiamo il dovere di render conto delle decisioni e delle azioni intraprese. Un render conto che è soprattutto un mettere a disposizione del pubblico dati e informazioni su ciò che è stato realizzato, in una logica di trasparenza che punta alla condivisione di valori, di obiettivi e di conoscenze.
Le attività poste in essere sono il risultato di una strategia che fin dall'inizio del mio mandato abbiamo scelto di condividere con il territorio e con i nostri professionisti.
Una strategia che aveva un comun denominatore nell'acronimo **SUCCESSI,** ma che al suo interno conteneva più espressioni e più parole chiave. Dietro ogni parola abbiamo declinato idee, progetti, iniziative, attività.

Il nostro obiettivo prioritario è stato quello di poter offrire alla comunità biellese, e non solo, una sanità in grado di rispondere nel modo giusto alle domande di salute poste dai cittadini. Una sanità che al tempo stesso si dimostrasse competitiva e avesse gli strumenti, ma soprattutto le persone, per poter ambire a traguardi importanti. Ai nostri professionisti va il grazie più significativo, perché nulla è più vero dell'affermare che "sono le persone a fare la differenza". Più volte in questi anni i cittadini hanno voluto esprimere e manifestare il loro grazie agli operatori e all'ASL per l'impegno e la dedizione dimostrata ogni giorno con il proprio lavoro. Attestazioni di fiducia manifestate quotidianamente – tramite i social, i media, o anche con semplici lettere – che vogliamo continuare a meritare. Perché se è vero che la fiducia alimenta le scelte, indirizzando verso l'adozione di determinati comportamenti, crediamo che tale fiducia debba essere ripagata con chiarezza di intenti e obiettivi per il futuro.

Gianni Bonelli
Direttore Generale ASL BI

1 UN'AZIENDA ORIENTATA ALLA CRESCITA PAG 5
1.1 Vision PAG 6
1.2 Mission PAG 7
1.3 La Strategia "S.U.C.C.E.S.S.I." PAG 8
1.4 Perché questo ospedale deve crescere? PAG 10
1.5 Gli obiettivi PAG 13

2 SOSTENIBILITÀ: UN OSPEDALE GREEN E IN EQUILIBRIO ECONOMICO PAG 15
2.1 Efficientamento PAG 16
2.2 Bilancio in pareggio PAG 23

3 UMANIZZAZIONE: UN'AZIENDA CHE ACCOGLIE PAG 29
3.1 Accessibilità e comfort PAG 30
3.2 Umanesimo della cura PAG 32
3.3 Allestimenti artistici PAG 33
3.4 Progetto Aree verdi PAG 33
3.5 Stanza del Silenzio PAG 35

4 CENTRALITÀ DEL PAZIENTE: UN'AZIENDA CHE PROMUOVE L'ASCOLTO E LA RELAZIONE PAG 37
4.1 Primary Nursing PAG 38
4.2 Customer Satisfaction PAG 39
4.3 Percorsi che mettono al centro il paziente: diagnosi, cura e assistenza PAG 40

5 COMUNICAZIONE: UN'AZIENDA CHE DIALOGA PAG 43
5.1 Il nuovo logo e l'immagine coordinata PAG 44
5.2 La comunicazione esterna PAG 45
5.3 La comunicazione interna PAG 51

6 E-HEALTH: UN'AZIENDA CHE PROMUOVE L'INNOVAZIONE PAG 53
6.1 Servizi online dedicati ai cittadini PAG 54
6.2 Fascicolo sanitario elettronico e servizio "Ritiro Referti Online" PAG 57
6.3 Telemedicina PAG 58
6.4 Cartella Clinica digitale PAG 59

7 SVILUPPO: UN'AZIENDA CHE PROMUOVE IL CAMBIAMENTO E LA CRESCITA PAG 61
7.1 Ospedale: risultati e trend PAG 62
7.2 Territorio e Case della Salute PAG 70
7.3 Area Prevenzione PAG 76

8 SINERGIE: UN'AZIENDA CHE LAVORA IN RETE PAG 83
8.1 Sinergie con l'Università: un sistema in rete per abbattere le liste d'attesa PAG 84
8.2 Patto di Sussidiarietà tra l'ASL BI e le associazioni di categoria biellesi PAG 84
8.3 Progetti di sanità integrativa: convenzioni con UIB e Casagit PAG 85
8.4 Convenzione con i consorzi PAG 87
8.5 Accordo di cooperazione tra l'ASL di Biella e LILT sull'Hospice PAG 87

9 INNOVAZIONE: UN'AZIENDA CHE GUARDA AL FUTURO PAG 89
9.1 Sperimentazione e ricerca PAG 90
9.2 Donazioni PAG 90

10 UN'AZIENDA CHE CRESCE GRAZIE ALLE PERSONE PAG 97
10.1 Organigramma PAG 98
10.2 Personale e trend assunzioni PAG 99
10.3 Servizi dedicati ai dipendenti PAG 104
10.4 Monitoraggio sul clima e benessere organizzativo PAG 107
10.5 Formazione del personale PAG 109
10.6 Volontariato PAG 110

11 PREMI: UN'AZIENDA CHE SI CONFRONTA PAG 113
11.1 Progetto "Finger Food" premiato al XXII congresso nazionale ADI PAG 114
11.2 Progetto "L'orto a scuola" premio Fidanza 2017 PAG 114
11.3 Premio Innova S@lute 2017 PAG 114
11.4 Premio Innovazione SMAU PAG 115
11.5 Premio XVIII Conferenza Nazionale della Rete HPH & HS PAG 116
11.6 Premio "Andrea Alesini" Buone Pratiche per l'Umanizzazione delle Cure in Sanità - XIII edizione PAG 116

INDICE

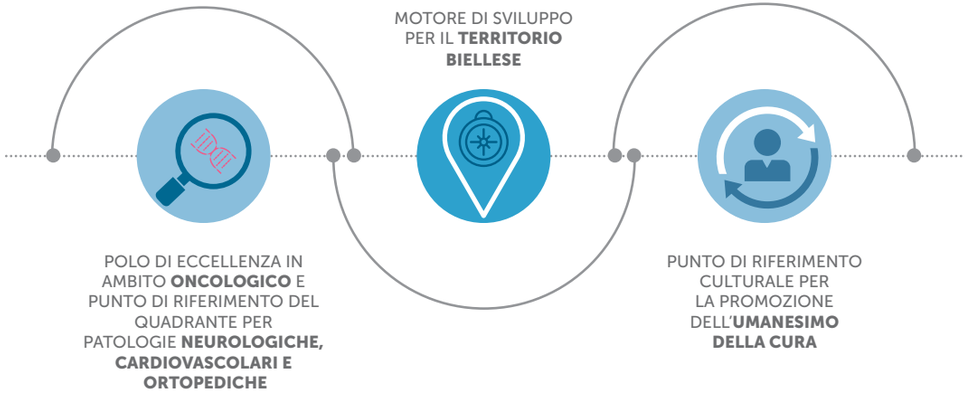
1

UN'AZIENDA ORIENTATA ALLA CRESCITA

1.1 VISION

L'ASL BI intende:

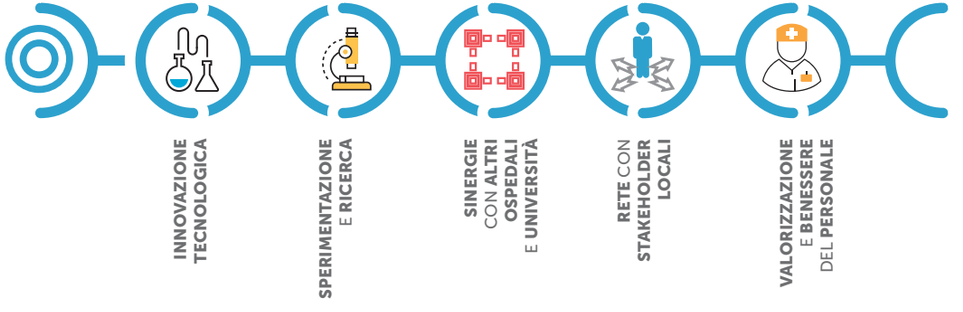
- **essere un punto di riferimento specialistico** nell'ambito della rete ospedaliera del Quadrante Nord-Est per le patologie neurologiche, cardiovascolari ed ortopediche e un polo oncologico di eccellenza nell'ambito della rete ospedaliera regionale;
- **distinguersi come polo di eccellenza e laboratorio di sperimentazione** e messa a punto di efficaci e innovativi modelli di presa in carico della fragilità e della cronicità, nonché di realizzazione di azioni di prevenzione e promozione della salute, condotte in una prospettiva di ottimale integrazione con i medici di base, i pediatri di libera scelta, gli specialisti ambulatoriali e le realtà operanti in ambito sociale e assistenziale;
- svolgere sempre più il **ruolo di motore di sviluppo in favore della comunità biellese**, anche assumendo una valenza attrattiva nei confronti di professionisti e cittadini provenienti da altri territori;
- rappresentare un **punto di riferimento culturale**, in forte sinergia con gli attori del territorio, conducendo iniziative e progetti atti a promuovere sempre più un umanesimo della cura;
- essere un punto di **riferimento per la ricerca e la sperimentazione clinica** anche attraverso maggiori sinergie con le Università.



1.2 MISSION

L'Azienda Sanitaria Locale di Biella si propone quale punto di riferimento per la popolazione biellese e per quella proveniente da altri territori, per la salvaguardia e il recupero dello stato di benessere psicofisico, attraverso:

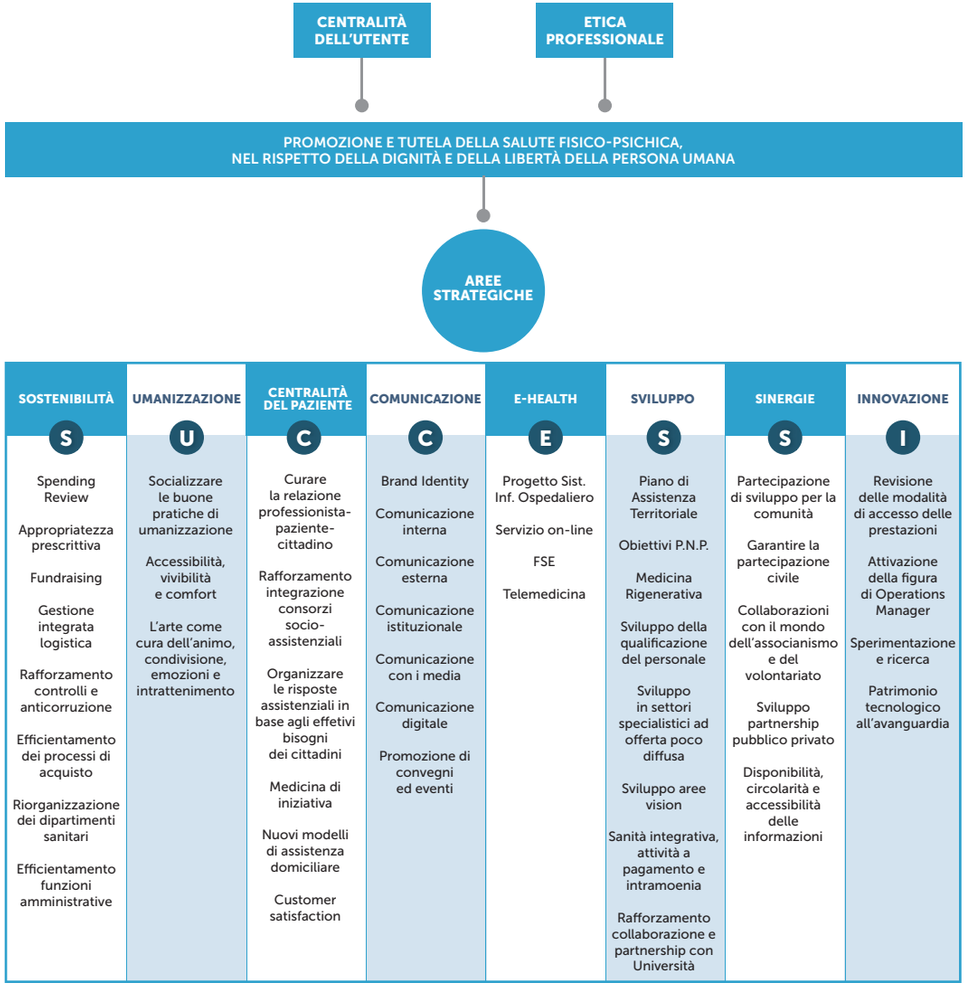
- **soluzioni innovative** per l'integrazione socio-sanitaria e il potenziamento della domiciliarità, garantendo la continuità e la qualità dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali;
- la diffusione tra la popolazione di **stili di vita corretti** atti a migliorare il contrasto di patologie cronico degenerative;
- il mantenimento di un **patrimonio tecnologico all'avanguardia** e l'investimento in attività di **sperimentazione** e **ricerca**;
- la **multidisciplinarietà**, la **collaborazione con eccellenze di altre realtà sanitarie**, le partnership tra pubblico e privato e le collaborazioni con il mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- l'ottimizzazione dei tempi di risposta, la riduzione delle liste d'attesa e un atteggiamento costantemente orientato all'equità;
- la sostenibilità economica con garanzia di appropriatezza (efficacia, efficienza e sicurezza delle prestazioni);
- lo sviluppo e la **valorizzazione della professionalità** e la **formazione continua** del proprio personale;
- l'attenzione alla **qualità della vita lavorativa** e al **benessere organizzativo**.



1.3 LA STRATEGIA "S.U.C.C.E.S.S.I."

1.3.1 La strategia si articola in aree strategiche, che si riassumono nell'acronimo "S.U.C.C.E.S.S.I."

Si riporta qui di seguitolo schema riassuntivo degli obiettivi individuati nell'ambito delle otto aree definite dalla strategia "S.U.C.C.E.S.S.I." e pubblicato nel Piano Aziendale delle Performance.



Pensare in modo diverso. Abbandonare le vecchie abitudini per approdare a modelli organizzativi più innovativi e più sostenibili sul piano economico.
È la sfida culturale e gestionale che l'ASL di Biella si è posta; principi che trovano affermazione nel nuovo atto aziendale approvato.
Una strategia, quella dell'ASL BI, che ruota attorno all'espressione "successi", parola che non è solo un acronimo efficace, ma che in realtà costituisce anche un punto di vista: più positivo e più moderno, orientato ad una maggiore apertura al territorio per divenire motore di sviluppo e contribuire a crearli i successi.

S-U-C-C-E-S-S-I, dove **"S"** significa **sostenibilità**, perché occorre ridurre i costi in una logica di economicità, in cui i risparmi vengono reinvestiti in servizi assistenziali per i pazienti.
Da qui, il richiamo a una maggiore appropriatezza prescrittiva dei farmaci e a un corretto utilizzo dei dispositivi medici. Cambiamenti nel modo di agire che impongono una maggiore efficienza anche dei processi di acquisto e delle funzioni amministrative.

Azienda che guarda al nuovo dall'interno, sfruttando gli spazi rinnovati e tecnologici per dare valore a quella **"U"** di **umanizzazione**, sulla quale un ospedale non può non accendere i riflettori, garantendo una maggiore accessibilità, vivibilità e comfort e in cui anche l'arte, in tutte le sue espressioni, gioca un ruolo da protagonista come "cura per l'anima".

Il paziente al centro con quella **"C"** di **centralità**, che unisce e raggruppa per curare la relazione professionista/paziente e cittadino. Si affermano anche nuovi modelli di assistenza domiciliare con l'apporto dei medici di medicina generale e degli infermieri territoriali. L'esigenza è quella di organizzare le risposte assistenziali in base agli effettivi bisogni dei cittadini con azioni mirate di customer satisfaction, perché l'opinione delle persone è importante ed aiuta a migliorare.
Da qui la volontà di fare della comunicazione a 360 gradi un punto di forza, diffondendo le informazioni in modo capillare all'interno e all'esterno, rispettando i diversi canali e adattando il linguaggio sulla base del mezzo utilizzato.
Tecnologie che non soltanto sono quelle informative del web, ma che trovano la più ampia affermazione nel parco di attrezzature di ultima generazione, di cui l'ospedale dispone e che l'Azienda desidera sfruttare a pieno.

Connessi al loro utilizzo sono una serie di servizi di **"E"- health**, che oggi sono determinanti in medicina e offrono possibilità di studio e confronto anche a distanza.
Aprirsi al nuovo significa potenziare l'offerta con specialità fin ora mai avute a Biella e per le quali è stato sempre necessario recarsi in altre realtà ospedaliere.

Sotto la **"S"** c'è quindi lo **sviluppo** di settori specialistici come: rachide, chirurgia bariatrica (per i grandi obesi), parkinson avanzato, radiologia interventistica e radioterapia avanzata.
Al tempo stesso vi è la volontà di rafforzare la collaborazione e la partnership con l'Università.

La **"S"** si rafforza anche con il termine **sinergie**: essenziale diventa alimentare sempre di più le relazioni con il mondo dell'associazionismo e del volontariato, avviando partnership pubblico-privato e incentivando la partecipazione ad iniziative di sviluppo per la comunità.

La **"I"** di **innovazione** completa la parola successi ed apre un mondo di possibilità: rivedere le modalità di accesso alle prestazioni, nuove sperimentazioni e ricerche, ma anche attivazione di nuove figure professionali, come quella dell'operation manager.

C'è un'altra parola chiave, che fa da collante nel progetto che l'ASL BI vuol realizzare ed è "cambiamento": cambiare per far meglio, cambiare non nell'ottica di stravolgere il percorso tracciato fino a questo momento, ma per dimostrare che occorre "guardare oltre" con coraggio e accettare la sfida.

Una competizione ambiziosa certo, ma necessaria per accrescere l'entusiasmo e cominciare a tagliare traguardi importanti.

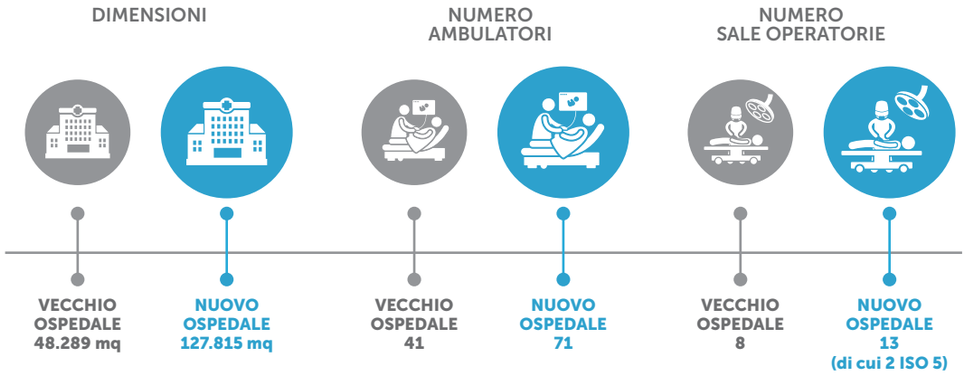
1.4 PERCHÉ QUESTO OSPEDALE DEVE CRESCERE?

L'ospedale di Biella ha rappresentato un grande investimento per il territorio biellese e regionale, fin dal momento della sua realizzazione.

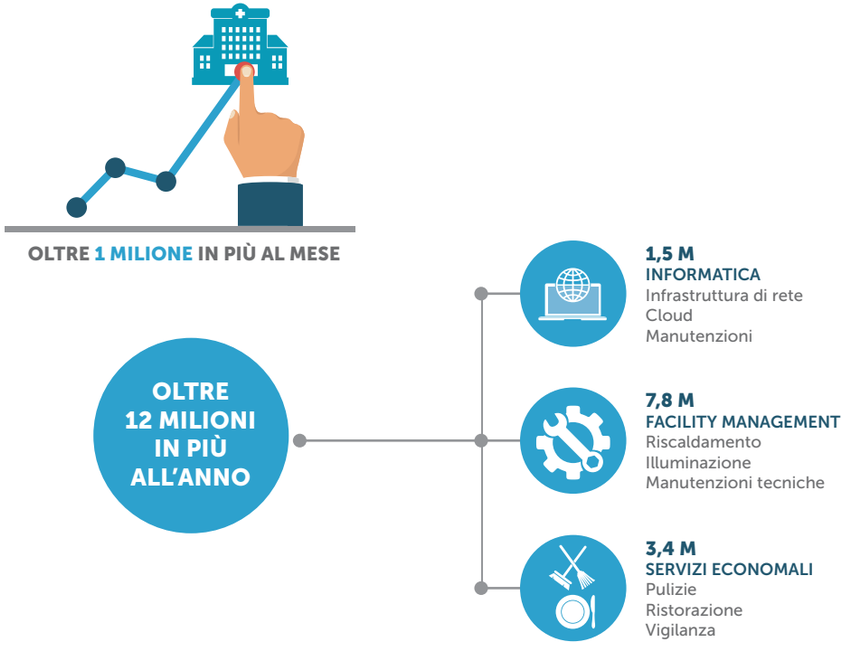
Una struttura inaugurata nel 2014 e **costata 190 milioni di euro**: con un **contributo statale di 74,1 milioni**, **58,9 milioni investiti dalla Regione Piemonte** e **57 provenienti da altri fondi**, tra cui **20 milioni dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella** e **oltre 1 milione dall'Associazione Amici Ospedale di Biella**.

Anche in termini gestionali e di mantenimento della struttura nel suo insieme, dal momento del trasferimento nella nuova sede, l'ASL di Biella affronta ogni anno oltre 12 milioni di euro in più, ossia una cifra superiore a 1 milione di euro al mese in più, rispetto quando l'ospedale si trovava nella precedente sede, derivante da servizi di pulizia, vigilanza, riscaldamento, manutenzioni, infrastrutture di rete. Si è passati da 48.289 mq del vecchio a 127.815 mq del nuovo: un cambiamento importante che ha indotto a ricercare **soluzioni che potessero generare risparmio.**

CONFRONTO: VECCHIO/NUOVO OSPEDALE



CONFRONTO: VECCHIO/NUOVO OSPEDALE

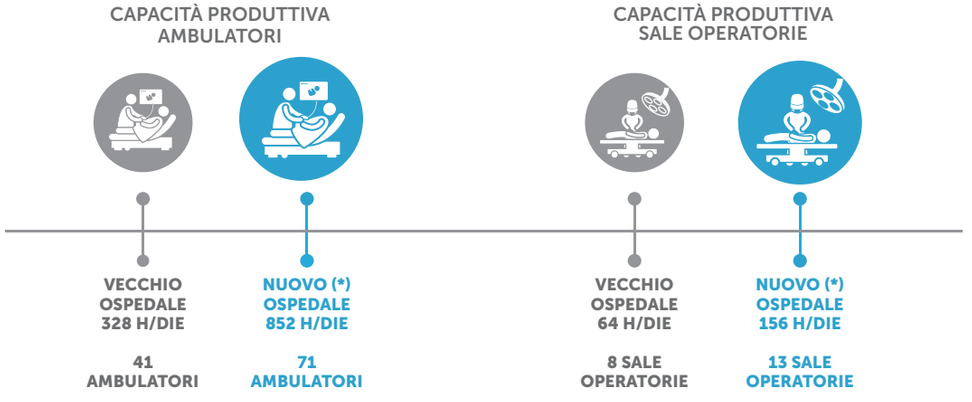


Il costo è così suddiviso: 10 milioni all'anno, a cui si aggiungono oltre 2 milioni di euro di costi per spese di avvio della nuova struttura sostenute per i primi due anni.

Nello specifico i costi in più sono relativi in particolar modo a:

- Energia elettrica (completamente condizionato);
- Gestione calore (da 48.300 mq a 128.000 mq);
- Centrale di sterilizzazione (servizio esternalizzato);
- Servizio connettività fonia dati (tutto su VoIP);
- Servizio di pulizia e servizi accessori (da 48.300 mq a 128.000 mq);
- Sistema RIS-PACS (Radiologia "paperless" ossia digitale);
- Gestione accessi, aree verdi, pulizia, sgombero neve (parcheggio per 1.500 auto);
- Gestione cucina (per confezionamento pasti e oltre 1.600 mq in più di locali);
- Acqua (maggiori dimensioni della struttura e bagno in ogni camera di degenza);
- Tassa rifiuti (per maggiori dimensioni);
- Noleggi nuove apparecchiature elettromedicali (gammacamera, sistema emogasanalisi);
- Fornitura gas medicali, gestione e manutenzione relativi impianti (costo triplo rispetto a prima).

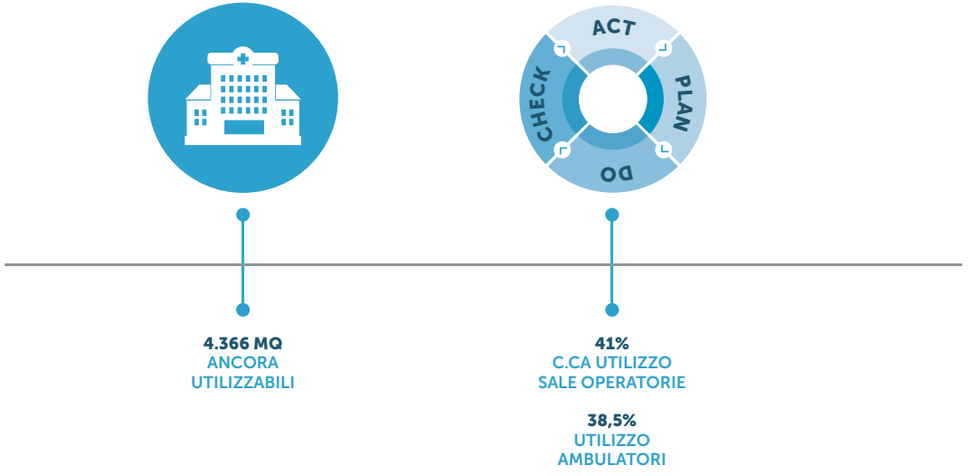
CONFRONTO: VECCHIO/NUOVO OSPEDALE



(*) in caso di necessità è prevista la possibilità di utilizzare nuovi spazi oggi al «grezzo», per un totale di 6.400 mq

La capacità produttiva è riscontrabile anche numericamente sia per quanto riguarda la numerosità degli interventi (2017 rispetto al 2016 +3,97%), del valore dei ricoveri (2017 rispetto al 2015 +8,8%) e del valore delle prestazioni ambulatoriali erogate (2017 rispetto al 2015 +7,3%).

MARGINI DI CRESCITA

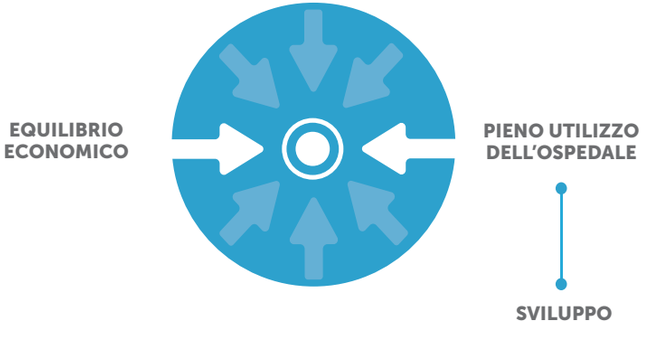


1.5 GLI OBIETTIVI

La strategia di crescita dell'ASL BI si concretizza in due obiettivi fondamentali:

- Equilibrio economico: bilanciamento dei costi fissi più elevati del nuovo ospedale;
- Pieno utilizzo delle risorse tecnologiche e strutturali disponibili.

A QUALI OBIETTIVI PUNTARE?



2

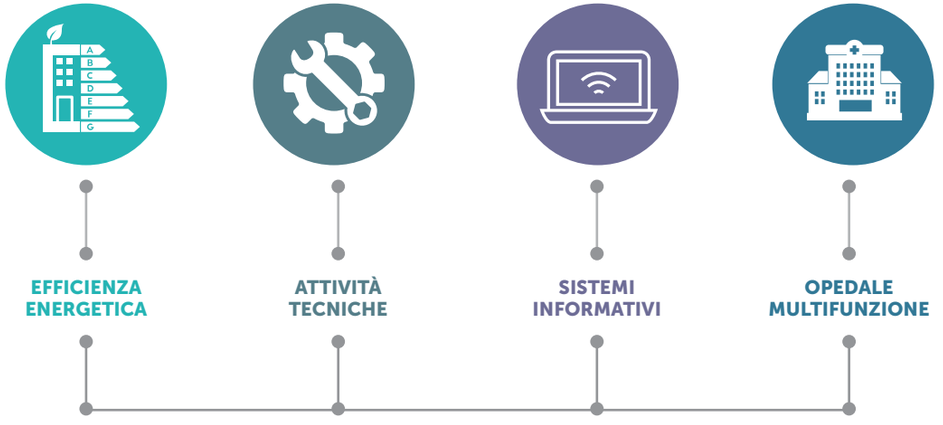
SOSTENIBILITÀ: UN OSPEDALE GREEN E IN EQUILIBRIO ECONOMICO

2.1 EFFICIENTAMENTO

A partire dal 2015, l'ASL BI ha intrapreso una serie di attività di efficientamento, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzazione della spesa concordato con la Regione.
Efficace è la scelta di adottare **soluzioni green**, con la sostituzione di 23.489 corpi illuminanti, un impianto di trigenerazione e l'installazione di pannelli fotovoltaici per 1.841,63 mq.
Tale operazione consente risparmi per circa 2.671.000 €/anno.

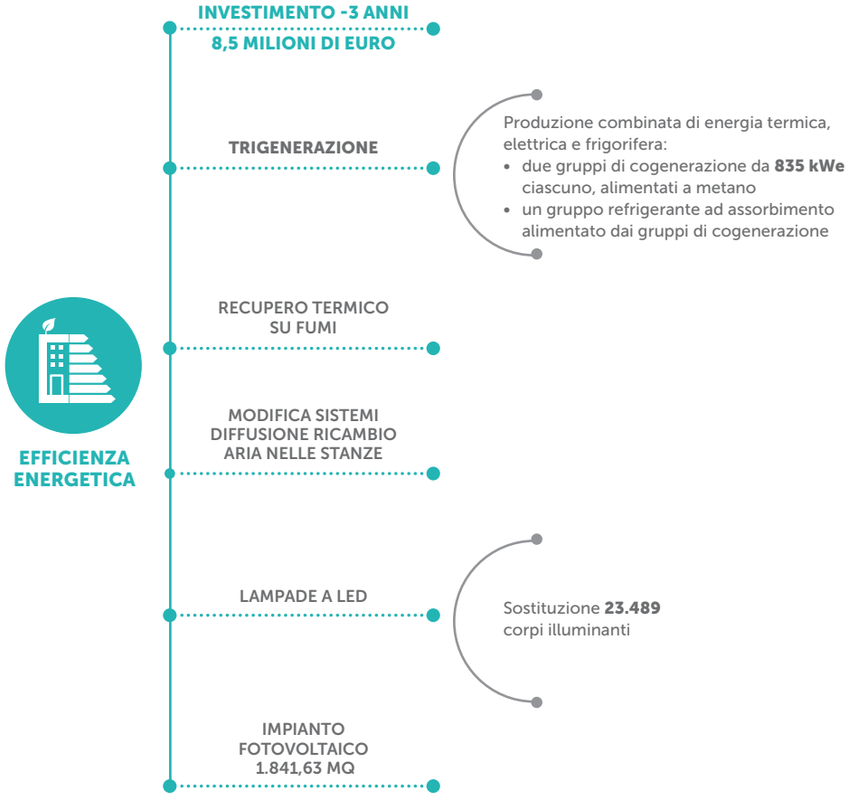
Azioni, quelle portate avanti, che hanno compreso non solo l'efficientamento energetico, ma anche **la riorganizzazione delle attività manutentive e dei sistemi informativi e la centralizzazione di alcuni servizi del territorio in Ospedale**, generando nel complesso un **risparmio di 5 milioni di euro l'anno.**

EFFICIENTAMENTO FACILITY



- 5.000.000 €/ANNO

2.1.1 Efficienza energetica



L'efficientamento della spesa è stato raggiunto e perseguito non solo in base ad ottimizzazioni della situazione in essere, ma anche grazie ad **investimenti capaci di generare efficienze future**.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

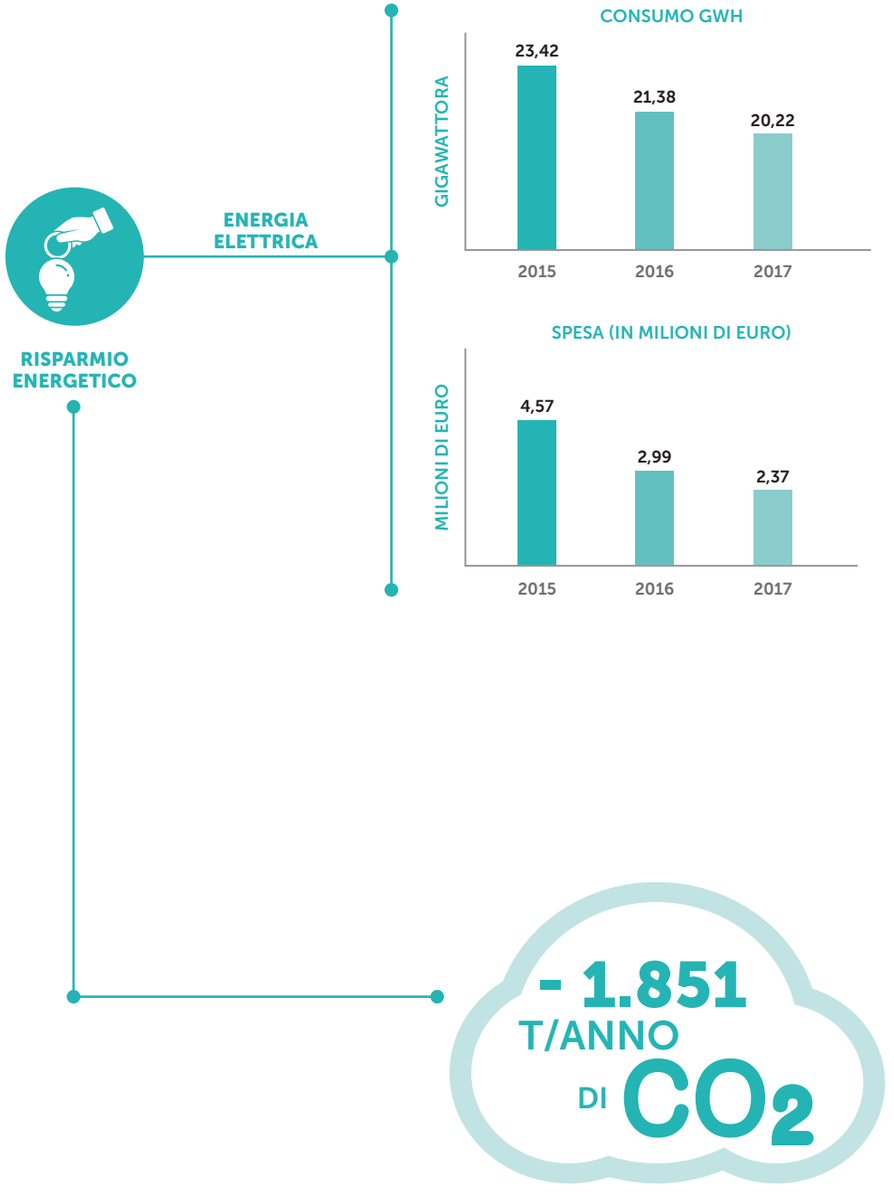
Si riporta il dettaglio degli interventi di efficientamento energetico dell'ospedale realizzati nel periodo 2015-2017:

- *installazione di un sistema di trigenerazione (produzione combinata di energia termica, elettrica e frigorifera) costituito da:*
  a. due gruppi di cogenerazione da 835 kWe ciascuno, alimentati a metano;
  b. un gruppo refrigerante ad assorbimento alimentato dai gruppi di cogenerazione;
- *installazione di sistemi di recupero termico sui fumi dei generatori di calore;*
- *modifica del sistema di diffusione e ricambio aria nelle stanze di degenza;*
- *installazione di 23.489 corpi illuminanti a led in sostituzione di quelli al neon e a fluorescenza;*
- *installazione di un impianto fotovoltaico da 300 kWp di produzione di energia elettrica;*
- *parzializzazione di alcune sezioni dell'impianto di illuminazione nelle aree tecniche.*

Il valore complessivo degli investimenti è di circa 8,5 milioni di euro. Gli interventi sono stati finanziati attraverso la stipula di un contratto di Servizio Energia, mediante adesione ad una convenzione CONSIP ed alla sua estensione ai sensi del D.Lgs. 115/08 sull'efficienza energetica.

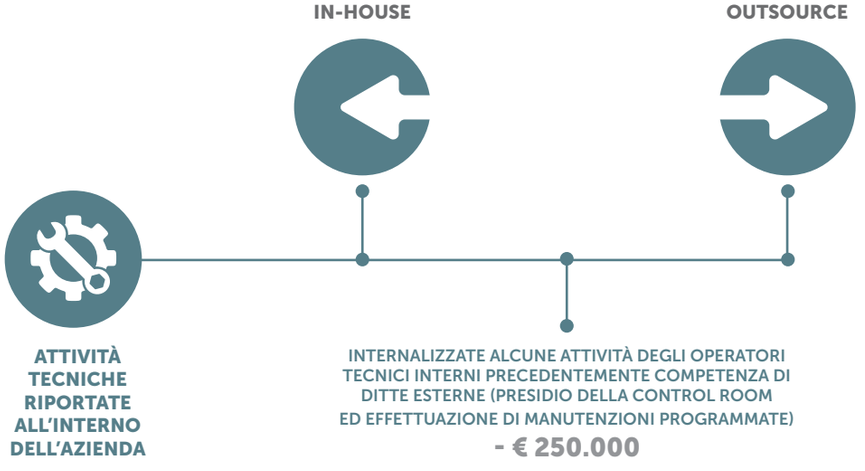
Gli interventi consentiranno:

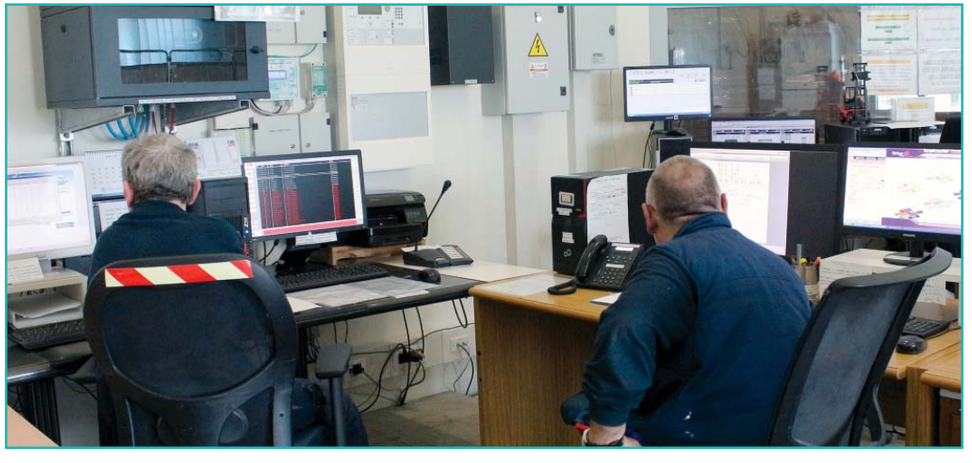
- *una riduzione del fabbisogno energetico pari a 1.044 tep/anno*
- *minori emissioni climalteranti pari a 1.851 t/anno di CO_2*
- *un risparmio economico pari a 2.671.000 €/anno così ripartiti:*
  - 341.000 € di minori costi sul canone del servizio energia
  - 2.329.000 € di minori costi per l'energia elettrica.



2.1.2 Attività tecniche e manutentive riportate all'interno

Nel corso del 2017, all'atto dell'affidamento di un servizio di manutenzione per impianti sulla base di una gara sovrazonale, si è provveduto a ridefinire i compiti degli operatori tecnici interni, a cui sono state affidate alcune attività precedentemente gestite da ditte esterne, tra cui il presidio della centrale di controllo generale chiamata "Control room", e l'effettuazione di manutenzioni programmate.
Questa operazione consente risparmi per circa 250.000 €/anno.





2.1.2 Razionalizzazione dei sistemi informatici ed informativi

In ambito di sistemi informativi di comunicazioni e tecnologie (ICT), il programma di efficientamento si è mosso seguendo tre principali azioni:

1) **passaggio al cloud**: durante il triennio una parte significativa degli applicativi amministrativo-contabili sono stati interamente migrati in cloud. Tale soluzione ha permesso di ottimizzare e velocizzare le attività di progetto, riducendo i costi di assistenza tecnica;

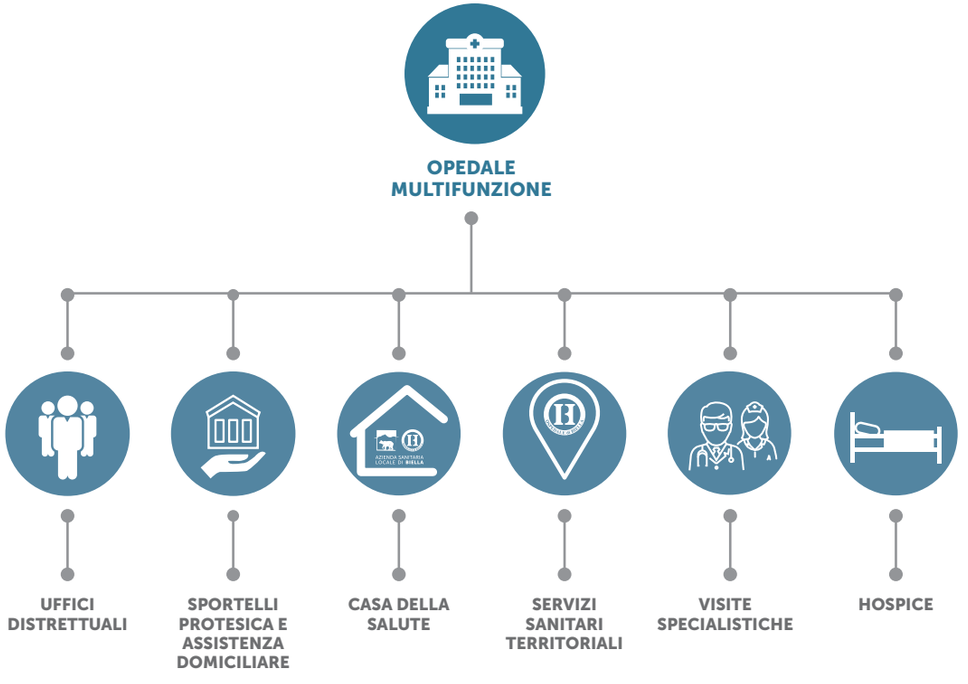
2) **infrastruttura di rete**: terminato il contratto pluriennale attraverso il quale l'ASL BI aveva progettato e costruito l'infrastruttura di rete del nuovo ospedale, le condizioni contrattuali sono state riviste ed ottimizzate, garantendo la medesima qualità a costi più contenuti;

3) **riorganizzazione delle attività manutentive**: il servizio di manutenzione ed assistenza tecnica nell'ultimo triennio è stato riorganizzato ed affidato a nuovo fornitore.

2.1.3 Razionalizzazione

Nell'ultimo triennio il nuovo ospedale è stato potenziato e trasformato in un vero e proprio **"ospedale multifunzione"**.
All'interno della struttura sono state integrate funzioni tipicamente territoriali:

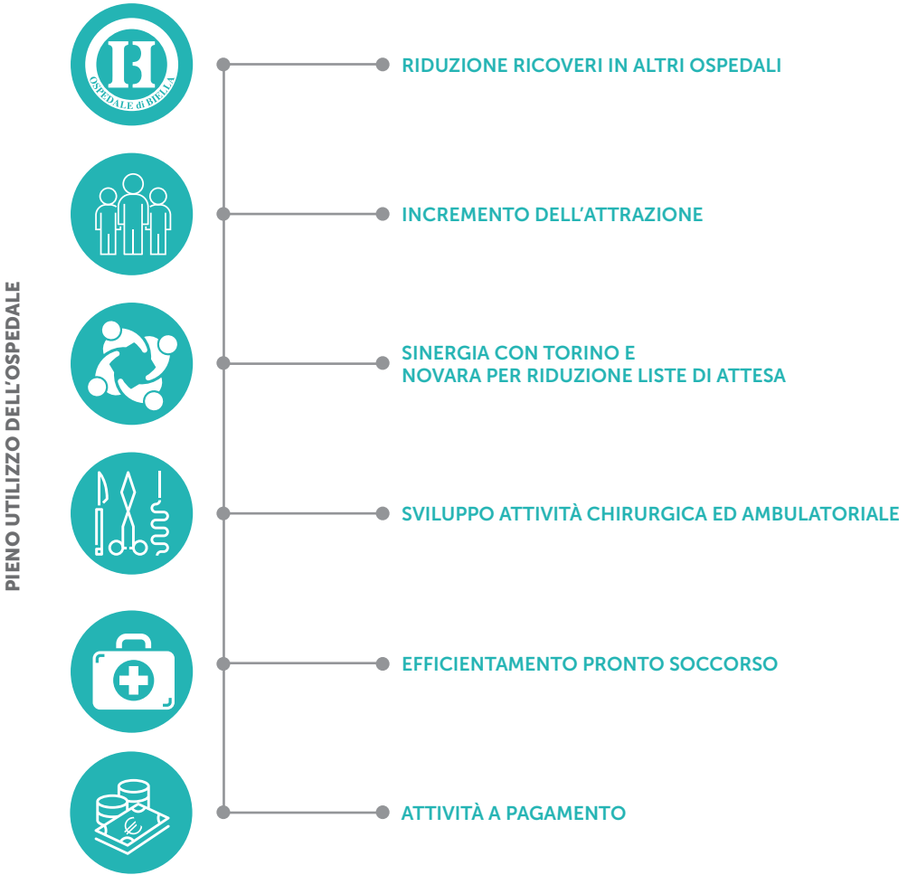
1) Uffici Distrettuali;
2) Centro Prelievi;
3) Servizi Sanitari Territoriali (Cure Palliative, Diabetologia, ecc.);
4) Ufficio Protesi, Ufficio Patenti, ADI;
5) Visite specialistiche;
6) Casa della Salute di Biella;
7) Hospice.



2.2 BILANCIO IN PAREGGIO

2.2.1 Attività messe a sistema per il raggiungimento del pareggio di bilancio

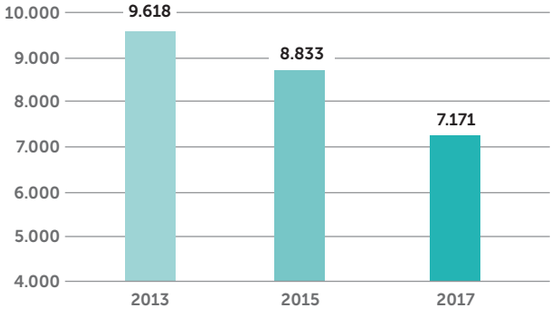
A fronte dell'attivazione del nuovo presidio ospedaliero, più grande e più tecnologico ma anche più costoso, l'ASL BI nell'ultimo triennio ha innanzitutto **lavorato, affinché venisse raggiunto il pareggio di bilancio.** Il nuovo ospedale di Biella si presentava a metà 2015 come una grande struttura con ottime potenzialità, ma non ancora utilizzata al meglio. Le attività messe a sistema per il raggiungimento del pareggio di bilancio sono state quindi guidate dal comune obiettivo di **portare il nuovo ospedale al suo pieno utilizzo**. Di seguito, si riporta uno schema di sintesi relativo ai punti cardine, sui quali il progetto è stato realizzato.



1 **Riduzione dei ricoveri presso altri ospedali.**

In coerenza con la propria mission istituzionale, è stato innanzitutto necessario creare le condizioni affinché la porzione di Biellesi, che storicamente si rivolgeva ad altre strutture ospedaliere per farsi curare, tornasse a fare riferimento al presidio di Biella come prima scelta.

La riduzione della "mobilità passiva", ossia di residenti che si curano in altri ospedali, ha determinato un incremento della produzione interna, sia in termini di interventi chirurgici che di attività ambulatoriale. Per questo motivo, a parità di letti, si è operato affinché venisse ridotta l'ospedalizzazione.
Negli ultimi tre anni, la riduzione della ospedalizzazione si è attestata al 7,7%, in controtendenza con quanto accade a livello regionale (+0,3%) e con migliori risultati rispetto al dato nazionale (-5,6%).
Negli ultimi 5 anni i ricoveri presso altri ospedali si sono quindi ridotti del 25,5%, il che equivale al **recupero di 2.447 pazienti** rispetto al 2013 (ultimo anno di pieno utilizzo del "vecchio" ospedale).

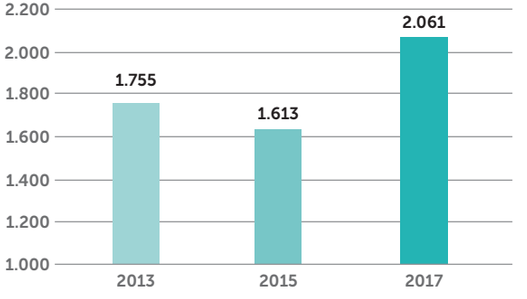


2 **Incremento dell'attrazione: utenti che scelgono Biella per farsi curare, pur non essendo residenti nel territorio dell'ASL BI.**

Partendo dall'idea che l'ospedale di Biella per caratteristiche, dimensioni ed opportunità, dovesse rivolgere i propri servizi anche al di fuori del Biellese, si è inoltre lavorato affinché potesse diventare "attrattivo" anche per utenti residenti al di fuori dei confini dell'ASL BI. Nel quinquennio 2013-2017 il numero di ricoveri di pazienti provenienti da altre provincie è risultato essere pari a 306, per un incremento di oltre il 17% rispetto ai dati storici.

La combinazione della diminuzione della mobilità passiva e dell'aumento della mobilità attiva, ha generato risultati significativi sia in termini di interventi chirurgici che di attività ambulatoriale:

- recupero economico pari a +3,2 milioni di euro;
- +900 interventi/anno nel 2017 rispetto al 2013;
- +46.932 prestazioni ambulatoriali nel 2017 rispetto al 2013 (+7,6%);
- 8 biellesi su 10 scelgono nel 2017 l'Ospedale di Biella per visite specialistiche.



3 **Creazione di sinergie con le Aziende Ospedaliere Universitarie di Torino e Novara per la riduzione delle liste d'attesa.**

Sempre alla ricerca di una crescita, sia qualitativa sia quantitativa, sono stati siglati e resi operativi accordi con i due centri universitari del Piemonte: Torino e Novara.
Durante il 2017, grazie a tali sinergie, sono stati eseguiti sia interventi ortopedici che neurochirurgici.

Ecco i chirurghi viaggiatori le liste d'attesa s'accorciano

4 **Sviluppo dell'attività chirurgica ed ambulatoriale sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi: introduzione di nuove tecniche, soprattutto mininvasive.**

Grazie all'introduzione di nuove tecniche e nuove tecnologie ed ad azioni di riorganizzazione interna, nell'ultimo triennio l'attività chirurgica ed ambulatoriale è stata caratterizzata da un significativo sviluppo.
Di seguito alcuni esempi di **sviluppo in specifici ambiti clinici**:

- chirurgia mininvasiva urologica: grazie sia all'assunzione di nuovi chirurghi sia all'introduzione del Laser ad Olmio;

- chirurgia mininvasiva vascolare: grazie all'assunzione di nuovi chirurghi ed all'introduzione di nuovi dispositivi medici in ambito protesico;
- potenziamento della cardiologia interventistica, grazie alla costruzione della seconda sala di emodinamica;
- riduzione delle liste d'attesa per visite oculistiche.

5

Efficientamento del Pronto Soccorso

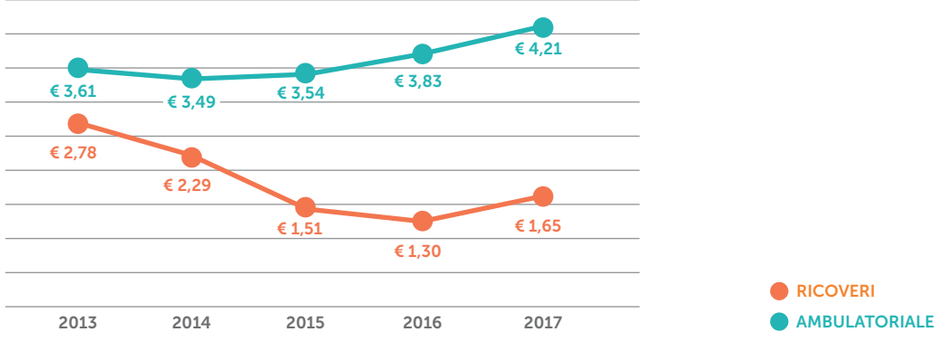
Si tratta della principale porta di accesso ai servizi erogati da un ospedale. Disporre di un Pronto Soccorso efficiente è prioritario.
Grazie all'assunzione di nuovi professionisti (medici e infermieri) ed alla riorganizzazione delle attività, negli ultimi 5 anni, a fronte del medesimo numero di accessi medi giornalieri, è stata registrata una **riduzione di circa un'ora dei tempi di attesa.**

6

Sviluppo attività a pagamento

L'attività a pagamento, come attività complementare a quella del Servizio Sanitario Nazionale, è una possibilità in più che l'ASL di Biella ha ritenuto strategico potenziare. Durante gli ultimi 5 anni l'andamento è in crescita, sia per l'attività chirurgica sia per l'attività ambulatoriale. La prima grazie all'offerta alberghiera, notevolmente migliorata nel nuovo ospedale rispetto alla vecchia struttura, ha subito nel 2015 e nel 2016 una sensibile riduzione, ricominciando a crescere nel 2017.

ANDAMENTO ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE 2013-2017



2.2.2 Pareggio di bilancio nel 2016 e consolidamento del risultato

A partire dalla chiusura di bilancio dell'anno 2015, che vede registrato un disavanzo pari a circa 6,4 milioni di euro, **durante l'anno 2016 è stato raggiunto il pareggio di bilancio**.
I risultati a pre-consuntivo 2017 prevedono la conferma di tale risultato, con un mantenimento del pareggio di bilancio.

CONTO ECONOMICO
Sintesi bilanci 2015-2016 (€ x 1.000)

	ANNO 2015	ANNO 2016
Acquisti e manutenzioni	52.931	52.627
Assistenza sanitaria di base	18.019	17.618
Altra assistenza sanitaria	31.017	30.382
Farmaceutica	26.463	25.649
Ospedaliera da privato (case di cura)	8.572	5.178
Altri servizi	6.177	4.494
Godimento di beni e servizi	4.154	3.965
Personale dipendente	97.153	97.179
Servizi appaltati	18.635	18.996
Spese amministrative e generali	9.356	6.623
Accantonamenti	1.567	3.044
Imposta, tasse, oneri finanziari e variazione rimanenze	8.320	7.429
Compartecipazioni personale intramoenia	4.821	4.746
TOTALE COSTI DI GESTIONE	**287.185**	**277.930**
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	**28.236**	**33.818**
Ricavi straordinari	1.488	1.518
Costi straordinari	-1.524	-1.335
Mobilità attiva extra	1.950	1.800
Mobilità passiva extra	-13.414	-13.414
Mobilità attiva intra	8.943	9.020
Mobilità passiva intra	-29.922	-28.805
Costi capitalizzati e rivalutazioni	7.244	7.221
Ammortamenti	-9.284	-9.365
Svalutazioni	-162	-458
RISULTATO DI GESTIONE	**-6.445**	**0**

3

UMANIZZAZIONE: UN'AZIENDA CHE ACCOGLIE

3.1 ACCESSIBILITÀ E COMFORT

3.1.1 Hospitality - Il Biellese che ti accoglie

Accogliere il paziente e la famiglia, che si recano presso le Strutture dell'ASL di Biella. È questa la premessa con cui nasce **"Hospitality - Il Biellese che ti accoglie"**, la Convenzione stipulata a dicembre 2016 tra ASCOM Confcommercio Imprese per l'Italia Associazione Provinciale di Biella, Consorzio BIELLA ACCOGLIE e la nostra Azienda Sanitaria Locale. L'obiettivo è rendere maggiormente agevole, in termini di condizioni economiche di miglior favore, il soggiorno dei pazienti che ricorrono alle prestazioni sanitarie dell'ASL BI, e dei loro familiari/accompagnatori nel Biellese. La Convenzione prevede **tariffe agevolate** suddivise in quattro fasce di prezzo, contraddistinte da quattro colori.

3.1.2 Pass Lunch, un servizio dedicato a chi assiste i pazienti

Da febbraio 2017 anche chi assiste i pazienti ricoverati può usufruire del Ristorante Aziendale dell'Ospedale. L'ASL di Biella ha infatti attivato un'apposita procedura, che consente l'accesso alla mensa a coloro che si trovano in ospedale, per seguire un familiare o un conoscente ricoverato. L'obiettivo è quello di agevolare non solo il percorso del paziente, ma anche quello del suo familiare, che spesso si trova a trascorrere molto tempo in Ospedale.
Ogni mese usufruiscono di questo servizio circa 200 persone.

3.1.3 Menù e diete profilate per tipologie di paziente

All'ospedale di Biella è periodicamente aggiornato il menù, il cosiddetto "dietetico", introducendo nuove ricette, con particolare attenzione alla disfagia e alla malnutrizione. Il 21 Marzo scorso il Dott. Valenti, Responsabile di SIAN e Dietologia dell'ASL BI è stato invitato a Milano in occasione di un convegno specialistico sul tema della ristorazione sanitaria, per presentare il modello biellese messo a punto nel corso degli ultimi anni, al fine di migliorare la gradevolezza delle pietanze, aumentare l'apporto nutrizionale dei pazienti e ridurre gli scarti. La qualità della ristorazione ospedaliera di Biella si pone tra le migliori a livello nazionale, grazie anche alla sinergia tra dietologi, dietiste e cuochi dell'ASL BI.
La Struttura di Dietologia, nel 2017, ha effettuato più di 3.000 visite mediche e 2.500 visite dietistiche ai pazienti ricoverati.

3.1.4 Ascensori parlanti

Grazie a una donazione da parte dell'associazione onlus "Amici dell'Ospedale di Biella", tutti gli ascensori che conducono ai differenti reparti – e già dotati di tastiera braille – adesso sono anche "parlanti".
È un progetto rivolto a tutti gli utenti per favorire l'orientamento, ma soprattutto pensato per **agevolare le persone non vedenti**, ipovedenti o con particolari problemi alla vista. **L'impianto è stato installato su 14 ascensori per il pubblico**: la voce indica il piano e l'ala dell'ospedale, in cui ci si trova. Sempre nell'ottica di rendere agevoli i percorsi dell'ospedale, a partire da ottobre 2016 è partito anche un altro progetto, sostenuto dall'associazione Anteas Biellese con l'Unione Italiana Cechi, che prevede l'accompagnamento e il supporto dei pazienti e degli utenti non vedenti o ipovedenti che accedono all'interno del presidio.

3.1.5 Totem ricarica cellulari

Sono "stazioni di ricarica" per i cellulari. In Ospedale, come accade oggi negli aeroporti e in molti luoghi pubblici, l'ASL di Biella, a partire da marzo 2018, ha messo a disposizione dei propri utenti **quattro punti dedicati per ricaricare telefoni e tablet.** Le postazioni sono presenti nelle piastre ambulatoriali A e B, presso il Centro Prelievi e nella sala d'attesa del Pronto Soccorso. Insieme ai punti di ricarica sono state affisse anche alcune bacheche, corredate da "tasche" in plexiglass per mettere a disposizione del pubblico più opuscoli e materiali informativi. Accorgimenti che aggiungono ulteriori tasselli al progetto di umanizzazione intrapreso dall'ASL BI per rendere tutti gli spazi dell'Ospedale più accoglienti e funzionali, a misura di cittadino.

3.1.6 Videosorveglianza

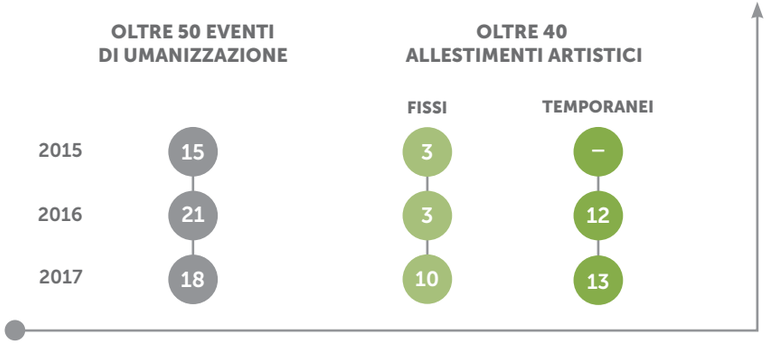
Nell'ottica di rendere l'ospedale sempre più sicuro per pazienti e operatori, a partire da marzo 2018 è stata avviata l'installazione di un impianto di videosorveglianza in ospedale. L'intervento è finalizzato a migliorare il livello di sicurezza della struttura e degli occupanti e prevede un sistema di oltre 50 telecamere collocate prevalentemente in spazi comuni ed aree di passaggio selezionate nel rispetto dei requisiti e delle procedure stabilite dalle norme vigenti.

3.2 UMANESIMO DELLA CURA

Che cosa può fare la differenza in un luogo che normalmente è deputato alla cura della sofferenza?
La ricerca della bellezza. In questi ultimi due anni e mezzo l'ASL di Biella ha voluto valorizzare sempre di più la bellezza intrinseca di un ospedale nuovo, consegnato alla sua comunità nel 2014 come un fiore all'occhiello di tecnologia e innovazione.
Dietro il progetto di umanizzazione del nostro ospedale c'è un universo da scoprire: arte, fotografica, lettura, ma anche la musica con un pianoforte che tutti possono suonare, perché anche in questo caso il principio del dono prevale: una melodia improvvisata diventa un regalo per chiunque si ritrovi a passare in quel momento, con la speranza che sia di aiuto per allontanare – anche per un frammento di tempo – un pensiero o una preoccupazione.

3.3 ALLESTIMENTI ARTISTICI

È stata quindi condivisa sin da subito l'idea che la struttura, con una dotazione tecnologicamente avanzata e con un buon comfort alberghiero, dovesse essere accogliente e familiare per tutte le persone che lo avrebbero frequentato. Non si è trattata solo di un'operazione di ordine essenzialmente estetico, ma di uno sforzo organizzativo per dare all'attività sanitaria umanità e calore, rendendo l'ospedale più simile ad un luogo di vita, invece che di malattia.
L'ospedale intende affermare il proprio ruolo come luogo di diagnosi e cura, ma anche come polo di promozione culturale, non solo scientifica, sul territorio.



3.4 PROGETTO AREE VERDI

In totale sono circa 6.000 i metri quadrati interessati e 6.323 sono le piante che adesso abbelliscono gli spazi assegnati. **Oltre 160 i volontari che hanno lavorato**.
Un progetto già in embrione alcuni mesi prima dell'apertura del Nuovo Ospedale, curato dall'allora Presidente dell'Associazione Biellese Floricoltori e Vivaisti dal 1965, architetto Ermanno Pozzi, che si è poi sviluppato sempre di più dopo l'avvio delle attività del nuovo presidio. È stata infatti l'Associazione Biellese Floricoltori e Vivaisti dal 1965, insieme al Garden Club Biella, a dare il primo impulso per l'avvio del progetto, che ha poi subìto una accelerazione importante negli ultimi 18 mesi, **coinvolgendo in totale 11 Associazioni e Onlus**, i cui risultati sono stati presentati a novembre 2017, alla presenza dell'Assessore Regionale alla Sanità, Antonio Saitta. Sono, al momento, parte del progetto **26 vivai appartenenti all'Associazione Biellese Floricoltori e Vivaisti dal 1965**, il Garden Club Biella, l'Avis Provinciale, l'Associazione Nazionale Alpini sezione di Biella con la collaborazione della Quarta A dell'Istituto Agrario Gae Aulenti nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, l'Associazione Onlus Amici dell'Ospedale di Biella, la LILT Biella, la Fondazione Edo ed Elvo Tempia, l'ANTEAS Biellese, la Cooperativa Orso Blu Onlus, il Club Alpino Italiano (CAI) di Biella, la Shot Gun L.E.M.C. URSIS B. Motorcycle Club.

Ad entrare in campo, facendosi carico anche della relativa manutenzione per almeno cinque anni con un comodato d'uso gratuito sono realtà molteplici cha hanno saputo fare sistema e a cui si è aggiunta anche l'importante sinergia con il vivaio della Regione "Fenale" di Albano Vercellese, che ha donato quasi 3.000 piante.

3.5 STANZA DEL SILENZIO

Da dicembre 2016 l'Ospedale di Biella ha la sua "Stanza del Silenzio". Si tratta di uno spazio interreligioso, al primo piano tetto giardino lato ovest, nel quale chi lo desidera d'ora in avanti può fermarsi e sostare in silenzio.

Un luogo aperto a tutti, destinato a chi crede e a chi no, a chi semplicemente vuole cercare un po' di pace, a chi con quel silenzio prova a dare un senso agli eventi dolorosi che possono imbattere nella vita di ciascuno. Un obiettivo raggiunto grazie alla **collaborazione tra l'ASL BI**, la **Comunità di Bose** e la **Commissione Ecumenismo e Dialogo della Diocesi di Biella**.

L'allestimento della sala, semplice ed essenziale, è il frutto di questa sinergia e ha visto impegnati concretamente Lucia Giorgio, scenografa, e gli architetti Carlo Ballero e Michele Badino.

Al progetto ha partecipato anche il Liceo Classico Linguistico Artistico "I.I.S. Giuseppe & Quintino Sella", coinvolto più direttamente nella cura della catalogazione dei libri della piccola Biblioteca presente all'interno della stanza. Una stanza del silenzio che è il risultato di un percorso intrapreso nel 2010 sulla scorta di un più ampio Progetto regionale. Alcuni anni fa, infatti, era stato già approvato un protocollo d'intesa tra l'ASL BI ed i rappresentanti delle principali confessioni religiose del territorio.

4

CENTRALITÀ DEL PAZIENTE: UN'AZIENDA CHE PROMUOVE L'ASCOLTO E LA RELAZIONE

4.1 PRIMARY NURSING

"Il modello organizzativo Primary Nursing non è nient'altro che assistere come vorremmo essere assistiti noi se fossimo dall'altra parte"
Marie Manthey

Il progetto "Primary Nursing - persone - organizzazione - economicità" è stato approvato con deliberazione del Direttore Generale.

I concetti fondanti il Primary Nursing sono così riassumibili:

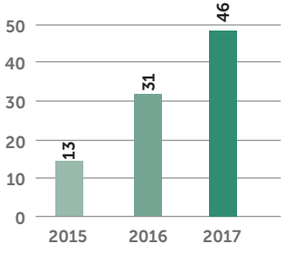
- l'assistenza infermieristica è intesa come assunzione di responsabilità diretta e riconosciuta da parte della persona assistita;
- la partecipazione della persona al progetto di cura finalizzato all'autocura e autodeterminazione;
- l'empowerment del cittadino come miglioramento del proprio progetto di salute e dell'accesso alle cure.

Ad oggi tutte le aree di degenza e i servizi territoriali hanno adottato il Primary Nursing. In questi anni il progetto **ha attirato l'attenzione di circa una ventina di ASO e ASL da tutt'Italia**, per un totale di circa **150 professionisti che hanno svolto una visita guidata alla nostra realtà**.
In particolar modo l'Azienda USL della Valle d'Aosta ha attinto dalla nostra realtà per fare un percorso analogo al nostro, i nostri infermieri esperti sono andati a formare i colleghi valdostani che sono poi venuti (circa 56) a fare un'esperienza di tirocinio presso di noi.
Altre delegazioni sono state accolte per poter condividere esperienze organizzative particolari come: la Stroke Unit, la pre-gestione infermieristica in Pronto Soccorso. Anche una delegazione del Senegal, nell'ambito di un progetto di cooperazione internazionale, è venuta in ASL per organizzare uno stage formativo per infermieri senegalesi.

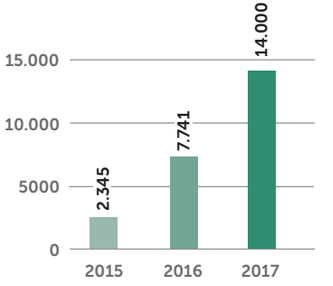
Queste esperienze di condivisione ci hanno rafforzato, nel nostro intento di mettere la persona assistita al centro del nostro "pensiero" professionale, e ci spronano continuamente verso un miglioramento costate della qualità dell'assistenza che eroghiamo.

4.2 CUSTOMER SATISFACTION

A partire dal 2016 è stata intensificata l'attività di rilevazione della qualità percepita, potenziando ed estendendo l'attività.
Nel 2017 sono stati somministrati oltre 14.000 questionari tra reparti, ambulatori e territorio con una risposta di soddisfazione verso il personale del 97%.

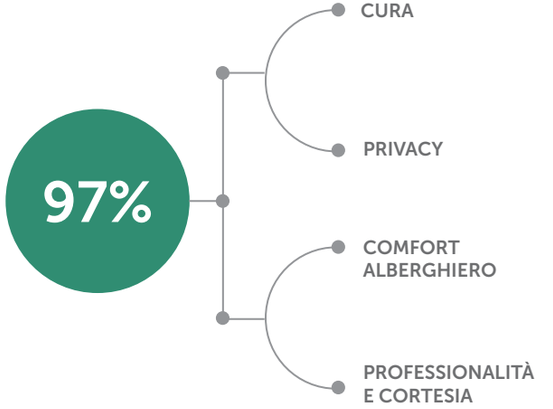


STRUTTURE COINVOLTE



QUESTIONARI RESTITUITI

IL 97% DEGLI UTENTI DELL'ASL BI, DURANTE IL 2017 HA VALUTATO POSITIVAMENTE I SERVIZI EROGATI, IN TERMINI DI RISPETTO DELLA PRIVACY, QUALITÀ DELLA CURA, PROFESSIONALITÀ E CORTESIA DEL PERSONALE E COMFORT ALBERGHIERO.



4.3 PERCORSI CHE METTONO AL CENTRO IL PAZIENTE: DIAGNOSI, CURA E ASSISTENZA

L'orientamento ai percorsi, volto ad integrare i modelli di cura ed assistenza, è un tema fortemente voluto dall'organizzazione aziendale.
Questo processo si è realizzato attraverso obiettivi, che definiscono le modalità organizzative nell'ottica del paziente al centro, traducendoli nella realizzazione di percorsi trasversali tra i diversi livelli terapeutico-assistenziali (assistenza territoriale e ospedaliera, collaborazione tra équipe multiprofessionali).

Attualmente i **Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali attivati presso l'ASL di Biella sono oltre 20** e riguardano le principali patologie oggetto di ricovero ed, in particolare, l'ambito oncologico.

Tra le principali si indicano:

- lo scompenso cardiaco
- la frattura di femore
- il percorso per gli accessi vascolari
- la gestione dello stroke ischemico
- la ventilazione non invasiva per lo svezzamento e l'estubazione precoce del paziente ventilato con Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva;
- protocollo ERAS dedicato ai pazienti sottoposti a chirurgia colon-rettale,
- la calcolosi urinaria
- la maculopatia
- il trattamento dell'aneurisma dell'aorta addominale sottorenale
- il trattamento dell'asma acuto in età pediatrica.

5

COMUNICAZIONE: UN'AZIENDA CHE DIALOGA

5.1 IL NUOVO LOGO E L'IMMAGINE COORDINATA

Porta la firma di Walter De Silva il logo dell'ospedale di Biella, presentato ufficialmente a Marzo 2016 con una lectio magistralis dal titolo *«Ospedale di Biella. Identità corporativa e gestione del brand»* tenuta dal celebre designer, che ha donato il progetto all'ASL BI.
Il logo è azzurro all'esterno per trasmettere serenità e il rosso all'interno per richiamare l'attenzione sugli aspetti importanti. Non un divieto ad entrare, ma al contrario uno spazio in cui accedere per poter trovare protezione.
"L'importanza del marchio e l'identità corporativa".

Un brand semplice, così lo ha definito, lui che della semplicità ha fatto una filosofia di stile.
Non solo una H di Ospedale ma anche la "B" di Biella che assegna una precisa identificazione al luogo e al territorio.
Con la definizione del nuovo logo è stato intrapreso anche un percorso di identità corporativa che ha un risvolto all'esterno, ma anche all'interno. Percorso che ha trovato la sua affermazione attraverso la definizione di una immagine coordinata aziendale. Colori e forme che sono stati declinati su carta intestata e su ogni strumento di comunicazione interna e esterna. Perché l'immagine risulti coordinata e, di conseguenza, l'azienda stessa sia immediatamente riconoscibile, è infatti necessario che tutti gli strumenti e i fenomeni comunicativi che danno vita all'immagine siano legati l'un l'altro da un rapporto di coerenza reciproca.

Questa coerenza, insita nel concetto di immagine coordinata, si riferisce principalmente agli elementi grafici che definiscono l'estetica, il vero "volto" attraverso il quale l'azienda si presenta.
Una identificazione che oggi più che mai trova affermazione attraverso la multicanalità, intesa come capacità di diversificare la comunicazione adattandola ai diversi mezzi utilizzati, per raggiungere nel modo più giusto quel paziente/utente che oggi è sempre più consapevole.
Questo logo è stato registrato come marchio e accostato al precedente logo aziendale ed inserito nella nuova immagine coordinata aziendale.

5.2 LA COMUNICAZIONE ESTERNA

In una realtà come quella attuale in cui si parla sempre più spesso di "patient empowerment", in cui il paziente è sempre più un utente – consapevole e in grado di identificare con un semplice "click" luoghi e persone a cui rivolgersi per soddisfare un bisogno di salute – la comunicazione di una Azienda Sanitaria assume un valore strategico fondamentale.

Trasparenza che si misura nella capacità di creare un sistema di comunicazione verso l'esterno caratterizzato da un linguaggio semplice, a misura di cittadini.

5.2.1 Principali strumenti utilizzati

- **Comunicati stampa**
  Essi rappresentano lo strumento di azione principale per divulgare all'esterno attività, iniziative e progetti dell'Azienda.
  Scritto sempre secondo lo schema logico delle 5 W di Lasswell, ogni comunicato segue l'impostazione di un pezzo giornalistico ed è frutto di una preventiva raccolta di informazioni, spesso accompagnata da interviste con le parti direttamente interessate.

- **La nota stampa**
  Più breve del comunicato, è stata utilizzata in caso di precisazioni, risposte o smentite per fornire delucidazioni e spiegazioni su vicende o situazioni non interpretate correttamente.

- **Rassegna stampa**
  Ogni mattina dalle 8.00 alle 9.00 circa vengono selezionate le principali notizie della giornata riguardanti l'ASL di Biella e la sanità in genere.
  Viene inoltre predisposta una rassegna stampa tematica contenente notizie di carattere giuridico-amministrativo. Una copia della rassegna con gli articoli selezionati e posti in evidenza viene inoltrata via mail a tutti i dipendenti.

- **Conferenze stampa**
  Il ricorso a questo mezzo è stato sempre valutato con cura, anche inquadrandolo nel contesto logistico degli eventi in programma in città.
  Le conferenze stampa sono state organizzate nella maggior parte dei casi per illustrare nuove iniziative e/o progetti aziendali.

- **Convegni ed eventi**
  In essi sono compresi convegni scientifici, giornate di prevenzione, eventi aziendali (inaugurazioni, presentazioni mostre, progetti e convenzioni avviati, percorsi attivati in collaborazione con le altre strutture sanitarie provinciali).

- **Campagne di comunicazione**

- **StoryTelling**
  Per valorizzare alcune storie ed eventi accaduti in ospedale è stata scelta una specifica tecnica di comunicazione: lo storytelling.
  Sfruttare la narrazione emozionale per descrivere vicende legate a pazienti o professionisti si è infatti dimostrato un metodo efficace che ha contribuito a dare evidenza all'Azienda anche sui media nazionali.

5.2.2 Comunicazione in caso di crisi

Coerentemente con quanto previsto dal Ministero della Salute nelle Linee Guida per gestire e comunicare gli eventi avversi in sanità (Raccomandazioni per la comunicazione esterna in caso di eventi avversi nelle strutture sanitarie) sono state raccolte le informazioni disponibili sull'evento, consultando i responsabili delle unità operative e concordando sempre con loro i contenuti da diffondere.

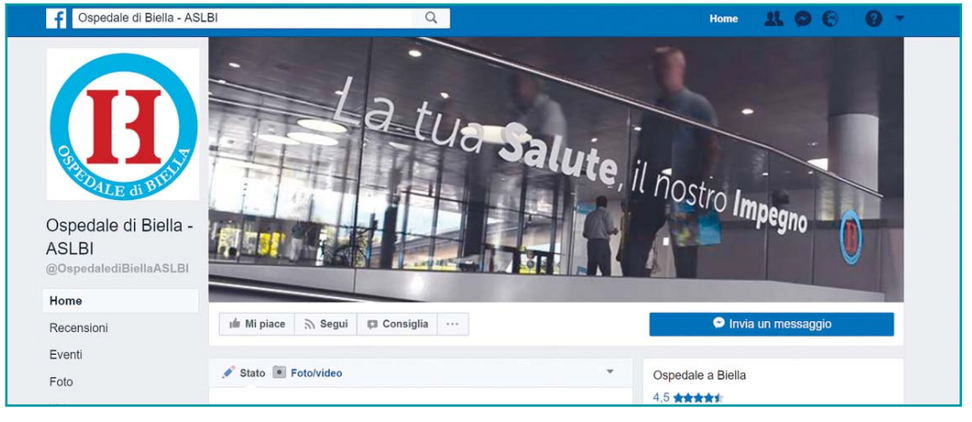
5.2.3 La comunicazione digitale attraverso i social

La sanità raccontata attraverso i social. La si può chiamare in fondo social experience ed è una parte del modo di comunicare che abbiamo scelto di adottare a Biella, presso l'Azienda Sanitaria Locale ASL BI.

I canali Facebook, Twitter e Youtube sono stati avviati per la prima volta tra il 2014 e il 2015, in concomitanza con l'apertura dell'ospedale, oggi la struttura più moderna presente in Piemonte.

Abbiamo integrato nel 2016 anche la pagina aziendale su Linkedin aziendale: uno strumento per far conoscere l'ASL BI e i suoi professionisti all'interno di una rete più ampia, che coinvolge altri specialisti del settore e che diviene spesso tavolo virtuale di discussione dove analizzare più temi legati al mondo della sanità.

Per un'ASL aprire i canali social significa tante cose, ma in primo luogo significa scegliere, in scienza e coscienza, di esserci, imparando ad ascoltare sempre con maggiore attenzione i propri cittadini.

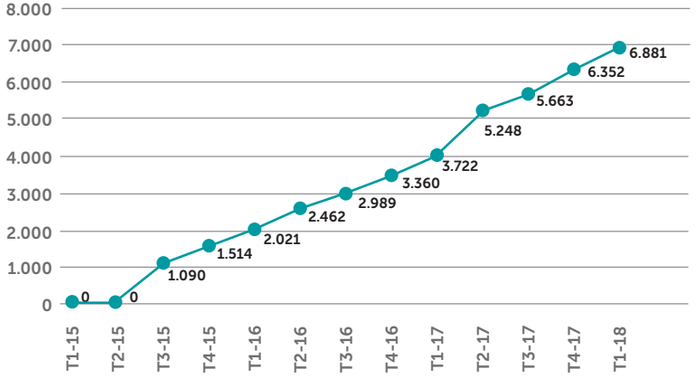


Crediamo che il valore dei social in una pubblica amministrazione risieda nella loro capacità di tirare fuori gli umori e le percezioni della gente, quel pubblico che storicamente ha sempre voluto conoscere più da vicino la Pubblica Amministrazione e per il quale nel tempo sono state emanate diverse leggi per rendere le amministrazioni sempre più "case di vetro".
La nostra presenza sui social è soprattutto un modo per essere trasparenti: per dimostrare che l'ASL BI è aperta al dialogo e non teme il confronto.

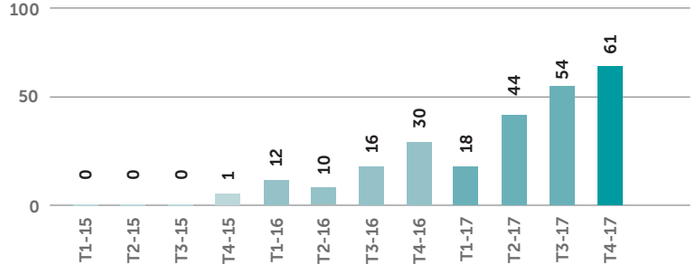
Sono state intraprese una serie di azioni che hanno permesso di registrare un aumento dell'indice di gradimento da parte del pubblico con un incremento progressivo dei "like".

ANCHE LE INTERAZIONI E LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO SONO AUMENTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

FACEBOOK TREND "MI PIACE" 2015-2018

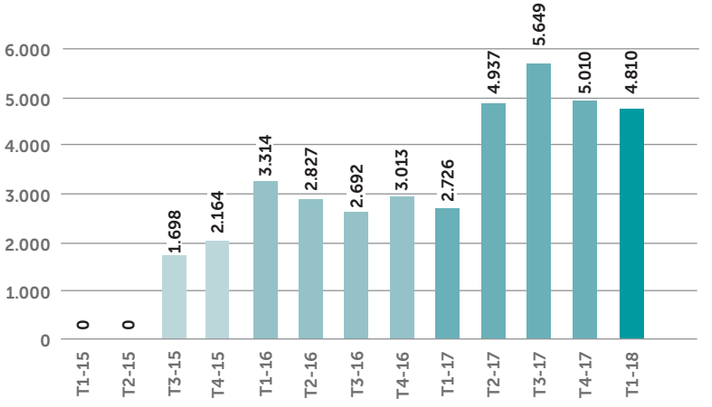


TREND "AZIONI SULLA PAGINA" 2015-2018



LA COPERTURA MEDIA DELLE PERSONE CHE HANNO VISTO I POST DELLA PAGINA

TREND "COPERTURA MEDIA GIORNALIERA" 2015-2018



5.2.4 Estrazioni delle commissioni di concorso

All'ASL di Biella i componenti delle commissioni dei concorsi sono sorteggiati. L'ASL BI è infatti tra le poche aziende sanitarie italiane a pubblicare su YouTube il video con il sorteggio dei componenti delle commissioni d'esame. Un'attività voluta come segnale di condivisione e trasparenza.

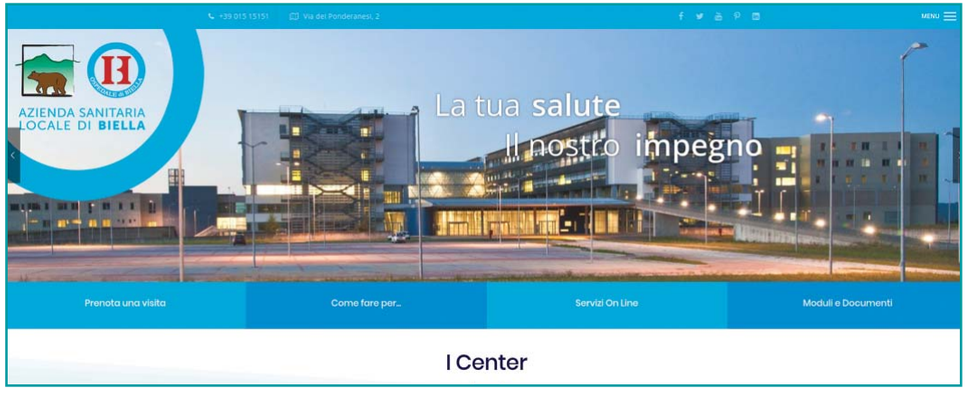
5.2.5 Nuovo sito

Essere più vicini al cittadino significa per noi mettersi nei suoi "panni".
È per questa ragione che il nuovo sito aziendale è stato completamente rivisitato secondo una logica più immediata e funzionale, che consente all'utente di rintracciare più facilmente le informazioni che gli possono essere utili.

Strutturato rispettando l'immagine coordinata aziendale, il nuovo sito privilegia un linguaggio più semplice e punta a focalizzare l'attenzione sulle professionalità e le specialità di cui l'ASL di Biella dispone.

Un sito, corredato da immagini e video, che sarà implementato anche con strumenti multimediali. Ottimizzato per essere facilmente consultabile da smartphone e tablet, il sito ha in home page anche una descrizione di alcuni centri multidisciplinari.

Tale scelta è stata motivata dalla volontà di creare ulteriori canali di comunicazione, attraverso cui il cittadino possa trovare, su patologie specifiche, informazioni di natura clinica verificate e in linea con le indicazioni dettate dai protocolli internazionali.



5.3 LA COMUNICAZIONE INTERNA

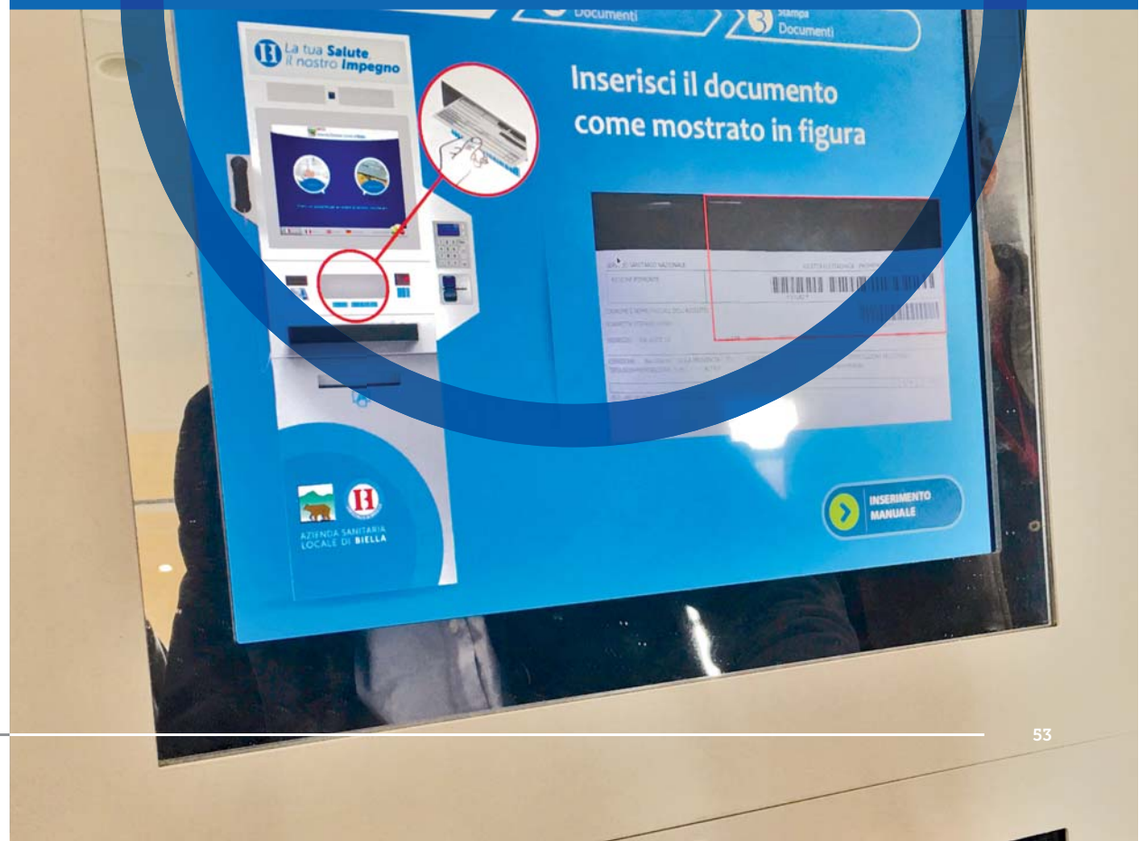
Sono stati regolarmente organizzati e gestiti sul piano comunicativo anche gli incontri aziendali per favorire una migliore comunicazione interna. In particolare si tratta dei seguenti appuntamenti: "**Professionisti In Direzione**", con cadenza mensile – destinato ai responsabili delle strutture – e "**Azienda InForma**", rivolto a tutto il personale e promosso invece ogni trimestre.
In parallelo è stato anche programmato un calendario specifico di incontri da parte della Direzione Generale, con il supporto della direzione medica ospedaliera, all'interno di ciascun reparto clinico. Una modalità di confronto ancora più diretta, per conoscere da vicino le esigenze dei professionisti.
Tutto il personale è stato dotato della mail aziendale ed è stata realizzata anche una campagna informativa all'interno dell'Azienda per ribadire l'utilizzo di tale strumento come unico mezzo di comunicazione ufficiale dell'Azienda con i suoi dipendenti.

Newsletter aziendale: La newsletter aziendale, strutturata con un format precostituito e spedita via mail a tutte le caselle di posta, viene prodotta e diffusa ogni 15 giorni.
All'interno sono contenute notizie che possono coinvolgere più direttamente il personale: eventi, convegni, corsi di formazione e comunicazioni aziendali più specifiche.

Inoltre, nell'ambito di una rivisitazione strutturale di alcune aree dell'ospedale, sono stati allestiti nuovi spazi con **bacheche informative** per le comunicazioni dei sindacati e del CRAL, il circolo ricreativo dei dipendenti dell'ASL di Biella.

6

E-HEALTH: UN'AZIENDA CHE PROMUOVE L'INNOVAZIONE



6.1 SERVIZI ONLINE DEDICATI AI CITTADINI

L'ASL di Biella tra il 2015 ed il 2018 ha dato vita ad un programma di riorganizzazione globale interna, il cui obiettivo è permettere ai cittadini di accedere ai servizi sanitari (prenotazione esami specialistici, ritiro referti, pagamento ticket, attivazione pratiche, scelta o revoca del medico, esenzioni, ecc.) in maniera più diretta e dinamica, 24 ore su 24 e senza necessariamente recarsi presso le sedi dell'ASL. L'obiettivo è ribaltare la normale prospettiva del servizio sanitario pubblico, in cui tutte le principali procedure passano tramite lo sportello fisico, offrendo alternative più rapide e comode attraverso nuovi percorsi digitali.

Ad aprile 2018 sono attivi i seguenti servizi online:

- Ritiro referti laboratorio analisi
- Ritiro referti e immagini radiologiche
- Scelta/Revoca del medico di medicina generale
- Pagamento ticket
- Prenotazione/Disdetta prestazioni sanitarie.

6.1.1 Easy Access

Si chiama **"Easy Access"** ed è il nuovo sistema di accesso introdotto in ospedale per i suoi utenti a partire da gennaio 2017 negli **Ambulatori della Piastra B e da aprile 2018 in Radiologia:** si tratta di un accesso facilitato o, per meglio, dire **uno strumento che consente di saltare la coda.** Avvicinando semplicemente il codice a barre del foglio di prenotazione alla luce rossa lampeggiante dell'eliminacode, l'utente riceverà stampato un numero di riferimento con iniziale X. Quando il numero comparirà su uno dei monitor disponibili il paziente verrà indirizzato direttamente all'Ambulatorio di riferimento.

Il paziente può così "saltare la coda", dal momento che non sarà più necessaria l'accettazione allo sportello. Il sistema è anche in grado di riconoscere se è stato già effettuato il pagamento e, se ciò non fosse avvenuto, fornisce l'indicazione ad eseguirlo.

6.1.2 Punti Azzurri multifunzione

I "Punti Azzurri" sono nuovi totem multifunzione premiati ad ottobre del 2017 allo SMAU di Milano con importante riconoscimento, che valorizza l'impegno dell'ASL BI sul fronte dell'offerta di servizi che uniscono accessibilità e tecnologia.

Questi totem multifunzione sono, al momento, cinque e permettono ai cittadini di accedere ai servizi sanitari in modo semplice ed immediato. Collocati in ospedale, presso il dipartimento di prevenzione e le Case della Salute, i totem con display touch screen consentono di gestire in autonomia le principali operazioni, senza la necessità di accedere a sportelli gestiti dal personale.
In questo modo l'ASL garantisce la possibilità fruire dei servizi offerti dalla normale attività di sportello, in modo più capillare sul territorio, avvicinandosi alle esigenze dei propri utenti che possono, accreditandosi con la propria tessera sanitaria:

- prenotare prestazioni specialistiche (ed eventualmente disdire prenotazioni);
- ritirare e stampare i referti degli esami di laboratorio e radiologici;
- pagare i ticket del servizio sanitario nazionale per le prestazioni sanitarie prenotate.

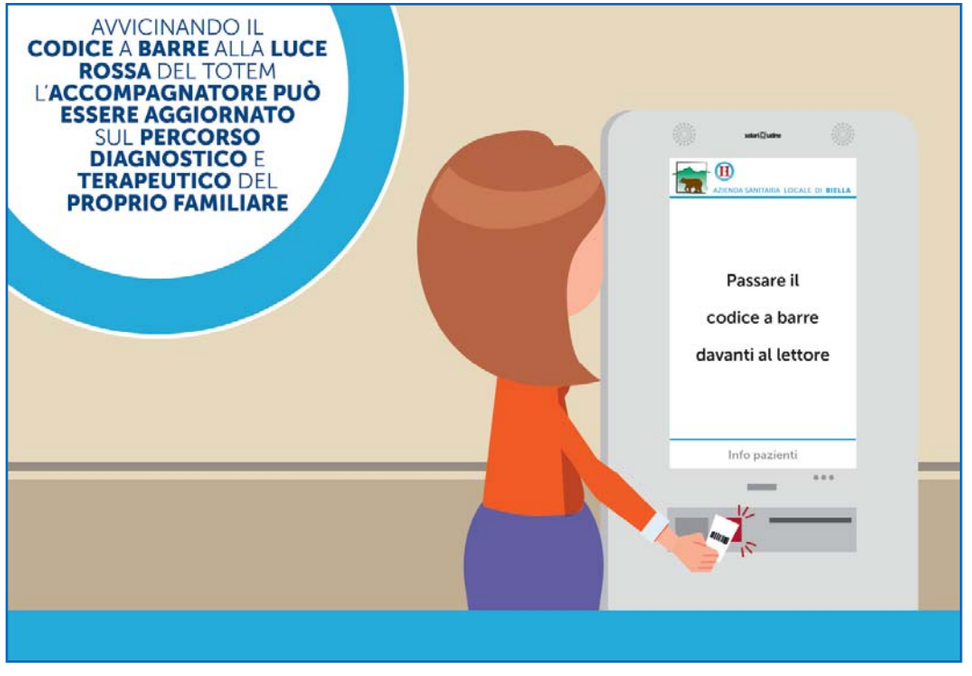
6.1.3 Pronto Soccorso live

Da ottobre 2017, è stato introdotto in Pronto Soccorso un nuovo sistema di monitoraggio che consente a familiari ed accompagnatori di capire in qualsiasi momento dove si trova il loro paziente.

Sugli schermi presenti nelle sale d'attesa è possibile visualizzare il numero di pazienti, suddivisi per codice colore, in carico in quel momento.

Inoltre, attraverso la lettura ottica del codice a barre stampato su un foglio che viene consegnato al momento dell'accesso in Pronto Soccorso, sul display del totem è possibile sapere se il proprio parente è in attesa, in visita o se sta eseguendo gli accertamenti.

Questo sistema non sostituisce certamente il dialogo e il contatto tra il personale, i pazienti e i familiari, tuttavia la tecnologia ci aiuta a migliorare i flussi di informazione.

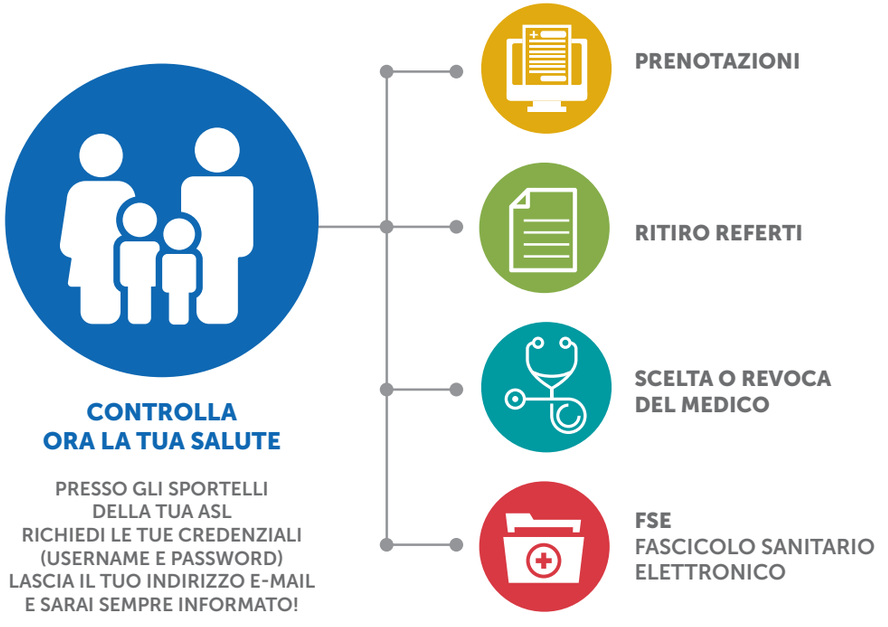


6.2 FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO E SERVIZIO "RITIRO REFERTI ONLINE"

L'impegno dell'ASL di Biella nella direzione di agevolare sempre più i cittadini, permettendo loro di fruire in modo autonomo e più immediato di alcuni servizi direttamente da casa, si è concretizzato anche nell'ambito del Fascicolo Sanitario Elettronico e del servizio "Ritiro Referti Online". Nel corso del 2016 è stato promosso tra la popolazione l'utilizzo delle credenziali per collegarsi ai portali sanitari che consentono di:

- pagare il ticket;
- ritirare e stampare i referti degli esami di laboratorio rendendoli disponibili al proprio medico di medicina generale;
- ritirare e stampare i referti e le immagini di Radiologia e Medicina Nucleare rendendoli disponibili al proprio medico di medicina generale;
- scegliere/revocare il medico di famiglia;
- e ulteriori implementazioni in corso di sviluppo, come le prenotazioni online.

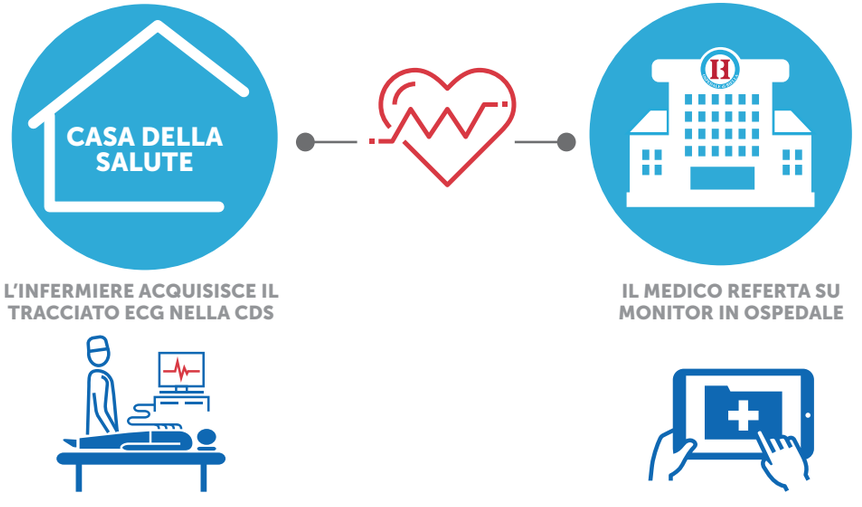
Da dicembre 2017 anche i referti e le immagini di radiologia e medicina nucleare sono disponibili all'interno del fascicolo sanitario regionale e del servizio "Ritiro Referti Online", diventando così consultabili e scaricabili direttamente da casa.



6.3 TELEMEDICINA

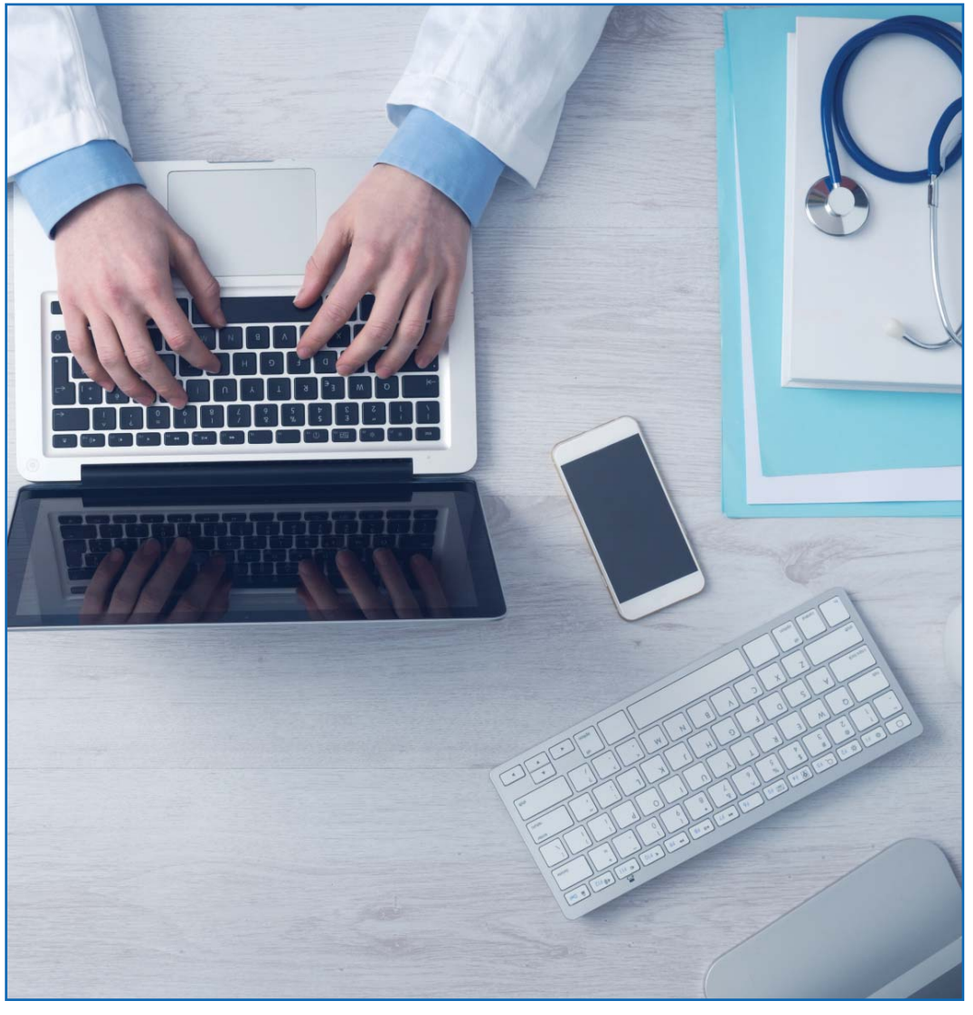
Nell'ambito dei progetti di attivazione delle Case della Salute, sono state previste anche iniziative di Telemedicina. In particolare si è deciso di avviare le prime sperimentazioni in tale ambito, concentrandosi su due tipologie di intervento:

- **ECG PAPERLESS:** si tratta di apparecchiature per la realizzazione di elettrocardiogrammi. Il paziente può recarsi presso una delle Case della Salute di Trivero e Cavaglià per registrare un tracciato elettrocardiografico. Di qui il tracciato viene inviato direttamente al reparto ospedaliero di Cardiologia dove, attraverso l'utilizzo di specifici software, viene refertato e ritrasmesso in breve tempo alla postazione di origine. In tal modo si apre la possibilità di effettuare tracciati ECG, anche in assenza del cardiologo, presso tutte le Case della Salute sparse nel territorio. L'apparecchio potrà essere utilizzato nel prossimo futuro, su richiesta del Medico di Famiglia, anche per l'effettuazione del tracciato a domicilio, da parte degli infermieri del servizio di Cure Domiciliari. È attualmente allo studio anche la possibilità di offrire tale servizio alle Strutture Residenziali per Anziani e Disabili del territorio biellese.Sono attualmente allo studio due ulteriori progetti di telemedicina.
- **VULNOLOGIA:** apparecchiature portatili delle dimensioni di un tablet, che consentono di acquisire le immagini delle lesioni cutanee e di trasmetterle ad un medico specialista per un rapido consulto.
- **RADIOLOGIA:** nuove attrezzature molto compatte e facilmente trasportabili, per l'effettuazione di radiografie a domicilio, trasmettendo le immagini presso la radiologia ospedaliera per la refertazione.



6.4 CARTELLA CLINICA DIGITALE

Durante il 2017, a seguito di una puntuale analisi dello stato dell'arte, l'ASL BI ha richiesto ed ottenuto dalla Direzione Sanità della Regione Piemonte l'autorizzazione a procedere con un nuovo appalto, che le permetterà nei prossimi mesi di approvvigionarsi di una Cartella Clinica Elettronica nuova, moderna ed integrata con tutti i servizi aziendali, ospedalieri e territoriali.



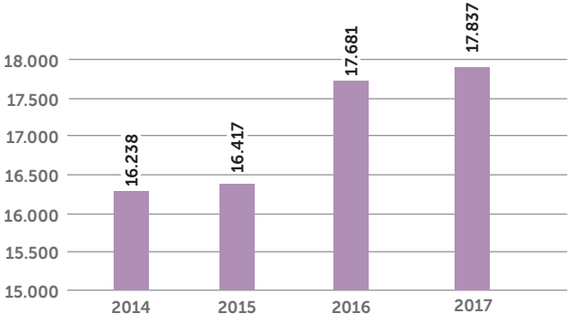
7

SVILUPPO: UN'AZIENDA CHE PROMUOVE IL CAMBIAMENTO E LA CRESCITA

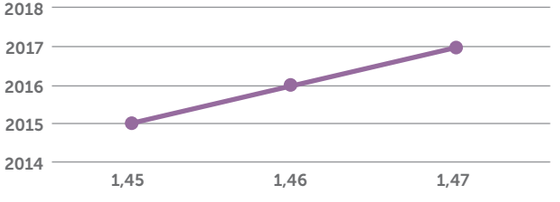
7.1 OSPEDALE: RISULTATI E TREND

In un contesto generalizzato, in cui il numero dei ricoveri tende a diminuire in tutta Italia, grazie alla nuova struttura ed alla competenza dei suoi professionisti, all'ASL di Biella si registra invece un trend in controtendenza.
Il dato è ancora più significativo, se rapportato agli ultimi tre anni e dopo l'apertura del nuovo ospedale.

TREND NUMERO RICOVERI PRESSO L'OSPEDALE DI BIELLA 2014-2017



INDICE DI COMPLESSITÀ INTERVENTI CHIRURGICI 2015-2017



Il trend in crescita, a conferma della bontà delle prestazioni erogate dall'ASL BI, è accompagnato da una lieve ma continua crescita della complessità delle patologie trattate, a fronte di una durata dei ricoveri comunque costante.
In questo contesto, si evidenzia come i ricoveri effettuati presso l'ospedale di Biella per i pazienti residenti nella provincia siano percentualmente in aumento rispetto non solo all'area di riferimento, ma anche al resto della Regione.
Questo dato testimonia una sempre crescente fiducia da parte dei cittadini biellesi verso il nostro ospedale e la capacità di soddisfare non solo i bisogni di salute dei pazienti residenti.

DISTRIBUZIONE NUMERO RICOVERI CITTADINI BIELLESI

	2017		2016		2015	
LUOGO	**N.**	**%**	**N.**	**%**	**N.**	**%**
BIELLA	16.518	68,37	16.823	67,85	16.556	66,79
di cui ASL BI	15.745	65,18	15.741	63,48	14.792	59,68
Totale Area di Coordinamento 3 Biella, Ospedale Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli	**19.692**	**81,51**	**20.214**	**81,52**	**20.349**	**82,10**
ALTRI RICOVERI IN REGIONE	1.989	8,23	2.105	8,49	2.014	8,13
RICOVERI EXTRA REGIONE	2.477	10,25	2.477	9,99	2.424	9,78
TOTALE	**24.158**	**100**	**24.796**	**100**	**24.787**	**100**

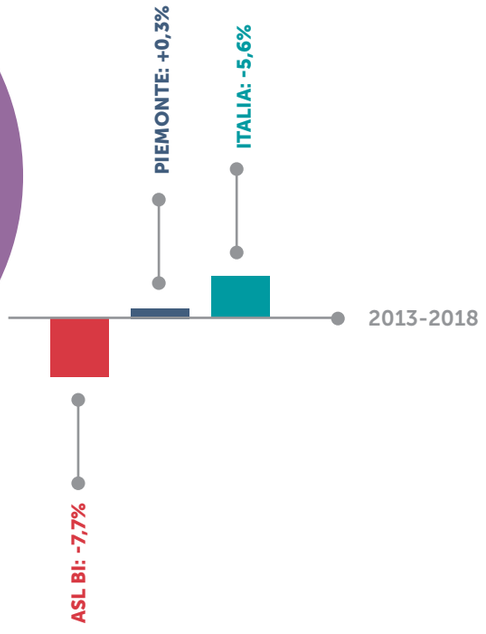
PAZIENTI RICOVERATI DA FUORI PROVINCIA

	2017		2016		2015	
RESIDENZA PAZIENTI	**N.**	**%**	**N.**	**%**	**N.**	**%**
ASL VC	838	39,83	739	38,45	627	38,87
ASL NO	149	7,08	116	6,04	82	5,08
ASL VCO	45	2,14	54	2,81	36	2,23
Totale Area di Coordinamento 3 Biella, Ospedale Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli	**1.032**	**49,05**	**909**	**47,29**	**745**	**46,19**
TOTALE REGIONE	**665**	**31,61**	**630**	**32.78**	**488**	**30.25**
ASL VALLE D'AOSTA	24	1,14	12	0,62	31	1,92
ASL LOMBARDIA	174	8,27	175	9,11	118	7,32
ALTRE ASL EXTRA REGIONE	209	9,93	196	10,20	231	14,32
TOTALE	**2.104**	**100**	**1.922**	**100**	**1.613**	**100**

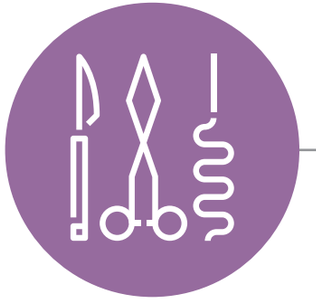
L'ASL BI registra un tasso in controtendenza rispetto al resto del Piemonte e comunque migliorativo se comparato al panorama italiano: a fronte di un incremento del numero di degenze osservato presso il presidio di Biella, sono sempre meno i Biellesi che necessitano di ricorrere ad un ricovero: scende, infatti, il tasso di ospedalizzazione, ossia il numero di ricoveri effettuati da parte dei cittadini biellesi in qualunque ospedale d'Italia.

OLTRE 900 INTERVENTI CHIRURGICI IN PIÙ DAL 2013 AL 2017 INDICANO L'APPREZZAMENTO DEI PAZIENTI PER LE STRUTTURE DELL'AZIENDA SANITARIA E PER I PROFESSIONISTI CHE VI OPERANO.

RIDUZIONE DELL'OSPEDALIZZAZIONE



INCREMENTO ATTIVITÀ CHIRURGICA E AMBULATORIALE



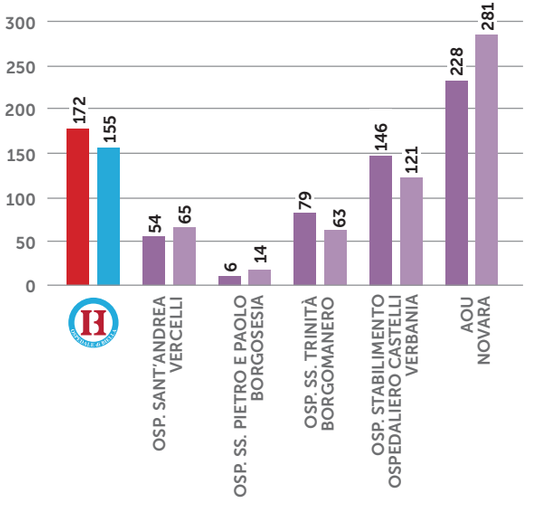
+ 13%

2013-2017

CHIRURGIA ONCOLOGICA
A LIVELLO REGIONALE:
OSP. DI BIELLA DA 15° A 11°

SVILUPPO ATTIVITÀ CHIRURGICA E AMBULATORIALE

INCREMENTO ATTIVITÀ CHIRURGICA



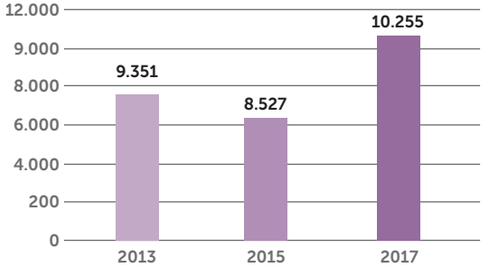
PNE = Programma Nazionale Esiti

PNE 2017 PNE 2016 PNE 2017 PNE 2016

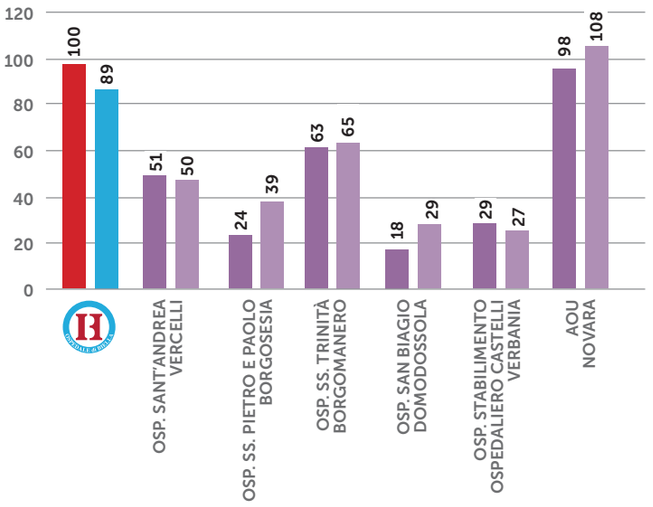
Per le patologie senologiche si è registrato un significativo incremento tra il 2016 e il 2017, a testimonianza dell'attenzione per queste patologie e della bontà del servizio di screening mammografico.

INCREMENTO ATTIVITÀ CHIRURGICA

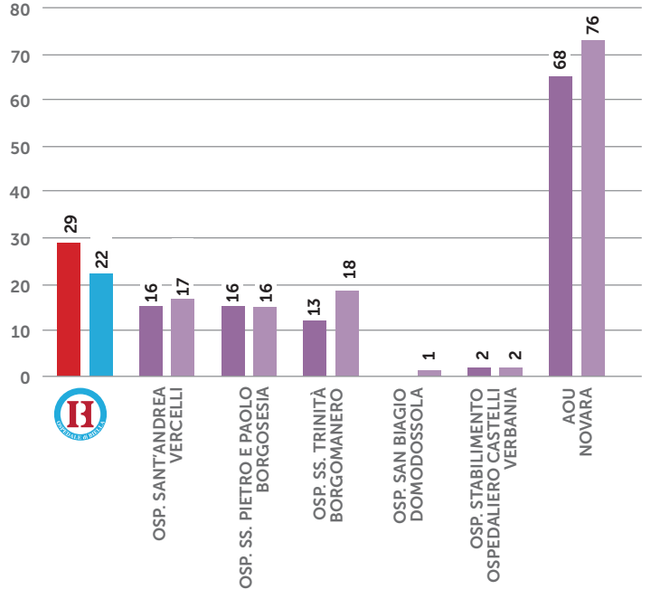
OLTRE 900 INTERVENTI IN PIÙ



In particolare, si è registrato un incremento degli interventi chirurgici per patologie oncologiche, fornendo così anche in questo ambito un miglior servizio al territorio e migliorando il posizionamento dell'ospedale a livello regionale.

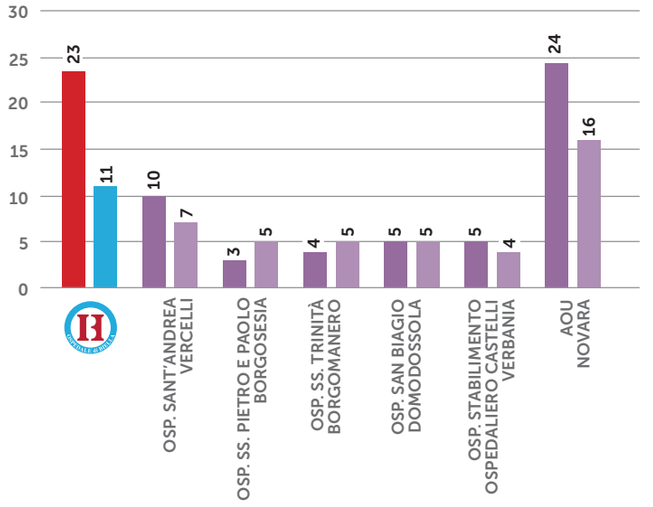


Anche per quanto riguarda la chirurgia di tumori del colon, uno dei "big killer" a livello mondiale, si è registrato un trend positivo dell'attività chirurgica, in grado di soddisfare sempre più le esigenze del territorio.

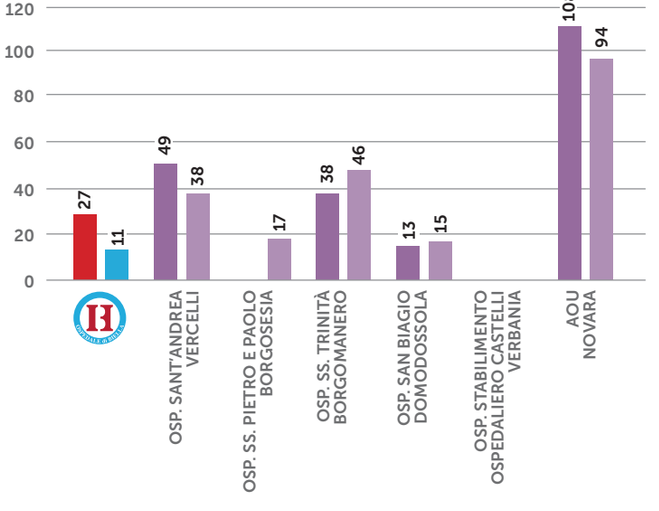


Il tumore dell'utero, che interessa principalmente le donne in post menopausa, trova una risposta sempre migliore.

PNE = Programma Nazionale Esiti PNE 2017 PNE 2016 PNE 2017 PNE 2016



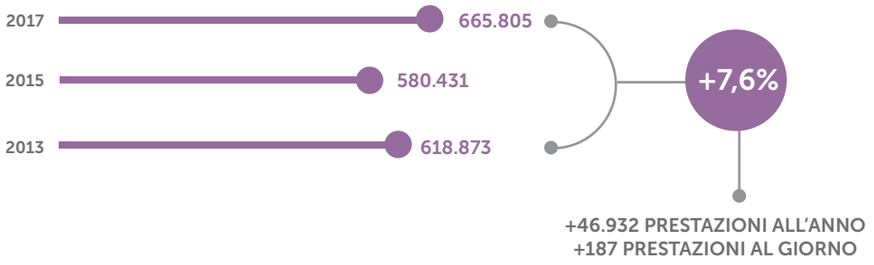
Più che raddoppiata è la risposta chirurgica per le neoplasie dello stomaco, che rimane, quando possibile, il trattamento di prima scelta.



La prostatectomia, che è tra le strategie di intervento più diffuse per il trattamento del tumore alla prostata, ha raggiunto una casistica più che raddoppiata tra il 2016 e il 2017.

PNE = Programma Nazionale Esiti PNE 2017 PNE 2016 PNE 2017 PNE 2016

INCREMENTO ATTIVITÀ AMBULATORIALE (N. PRESTAZIONI)



Oltre alla chirurgia oncologica, un altro ambito di sviluppo che si sta gradualmente sviluppando all'Ospedale di Biella è la Chirurgia Bariatrica (o dell'obesità).

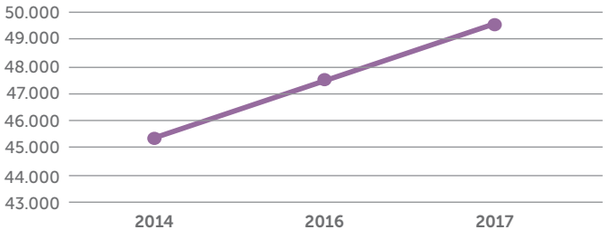
È stato appositamente attivato nell'ottobre del 2015 il "Centro per l'Obesità e la Chirurgia Metabolica", secondo centro in Piemonte. Il centro segue il paziente in tutte le fasi del percorso, grazie alla convergenza di più specialità (Chirurgia, Dietologia, Psichiatria, Diabetologia, Anestesia) che lavorano in sinergia.
I pazienti obesi vengono sottoposti a procedure chirurgiche restrittive oppure malassorbitive: le prime diminuiscono l'apporto alimentare attraverso una riduzione delle dimensioni dello stomaco; le seconde, invece, limitano l'assorbimento dei nutrienti ricorrendo all'introduzione di un by pass gastrico.

NUMERO DI INTERVENTI DI CHIRURGIA BARIATICA		
2017	**2016**	**2015**
47	40	7

L'andamento dei parti presso l'ospedale di Biella si mantiene costante, pur in un contesto di progressiva riduzione delle nascite.

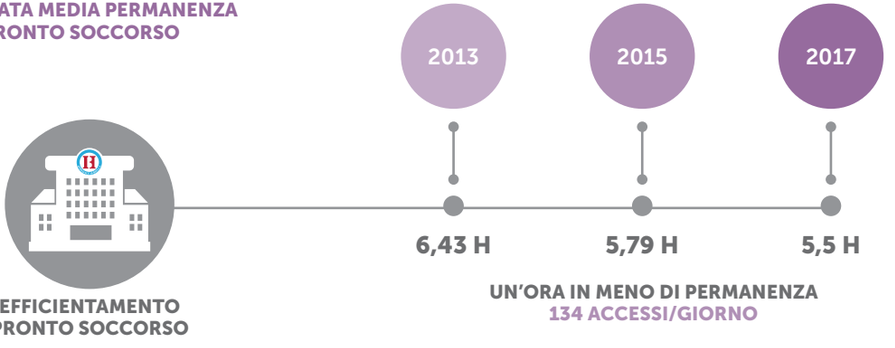
NUMERO PARTI PRESSO OSPEDALE DI BIELLA								
	2017		**2016**		**2015**		**2014**	
	N.	**%**	**N.**	**%**	**N.**	**%**	**N.**	**%**
PARTI NATURALI	597	72,9	651	73,3	561	69,5	601	71,0
PARTI CESAREI	222	27,1	237	26,7	246	30,5	246	29,0
TOTALE	**819**	**100**	**888**	**100**	**807**	**100**	**847**	**100**

Gli accessi in Pronto Soccorso registrati nel 2017 hanno raggiunto il numero più elevato degli ultimi anni, attestandosi a 49.672. Si tratta di un lieve ma costante aumento, in quanto sono 47.742 le persone accettate al triage nel 2016 e 45.698 nel 2014 (quando il servizio si trovava ancora nel vecchio ospedale, nell'anno del trasloco avvenuto a novembre).



Diminuisce il tempo trascorso presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale dell'ASL di Biella. Analizzando i dati e confrontando le numeriche del 2017 con quelle degli anni precedenti fino al 2013, si può notare come vi sia stata una progressiva diminuzione della durata della permanenza nel pieno rispetto degli standard regionali (< 6h). Anche le ultime rilevazioni disponibili, relative al mese di aprile, confermano il trend positivo con una ulteriore diminuzione della permanenza per i codici verdi. **Oggi rispetto al 2016, le persone rimangono in Pronto Soccorso venti minuti in meno per un codice bianco e 30 minuti in meno se il codice loro assegnato è verde.**

DURATA MEDIA PERMANENZA IN PRONTO SOCCORSO



È stato inoltre avviato il **progetto per tracciare il percorso del paziente in Pronto Soccorso.** D'ora in avanti, grazie a un sistema di lettura con codice a barre, i familiari che si trovano ad attendere un loro parente potranno monitorare, dagli schermi presenti in sala, dove si trova il proprio caro e quale prestazione sta eseguendo. Tale innovazione prende il nome di "Pronto Soccorso Live" ed è stata oggetto di interesse regionale e mediatico con la relativa visita del TG regionale di RAI 3.

PRONTO SOCCORSO: MEDIA ACCESSI AL GIORNO 2014-2017												
	NUMERO ACCESSI				DURATA PERMANENZA IN ORE				MINUTI DI ATTESA PER LA PRESA IN CARICO			
CODICE COLORE	2017	2016	2015	2014	2017	2016	2015	2014	2017	2016	2015	2014
BIANCO	12	23	38	46	2,57	2,81	3,47	16,27	93,99	94,89	95,69	243,62
VERDE	102	87	71	61	5,08	5,48	6,18	7,23	127,45	130,34	137,70	125,99
GIALLO	21	20	20	17	9,10	8,97	8,86	8,92	91,98	96,92	63,00	46,95
ROSSO	1	1	1	1	9,34	7,84	6,83	15,56	78,33	76,75	27,06	20,40
TOTALE	**136**	**131**	**130**	**125**	**5,54**	**5,58**	**5,79**	**10,85**	**118,55**	**118,60**	**112,94**	**157,33**

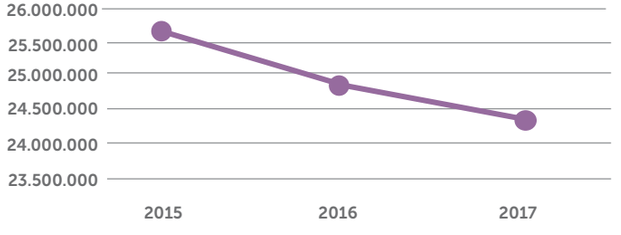
7.2 TERRITORIO E CASE DELLA SALUTE

7.2.1 Distribuzione di farmaci e medicazioni a domicilio

Nella primavera del 2016, grazie alla collaborazione tra Farmacia Ospedaliera e Distretti Territoriali, il servizio ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) ed il servizio infermieristico territoriale, è stato messo a punto un nuovo modello di erogazione di farmaci e presidi sanitari (materiale di medicazione, cateteri, ecc.) direttamente al domicilio del paziente.

Il nuovo servizio, pensato soprattutto per le persone più fragili (in primis anziani e disabili non autosufficienti), oltre alla mera consegna di medicinali e medicazioni, garantisce grazie all'opera del servizio infermieristico territoriale maggiore qualità e sicurezza per il paziente. Ultimo ma non meno importante, pur aumentando la qualità del servizio offerto, l'ASL BI è riuscita nel contempo a ridurre i costi grazie agli approvvigionamenti diretti di farmaci e dispositivi medici che hanno consentito una riduzione sensibile dei prezzi medi unitari di acquisto.

ANDAMENTO SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2015 -2017 (€)



7.2.2 Spesa farmaceutica convenzionata

Relativamente ai costi sostenuti dall'ASL BI a copertura dei rimborsi dei farmaci mutuabili acquistati presso le farmacie private territoriali (spesa farmaceutica convenzionata), nel corso del triennio 2015-2017 si è avuto un costante contenimento, pari a più di 1.300.000 euro.

Tale risultato è stato possibile grazie all'attività sinergica dei Distretti e della Struttura Farmaceutica Territoriale, che hanno collaborato con i Medici di Medicina Generale e i medici specialisti ospedalieri e ambulatoriali per mettere in atto una revisione delle modalità prescrittive, finalizzata ad un utilizzo più ampio di farmaci equivalenti e biosimilari.

Ottimizzando l'adesione alle indicazioni terapeutiche autorizzate dall'Agenzia Italiana del Farmaco, si è potuto guadagnare in termini di maggiore sicurezza per i pazienti e contestualmente risparmiare risorse economiche.

La contrazione della spesa si è realizzata sia grazie alla promozione portata avanti dalla Farmacia territoriale **sull'impiego dei farmaci "generici"** – a minor costo rispetto ai prodotti "di marca", ma di pari efficacia – **sia in relazione all'implementazione della distribuzione diretta dei farmaci** agli ospiti in casa di riposo e ai pazienti in dimissione o ambulatoriali.

7.2.3 Case della Salute

La Regione Piemonte ha invitato le Aziende Sanitarie ad attivare nel proprio territorio le Case della Salute indicando obiettivi e modalità.

L'ASL di Biella ne ha progettato la distribuzione sul territorio Biellese, prevedendo l'attivazione delle seguenti sedi:
1. Casa della Salute Strutturale-Funzionale presso l'Ospedale a Ponderano
2. Casa della Salute Strutturale-Funzionale di Cossato
3. Casa della Salute Funzionale di Cavaglià
4. Casa della Salute Funzionale di Mongrando
5. Casa della Salute Funzionale di Andorno
6. Casa della Salute Funzionale di Trivero

Prima dell'estate 2017 sono state inaugurate ufficialmente le sedi di Cavaglià e di Trivero.
A dicembre è stata inaugurata la nuova sede di Ponderano presso l'Ospedale ed entro la fine dell'anno è stato deliberato il formale avvio delle attività di tutte le Case della Salute dell'ASL BI.

Le attività previste sono in sintesi le seguenti:

- **Accoglienza e gestione amministrativa:** già presente in ogni sede;
- **Attività infermieristiche ambulatoriali (e domiciliari)**: già presenti in ogni sede;
- **Ambulatori di Cure Primarie (MMG e PLS):** dal primo trimestre 2018;
- **Ambulatorio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica):** presente in ogni sede, esclusa quella di Andorno;
- **Ambulatori specialistici, compresi Salute Mentale e SERD:** in buona parte già operativi, altri in graduale e progressiva implementazione;
- **Telemedicina:** in fase di preparazione;
- **Interventi di formazione per la popolazione o gli addetti ai lavori:** attivi e programmati in accordo con gli interlocutori istituzionali del territorio.

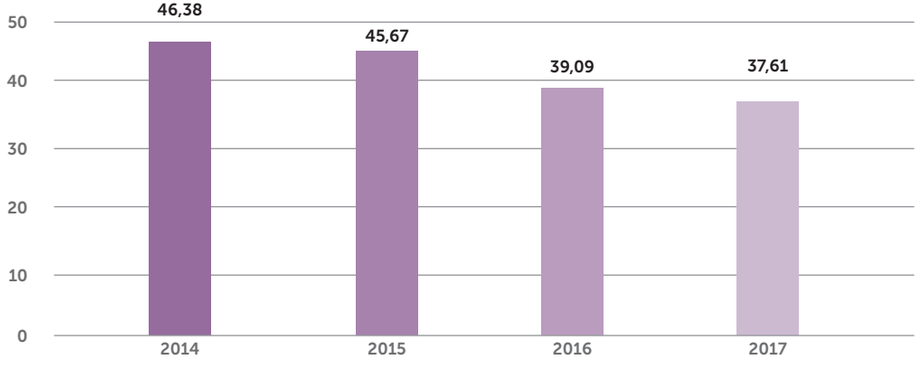
7.2.4 Assistenza integrativa e protesica

A partire dall'anno 2015 sono state poste in essere azioni di efficientamento delle forniture di ausili e protesi, tendenti nella sostanza a:

- Incrementare, ove possibile, la fornitura diretta di tali ausili;
- Incrementare le consegne a domicilio di alcuni ausili;
- Migliorare l'appropriatezza prescrittiva;
- Gestire un buon tasso di ricondizionamento, quando possibile, degli ausili forniti ma non più necessari all'assistito, ovvero da riparare.

Tale operazione ha consentito nel tempo, a parità di ausili e protesi fornite, di contenerne i costi, così come di ridurre la spesa complessiva pro-capite, che nella nostra ASL era più alta della media regionale.

SPESA PRO CAPITE ASSISTENZA PROTESICA (€)
2014-2017



7.2.5 Assistenza agli anziani, ai disabili e servizio dipendenze

In linea con le direttive regionali, anche a fronte di un sensibile aumento della popolazione anziana (> 65 anni), l'ASL BI ha incrementato **la spesa in termini di continuità assistenziale temporanea e di cure intermedie in domicilio**.

	2015	2016	2017
POPOLAZIONE ANZIANA >= 65 ANNI	**46.746**	**47.216**	**47.499**
ASSISTENZA RESIDENZIALE			
Costo continuità assistenziale temporanea (Dgr 72)	€ 149.859	€ 47.537	€ 377.486
Costo struttura di Cure Intermedie in Domicilio Collettivo	€ 78.259	€ 95.562	€ 104.355
INDICE PL X 100 ANZIANI (su posti letto acquistati annui)	1,28	1,15	1,20

L'attività di assistenza a pazienti psichiatrici si è mantenuta pressoché costante. Così come i servizi resi alla cura per le dipendenze.

PSICHIATRIA - NUMERO PAZIENTI			
	2015	2016	2017
Pazienti in struttura per salute mentale	13	11	7
Pazienti in struttura per le dipendenze	3	4	3

SERVIZIO DIPENDENZE - SERD		
ANNO	PAZIENTI INSERITI	NUMERO GIORNATE ACQUISTATE
2015	64	10.935
2016	64	12.014
2017	70	11.300

7.3 AREA PREVENZIONE

7.3.1 Il Progetto europeo: Empowering Hospital

Empowering Hospital è un progetto co-finanziato dall'Unione Europea della durata di tre anni che ha preso il via nel maggio del 2015, quando l'ASL di Biella ha ricevuto, attraverso il programma HEALTH 2014/2020,un finanziamento per coordinare altri 4 centri europei tra cui due universitari (Università del Piemonte Orientale e l'Università di Dublino), un ospedale di grande dimensioni spagnolo (Ospedale La Fè di Valencia), un centro di assistenza e ricerca neurologica in Lituania (Lithuanian Sclerosis Multiple Union).

Il progetto si è svolto anche grazie alla collaborazione **della Regione Piemonte, della rete HPH, della Fondazione Edo ed Elvo Tempia di Biella, della LILT sezione di Biella e dell'Associazione Anteas Biellese**.

È sorto così un osservatorio privilegiato sullo stile di vita e sui comportamenti a rischio rispetto a fumo, alimentazione scorretta, alcool e sedentarietà. L'Ospedale di Biella, grazie al progetto Emp-H Empowering Hospital, ha infatti strutturato al suo interno un centro di promozione della salute.

Tre diversi target: pazienti affetti da malattie croniche (diabete, malattie cardiovascolari ed alcuni tipi di tumore), loro familiari o care-giver ed operatori sanitari.

Un solo setting: i luoghi di cura.

Quattro fattori di rischio: sedentarietà, alimentazione scorretta, alcool e fumo. Un unico obiettivo: cambiare stile di vita mediante un piano personalizzato costruito sulla profilazione di tale rischio.

L'interesse della Commissione Europea è nato dall'unicità di voler sperimentare un intervento di promozione della salute all'interno di un ospedale pubblico di stampa generalista, dedicato tradizionalmente alla diagnosi e cura.

La sfida adesso è quella di utilizzare gli esiti della ricerca per studiare in modo più approfondito la relazione dello stress, anche da lavoro correlato, prevedendo interventi mirati alla prevenzione e alla diagnosi e al successivo intervento.

7.3.2 Stili di vita

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità i **quattro principali fattori di rischio prevenibili** implicati nella genesi della malattie croniche degenerative (diabete, malattie cardio-vascolari, malattie metaboliche e tumori) sono: l'abitudine al fumo, l'eccesso di alcool, la sedentarietà e l'alimentazione poco salutare. La tabella seguente evidenzia l'incidenza percentuale dei predetti fattori di rischio sulla popolazione residente dell'ASL di Biella.

Fonte: P.A.S.S.I. *Elaborazione: Epidomiologia ASL BI* *Dati riferiti al triennio 2104-2016*		ASL BI	PIEMONTE	ITALIA
FUMO	Fumatori	23,8	24,2	26,4
	Ex fumatori	13,8	18,2	17,9
	Non fumatori	62,4	57,6	55,7
ALCOOL	Consumo Alcool	52,0	56,4	55,1
	Consumo abituale elevato	3,2	5,5	3,4
	Consumo "Binge" *(assunzione eccessina in una unica occasione)*	6,4	8,9	8,9
ATTIVITÀ FISICA	Attivo	46,5	31,3	32,3
	Parzialmente attivo	34,9	35,3	35,2
	Sedentario	18,6	33,4	32,5
PESO	Sovrappeso	26,9	28,4	31,7
	Obeso	7,5	8,0	10,5
	Sovrappeso + Obeso	34,4	36,4	42,2
ALIMENTAZIONE	Elevato consumo di frutta e verdura	10,4	10,8	9,6

Le risultanze dell'indagine P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia), che si effettua sulla fascia d'età 18-65, evidenziano un quadro che si discosta in senso positivo dai valori regionali e nazionali: meno fumatori e bevitori abituali, meno sedentari totali e maggior consumo di frutta e verdura. Tuttavia esistono ancora molte resistenze verso l'adozione di stili di vita salutari.
La promozione di stili di vita salutari è oggetto dei programmi "Guadagnare Salute", che nei diversi ambiti mettono in atto numerosi interventi e affrontano diverse tematiche.

7.3.3 L'offerta formativa nell'età evolutiva e altri progetti per la scuola

Nel corso del triennio 2015-2017 le attività dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione si sono svolte a garanzia dei livelli previsti dal Piano Regionale della Prevenzione declinati nel piano locale (PLP), promuovendo una programmazione ed un'attuazione multidisciplinare, intersettoriale e per ciascun ambito predefinito. I significativi risultati raggiunti sono frutto di una stretta sinergia fra comparto amministrativo, infermieristico, tecnico della prevenzione e dei dirigenti medici e medici veterinari.
La collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale si è concretizzata negli ultimi tre anni nell'adozione e pubblicazione del **"Catalogo dell'Offerta Formativa per la Scuola"**, in cui sono raccolte tutte le iniziative formative in campo di promozione della salute offerte alle scuole di ogni ordine e grado del nostro territorio. L'adesione delle scuole biellesi ai progetti di promozione della salute proposti dalla ASL di Biella è aumentata negli ultimi tre anni, fino a raggiungere per l'anno scolastico 2017-2018 il valore del 90,9% degli Istituti Scolastici coinvolti in almeno un progetto.

Nel Catalogo le offerte formative sono state raggruppate per temi prioritari individuati in base ai bisogni espressi dagli insegnanti ed emersi da specifiche campagne informative.

TEMI DEL CATALOGO PER LA PREVENZIONE 2017-2018	
	NUMERO PROGETTI
STILI DI VITA	14
PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO	6
EDUCAZIOINE ALL'AFFETTIVITÀ, SESSUALITÀ, AUTOSTIMA, ACCETTAZIONE DELLE DIVERSITÀ E INCLUSIONE SOCIALE	9
SICUREZZA	5
CULTURA AMBIENTALE	6
CORSI RIVOLTI AGLI INSEGNANTI	14

Le scorrette abitudini alimentari rappresentano il principale fattore di rischio per lo sviluppo di malattie croniche degenerative. I più significativi progetti di educazione alimentare nelle scuole hanno riguardato sia quelli per incrementare il consumo di frutta e verdura, che per ridurre il consumo di sale preferendo la forma iodata. A questo proposito, il progetto educativo "L'orto a scuola" ha vinto il premio Fidanza 2017.

Altre tipologie di intervento, a cura del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, hanno riguardato la prevenzione della malnutrizione e la lotta agli sprechi alimentari sia nella ristorazione scolastica che assistenziale.

È proseguita la gestione delle indagini "Okkio alla salute" (bambini di 8-9 anni) e "HBSC" (Health Behaviour in School-aged Children), relativa ai ragazzi di 11, 13 e 15 anni.

La comunicazione e la diffusione dei risultati ha coinvolto gli istituti scolastici, gli enti locali e i pediatri di libera scelta.

PERCENTUALE DI RAGAZZI CHE CONSUMANO 5 PORZIONI AL GIORNO DI FRUTTA E VERDURA *Indagine Okkio alla salute 2016*		
ASL BI	REGIONE PIEMONTE	ITALIA
13,4%	13%	8,5%

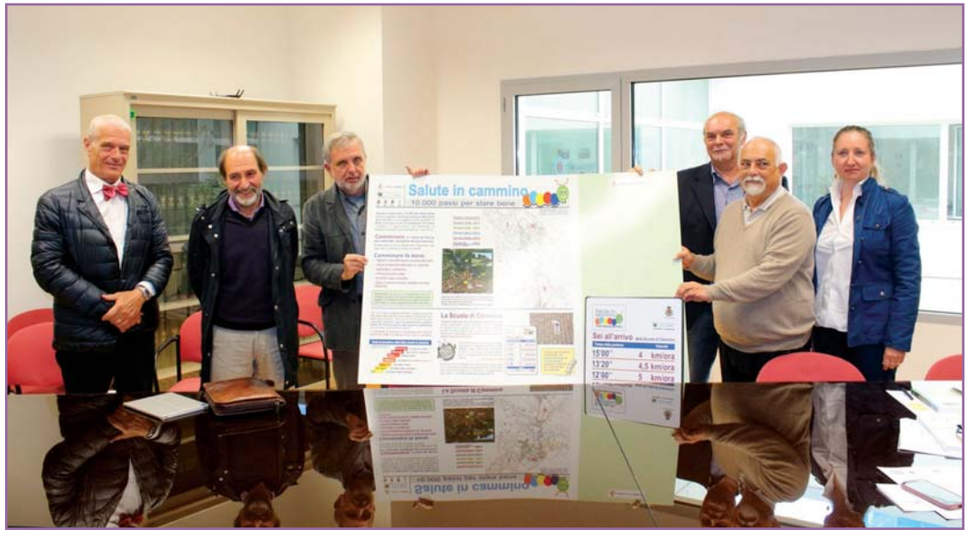
PERCENTUALE DI BAMBINI DEFINITI FISICAMENTE NON ATTIVI *Indagine Okkio alla salute 2016*		
ASL BI	REGIONE PIEMONTE	ITALIA
8%	15%	17,7%

7.3.4 Salute in cammino

Nell'ambito del programma 2 del Programma Locale della Prevenzione, rivolto agli "ambienti di vita", ha assunto particolare interesse la promozione dell'**attività fisica**, come strumento utile per la prevenzione di numerose patologie.
È infatti provato che le malattie cronico-degenerative possono essere prevenute anche attraverso una costante attività fisica ed il contrasto alla sedentarietà.

Il simpatico millepiedi ideato dai ragazzi della Scuola Media di Lessona è la mascotte del progetto, perché "con 10 passi percorre 10.000 passi" a voler significare che l'attività fisica moderata è alla portata di tutti e fa bene a tutti. Il progetto, promosso dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BI, è condotto in collaborazione con Arpa Piemonte, i comuni biellesi aderenti e le associazioni.

Avviato da cinque comuni – Biella, Cossato, Candelo, Vigliano Biellese e Lessona – che con la collaborazione del Servizio di Medicina Sportiva e del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Biella hanno individuato ed attrezzato con la necessaria cartellonistica "percorsi di cammino" adatti ed aperti a tutti, il progetto vanta oggi l'adesione di ventiquattro comuni della Provincia di Biella.



7.3.5 AMR - Antimicrobico Resistenza: un problema di sanità pubblica che richiede un approccio one-health

L'aumento della copertura vaccinale secondo le indicazioni nazionali e regionali, che ha raggiunto il 95% dei bambini, ha certamente contribuito al contenimento del fenomeno, riducendo il rischio di diffusione delle malattie infettive.

Per quanto concerne la promozione dell'uso prudente dell'antibiotico in veterinaria, la partecipazione del Direttore del Dipartimento di Prevenzione Dott. Luca Sala ad un seminario sul tema, svoltosi a Stoccolma e promosso dalla Commissione UE, ha consentito di aggiornare le procedure di controllo lungo la catena di produzione degli alimenti di origine animale agli standard europei.

7.3.6 Sicurezza sui luoghi di Lavoro: ASL di Biella coinvolta in uno studio nazionale

Approfondire i fattori di rischio sui luoghi di lavoro e supportare le aziende con azioni concrete è l'obiettivo alla base di uno studio multicentrico condotto insieme all'INAIL nazionale che vede in prima linea anche lo SPRESAL dell'ASL di Biella.

"L'approfondimento dei fattori di rischio lavorativi e l'individuazione delle soluzioni per le aziende attraverso le attività di vigilanza e assistenza da parte delle Istituzioni": questo il titolo scelto per la ricerca iniziata ad aprile 2017 e che terminerà il 31 marzo 2019, voluta per analizzare il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro con un approccio diverso.

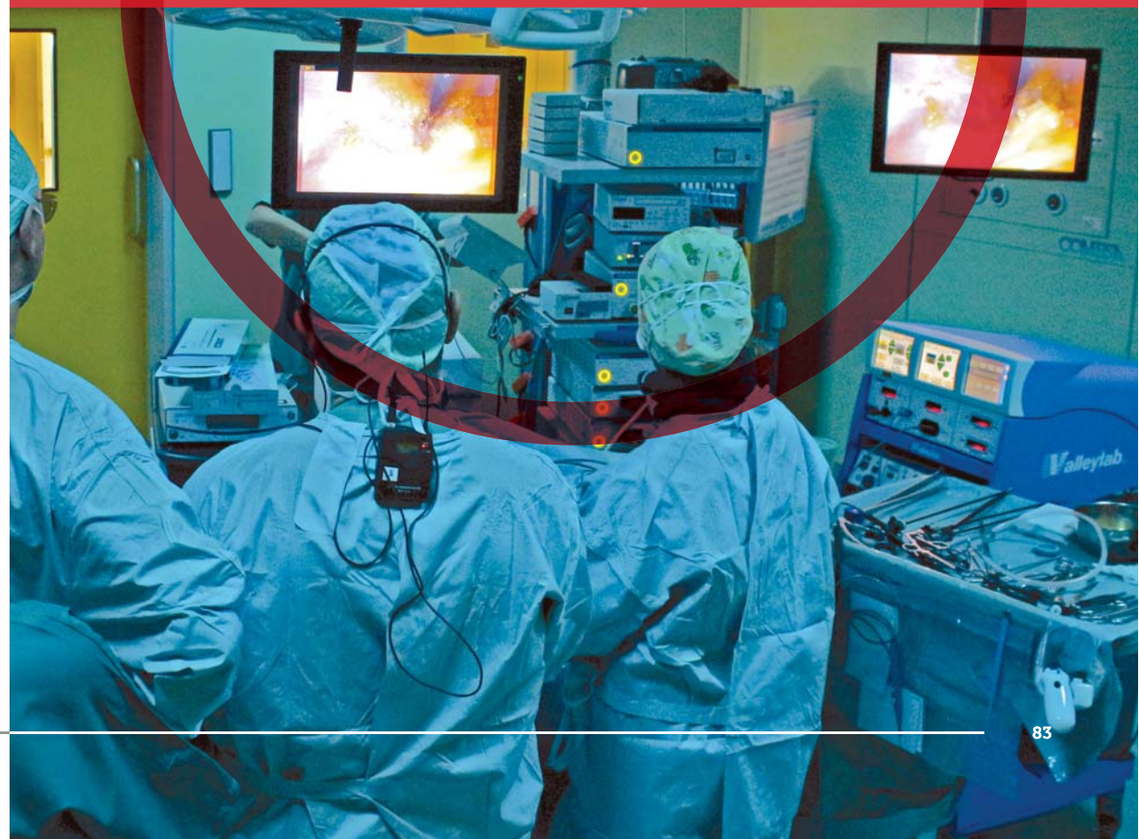
Un metodo che in parte esiste già e che attraverso questo studio punta a diventare standard a livello nazionale per supportare le imprese nella gestione dei rischi, definendo le misure di miglioramento e trasferendo buone prassi.

Con la convenzione firmata con l'INAIL nazionale ad agosto 2017, condivisa con il tavolo interassociativo, vengono definiti gli ambiti di lavoro e Biella punta a porre l'accento, in particolare, sul tema del rischio derivante dall'uso di macchinari.

L'esperienza consolidata in un territorio che già da tempo opera in stretta sinergia con le associazioni di categoria, fortemente sensibilizzato sull'argomento, ha permesso di gettare le basi per cominciare a strutturare un modello di lavoro che adesso può divenire univoco a livello nazionale.

8

SINERGIE: UN'AZIENDA CHE LAVORA IN RETE



8.1 SINERGIE CON L'UNIVERSITÀ: UN SISTEMA IN RETE PER ABBATTERE LE LISTE D'ATTESA

La parola chiave predominante è sinergia. L'obiettivo che l'ASL di Biella si è posta è stato quello di valorizzare il ruolo e le potenzialità dell'ospedale sfruttando le potenzialità tecnologiche, come le sale operatorie o gli spazi di degenza.
Per farlo, ha scelto di far "rete" con le Università di Torino e con quella del Piemonte Orientale, al fine di abbattere le liste d'attesa regionali e ridurre la mobilità passiva extraregionale.
Dopo la firma di un protocollo di cooperazione tra l'ASL Biella, l'Università degli Studi di Torino e l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino del 7 novembre 2016, **sono state sottoscritte delle convenzione attuative** per attività di consulenza ortopedica e di chirurgia della tiroide con la Città della Salute. Anche con l'AOU Maggiore della Carità di Novara è stata attivata una convenzione per le consulenze neurochirurgiche.
Settimanalmente operano a rotazione le équipe guidate da Prof. Alessandro Massè (protesi anca), Dott. Stefano Aleotti (patologie colonna vertebrale) e Dott. Bruno Battiston (chirurgia della mano): a marzo 2018, 57 risultano gli interventi eseguiti.
L'équipe guidata dal Dott. Gabriele Panzarasa, Direttore della S.C. di Neurochirurgia dell'AOU Maggiore della Carità di Novara, effettua interventi sulla colonna vertebrale (ernia del disco, fratture vertebrali complesse) per un totale di 48 pazienti operati dall'avvio dell'attività al primo trimestre 2018.
Il reclutamento dei pazienti avviene direttamente da Torino e Novara: ai pazienti, in base all'indicazione chirurgica e alla priorità clinica, viene prospettata la possibilità e i tempi previsti per essere operati a Biella. Se sceglie Biella, il paziente viene indirizzato direttamente al pre-ricovero per la preparazione all'intervento.
Il protocollo di cooperazione attivato valorizza di certo il concetto del far "rete" tra realtà regionali diverse. I pazienti hanno la possibilità di essere operati in tempi più brevi; al tempo stesso riusciamo ad ottimizzare al meglio le strutture, le tecnologie e gli spazi di cui il nuovo ospedale di Biella dispone, favorendone lo sviluppo in una logica di continuità territoriale con il centro metropolitano.

8.2 PATTO DI SUSSIDIARIETÀ TRA L'ASL BI E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA BIELLESI

In uno scenario di crisi come quello attuale, il welfare può diventare ambito d'elezione per rinnovare i processi di partecipazione attiva, per ripensare le modalità di vita sociale e comunitaria.
È indispensabile affrontare uno sforzo comune di tutti i protagonisti pubblici e privati della società civile che miri ad un cambiamento verso un nuovo modo di concepire il ruolo degli enti pubblici, chiamati non soltanto a garantire funzioni di committenza o produzione dei servizi, ma anche a valorizzare la crescita di nuove soluzioni ai bisogni del territorio.

L'obiettivo è lo sviluppo di sistemi per la gestione collaborativa ed integrata del paziente sul territorio, per cercare di migliorare la qualità delle cure erogate e ridurre costi medici ed amministrativi.
Per assicurare servizi sanitari sempre più appropriati ai bisogni di salute della comunità, l'ASL BI vuole orientare la propria azione verso una prospettiva di vera partnership in particolare con gli attori pubblici e privati del territorio attraverso uno scambio di competenze e servizi che possano dare aiuto concreto all'orientamento dei bisogni del paziente.
L'Azienda vuole favorire una trasformazione dei servizi perché sappiano "andare verso" i cittadini, senza attenderli nelle proprie strutture quando il loro problema si è fatto insostenibile o cronicizzato. Si deve ripartire dalla consapevolezza della non autosufficienza del pubblico ed il necessario e conseguente coinvolgimento di una pluralità di soggetti in un sistema di sussidiarietà, verso un nuovo criterio di qualità.
È in questa strategia che l'ASL BI si è mossa in questi anni attivando diverse progettualità virtuose sul proprio territorio, come gli Sportelli Sanitari presso alcune Associazioni di Categoria, nonché consolidando i servizi di Teleprenotazione presso le Farmacie Territoriali.

In particolare, nel 2016 è stato approvato il Patto di Sussidiarietà tra l'ASL BI e le Associazioni di Categoria Biellesi: UIB, Confartigianato, CNA, Legacoop Piemonte, Coldiretti, Confcooperative Piemonte Nord. Nell'ambito del Patto di Sussidiarietà sono stati attivati gli sportelli sanitari presso CNA e UIB, ove è possibile ritirare referti per esami ematici, richiedere la cartella clinica e ottenere il rilascio delle credenziali per il Fascicolo Sanitario Elettronico. Nel corso dell'anno 2017, è stato inoltre attivato uno sportello sanitario con le medesime caratteristiche di cui sopra presso il Comune di Rosazza, per garantire facile accessibilità ai servizi ASL anche agli utenti che risiedono in comuni montani, distanti dal capoluogo cittadino. Parallelamente si è consolidata la collaborazione con le farmacie convenzionate del territorio nell'erogazione dei servizi di teleprenotazione, pagamento ticket, ritiro referti, che si distinguono per capillarità ed orari di apertura al pubblico.

8.3 PROGETTI DI SANITÀ INTEGRATIVA: CONVENZIONI CON UIB E CASAGIT

La diffusione dei Fondi Sanitari Integrativi ha avuto negli ultimi anni un incremento considerevole. La maggior parte dei Contratti Collettivi Nazionali prevede l'adesione ad un fondo integrativo categoriale per i lavoratori che vi appartengono e numerose sono le Società di Mutuo Soccorso che hanno continuato a gestire tutele sanitarie volontarie per i propri soci.
Si stima ufficialmente che i Fondi Sanitari Integrativi coprissero con l'assistenza integrativa circa 11 milioni di cittadini italiani al 2011 e che, ad oggi, tale cifra sia ancora cresciuta notevolmente.
I Fondi Sanitari Integrativi agiscono accanto al Servizio Sanitario Nazionale nell'area garantita dalla sua legge istitutiva e sono parte del più ampio sistema nazionale di welfare, al cui interno svolgono una funzione sussidiaria dell'azione pubblica per la tutela della salute.

Come tali esprimono un ruolo rilevante sul piano economico, sociale e politico, riconosciuto attraverso la concessione di benefici fiscali agli aderenti. Non sono quindi da considerare in alternativa al Servizio Sanitario Nazionale, ma parte integrante del welfare sanitario e quali portatori di risorse aggiuntive allo stesso SSN, attraverso opportune convenzioni tra i fondi e le strutture pubbliche. In quest'ottica, l'ASL BI ha perseguito e raggiunto un obiettivo organizzativo importante. In questi anni si è lavorato fattivamente all'attivazione di un canale di erogazione di prestazioni sanitarie in convenzione diretta con i principali fondi sanitari integrativi. Percorso indipendente e collocato a metà strada tra il canale di erogazione istituzionale del SSN e quello della Libera Professione Intramoenia dei singoli professionisti sanitari.

L'Azienda ha attivato nel 2016 una specifica convenzione con UIB per i propri aderenti e familiari e nel 2017 con CASAGIT per 14 branche specialistiche sia in ambito ambulatoriale che in ambito di ricovero, oltre ad un'importante offerta di prestazioni di tipo infermieristico, fisioterapico, ostetrico e di altre professioni sanitarie.

La convenzione diretta con i gestori dei fondi permette ai cittadini, coperti da questo strumento di tutela, di poter fruire della prestazione senza dover coprire i costi della stessa e dover, successivamente, richiedere il rimborso al Fondo. Le prestazioni vengono eseguite dai professionisti fuori dall'orario istituzionale, in forma non nominativa, ma di équipe. Il paziente infatti non può scegliere il professionista, come avviene invece nel rapporto di Libera Professione, ma sceglie l'équipe e soprattutto la garanzia di una struttura pubblica con tutte le tutele che questa possiede.

8.4 CONVENZIONE CON I CONSORZI

Con Deliberazione n. 599/2017 è stata approvata la Convenzione Quadro relativa all'Area dell'Integrazione Sociosanitaria con i Consorzi IRIS e CISSABO per il periodo 2017-2020.
In essa sono contenute tutte le seguenti aree di intervento dell'Integrazione Sociosanitaria: anziani non autosufficienti, disabili, maternità, infanzia ed età evolutiva, la residenzialità e la semiresidenzialità, sportelli unici socio sanitari, contrasto delle dipendenze, contrasto della violenza contro le donne, vigilanza, casi multiproblematici, formazione socio-sanitaria, concessione di locali per altri scopi.

8.5 ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA L'ASL DI BIELLA E LILT SULL'HOSPICE

Il 6 Luglio 2017 è stato firmato un accordo di cooperazione tra l'ASL di Biella e la Lega Italiana Lotta contro i Tumori (LILT) per la gestione delle attività di Hospice all'interno dell'Ospedale degli Infermi. Questo accordo è stato siglato a seguito di una **Convenzione** appositamente approvata e che disciplina le modalità con cui tale servizio verrà realizzato. Una sinergia determinata anche alla luce dell'esperienza che la sezione provinciale della LILT di Biella ha sviluppato con l'impegno assolto per quindici anni presso l'Istituto Belletti Bona.
Un'opportunità concreta, quella della centralizzazione in Ospedale, per migliorare il percorso del paziente all'interno della Rete di Cure Palliative. Dieci posti letto nell'Area Ovest, per valorizzare la dignità e la qualità di vita del malato, soprattutto nella fase terminale, con un sostegno professionale per gestire e superare momenti di notevole difficoltà, materiale e psicologica. Le attività di Hospice rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza e l'ASL BI punta a mantenere e potenziare tale attività nell'ambito della propria Rete di Cure Palliative.
Si tratta di un patto di cooperazione, che coniuga il miglioramento della qualità delle prestazioni di Hospice erogate dalla nostra Azienda Sanitaria Locale – così come previsto nel Piano Sanitario Regionale – con l'assistenza psico-socio sanitaria, di riabilitazione, di supporto domiciliare, che la LILT porta avanti tra i suoi compiti istituzionali, offrendo al malato tutto il sostegno e la serenità possibili, attraverso una corretta informazione e numerosi servizi di assistenza e consulenza.

9

INNOVAZIONE: UN'AZIENDA CHE GUARDA AL FUTURO

9.1 SPERIMENTAZIONE E RICERCA

L'ASL di Biella, nell'ambito del proprio mandato istituzionale, è attiva con protocolli di ricerca internazionali per la sperimentazione di terapie nuove non ancora in commercio, interagisce con una rete internazionale di ricercatori, sperimenta pratiche infermieristiche per migliorare la qualità di vita dei pazienti e coordina progetti di ricerca a cui partecipano altri ospedali italiani. L'Azienda opera nel rispetto delle norme oggi in vigore (D.L. n° 211 del 24 giugno 2003 e s.m.i., D.M. 17 dicembre 2004, Determinazione AIFA 20 marzo 2008) e delle norme di Buona Pratica Clinica (Good Clinical Practice o GCP) recepite con D.M. 15 luglio 1997.

In particolare, le Good Clinical Practice consistono nello standard internazionale di etica e qualità scientifica per progettare, condurre, registrare e relazionare gli studi che coinvolgano soggetti umani; l'aderenza a queste norme garantisce la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti che partecipano allo studio ma anche l'attendibilità dei dati relativi allo stesso.

Attualmente risultano attivi 82 studi, di cui 24 sono stati attivati nel solo 2017:

- **34 attivati presso la S.C. Oncologia;**
- **15 presso la SSD Ematologia;**
- **9 presso la S.C. Neurologia.**

Il dato risulta in linea con le disposizioni della Rete Oncologica Piemontese, che sottolineano l'importanza dell'attività di ricerca nel miglioramento della qualità assistenziale dei pazienti affetti da tumore e la necessità di utilizzare le sperimentazioni cliniche, per alimentare il progresso scientifico che negli ultimi anni ha cambiato la storia e il decorso della malattia per molti pazienti.

9.2 DONAZIONI

Ad oltre 1 milione di euro ammonta il valore delle donazioni ricevute dall'ASL BI nel triennio 2015-2018, di cui circa 998 mila euro sono stati donati da fondazioni, enti, associazioni e privati per tecnologie sanitarie e apparecchiature medicali. Il valore complessivo di arredi, donazioni artistiche, televisori e libri è di 86 mila euro.

Si ringraziano per le donazioni tecnologiche: Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Associazione Amici dell'Ospedale di Biella, Fondazione Famiglia Caraccio, Fondazione Edo ed Elvo Tempia, Fondazioni Clelio Angelino AIL, Proloco di Ponderano, Adriano Panizza, Rotary Club di Biella, Associazione Insieme per Gabriel, FAND, Feder Manager Associazione Biellese Dirigenti, Franco Gibello, Rotary Club di Valle Mosso, Chiara Bider, Adriano Giacomin, Monica Ballarin, Alba e Giuliana Raviglione.

Per le donazioni di allestimenti artistici, tv, libri e arredi: ABIO sezione di Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Stefano Ceretti, Patrizio Zuffo, Fabrizio Lava, Liceo Artistico G. e Q. Sella, Rosita Cupertino, Claudia Ghiraldello, Anna e Paolo Borrione, Comune di Graglia, Fiorella Cigna, Franco Piunti, Omar Ronda, Giuseppe Simonetti, eredi Gianfranco Galante, Casa Editrice Lineadaria, Anffas, Babbo Natale in moto, Erminio Nagliato, Emilio Zanini, Giancarlo Tregnago, Danilo Lazzarini, Franco Giardina, Elsa Serra Piola, i familiari di Marco, Piergiorgio Florio, Martina Imparato.

9.2.1 Ventilatore polmonare

Ad aprile 2016 la Cardiologia dell'ASL BI ha ricevuto un **innovativo ventilatore polmonare top di gamma** – che consente di stabilizzare i pazienti critici, senza ricorrere a una ventilazione invasiva – da parte di un cittadino biellese, che in passato era stato paziente presso il reparto e che aveva già compiuto un altro gesto di generosità **regalando un termodiluitore** per monitorare le condizioni emodinamiche.
Questa apparecchiatura non prevede l'utilizzo di tubi. Un sistema che ha molti vantaggi perché riduce le complicanze derivanti spesso dall'intubazione.
I dati presenti in Letteratura dimostrano che con questo ventilatore riduciamo la mortalità intraospedaliera del 48%.

9.2.2 Apparecchiature per elettromiografie ed elettroencefalografie

Cinque apparecchiature di ultima generazione sono state donate da un cittadino biellese al Reparto di Neurologia e attivate successivamente al trasloco nella nuova struttura. Il principale utilizzo riguarda indagini legate alla Malattia di Parkinson, ma più in genere anche per tutto ciò che rientra nell'ambito della neurofisiologia e neurofisiopatologia. Dotazioni a disposizione sia dei pazienti che accedono per le visite ambulatoriali, sia di coloro che necessitano di un monitoraggio specifico durante il ricovero.
Nomi diversi per queste macchine con enormi potenzialità:

- Con il **"Nemus"** vengono eseguite elettroencefalografie, potenziali evocati ed elettromiografie;
- Con il **"Key point"** – con cui vengono realizzate elettromiografie ed elettroencefalografie – vi è la possibilità di esplorare i muscoli e i nervi, con una attenzione particolare al sistema periferico;
- Il **"Mizar light"** realizza invece elettroencefalografie, potenziali evocati e cognitivi.

In Reparto, oltre a una **stazione di refertazione** da cui è possibile visualizzare tutti gli esami, fa parte dell'importante donazione anche il **"Free MG 300"**, che registra le elettromiografie con paziente in movimento.

9.2.3 Rianimazione Smart

Il Reparto di Rianimazione dell'Ospedale di Biella da Ottobre 2016 può dare ai propri pazienti "immagini alle emozioni", grazie ad un sistema mobile di smart TV, che può essere posizionato di fronte al letto dei pazienti.

Una tecnologia semplice, donata dall'Associazione Amici dell'Ospedale di Biella, ma estremamente importante in un reparto dove ogni giorno vi sono pazienti che vivono spesso sospesi tra la vita e la morte, ma che in molti casi possono essere coscienti e vigili, in grado di parlare. Con questa strumentazione la Rianimazione dell'ASL di Biella oggi "spalanca" per i pazienti una finestra sul mondo esterno. Una finestra virtuale per comunicare, fatta di immagini, di volti, di suoni, di parole e di ricordi: frammenti di quotidianità che messi insieme possono aiutare il paziente a ricomporre il suo mondo.

9.2.4 DigniCap

Si tratta di un'apparecchiatura per prevenire l'alopecia delle donne sottoposte a chemioterapia ed è stata donata all'Oncologia a marzo 2017 dal Fondo Edo Tempia con il sostegno del territorio: un dono importante per le donne, che devono confrontarsi con una diagnosi di tumore. Il sistema DigniCap contrasta infatti la perdita dei capelli, causata dalla chemioterapia.

9.2.5 Laser ad olmio e morcellatore

Il Laser ad olmio è stato donato a maggio 2017 al reparto di Urologia, grazie a Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e Fondazione Edo ed Elvo Tempia. Una donazione che supporta e rafforza il processo di ammodernamento messo in atto. La parola chiave che fa da comun denominatore è "mininvasivo".

L'approccio alla calcolosi, infatti, non è più quello classico della frantumazione: con il laser è possibile eseguire dei trattamenti per via endoscopica e se necessario con approccio percutaneo, cioè facendo un mini foro direttamente nel rene.
Con questa nuova acquisizione verranno trattatati anche i casi di ipertrofia prostatica.

A completamento del progetto, a febbraio 2018, l'Urologia ha ricevuto anche un morcellatore, acquisito con il contributo dell'Associazione "Amici Iniziativa Benefica Biellese", in collaborazione con Rotary - Biella Club Contact e della Banca Patrimoni Sella & C.

Grazie al laser e al morcellatore, insieme, è possibile ora trattare i casi di ipertrofia prostatica benigna con un approccio chirurgico più moderno; la massa presente viene infatti prima separata e poi rimossa, sminuzzando e aspirando l'intero adenoma.

9.2.6 Ecocardiografo

Un nuovo ecocardiografo è il terzo dono che a giugno 2017 un cittadino biellese, Adriano Panizza, ha voluto destinare alla Cardiologia.

Questo nuovo strumento è una macchina preziosa, in quanto consente di individuare precocemente le disfunzioni del muscolo cardiaco, prima ancora che esse si manifestino in modo palese.

Un esame, l'ecocardio, dal quale oggi il paziente cardiologico non può prescindere e che risulta essere sempre più richiesto anche come approfondimento diagnostico da altre specialità.

9.2.7 Nuova sala angiografica

Grazie ad una donazione della Fondazione Famiglia Caraccio in memoria di Roberto Borsetti, imprenditore e benefattore Biellese, da Febbraio 2017 la Cardiologia può contare su un angiografo e un poligrafo di ultima generazione.

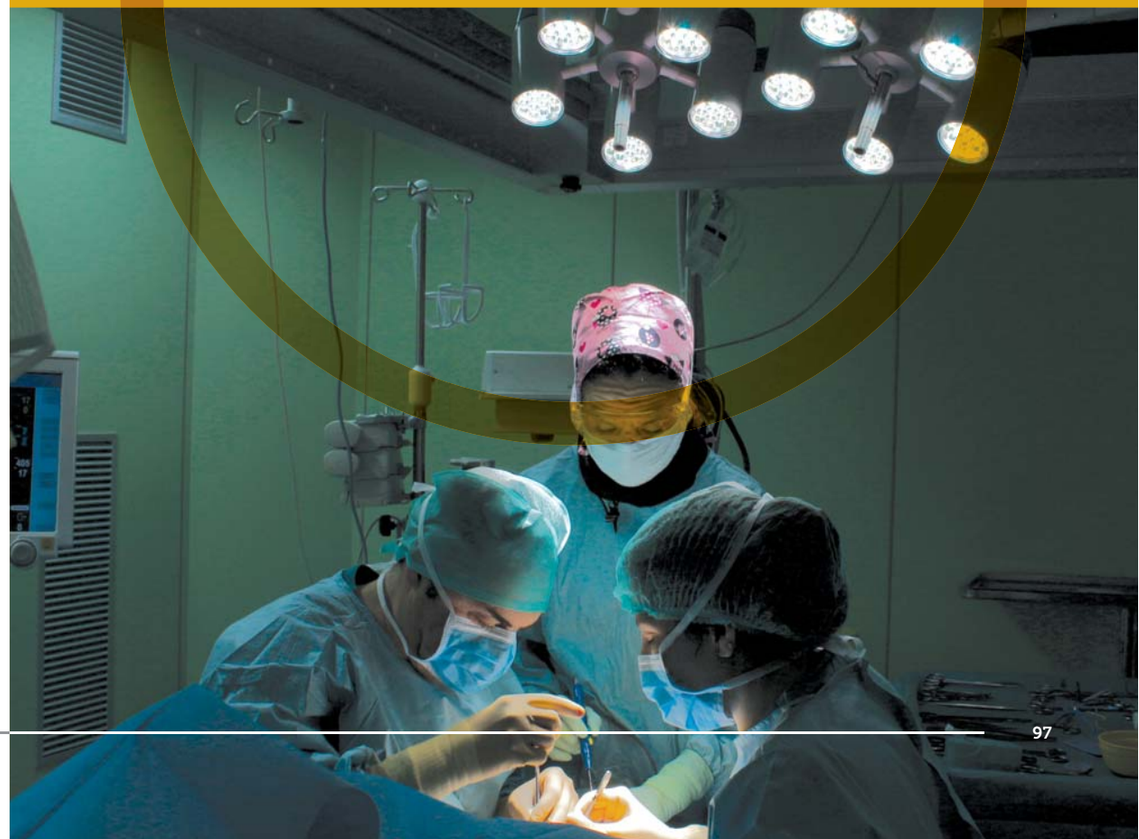
Queste due apparecchiature, insieme, hanno permesso di allestire e rinnovare un'area importante del "Degli Infermi", in cui ogni giorno accedono pazienti colpiti da infarto, utenti che devono sottoporsi a procedure particolari, come coronarografie e interventi di elettrofisiologia.

9.2.8 Aggiornamento Ecocardiografo

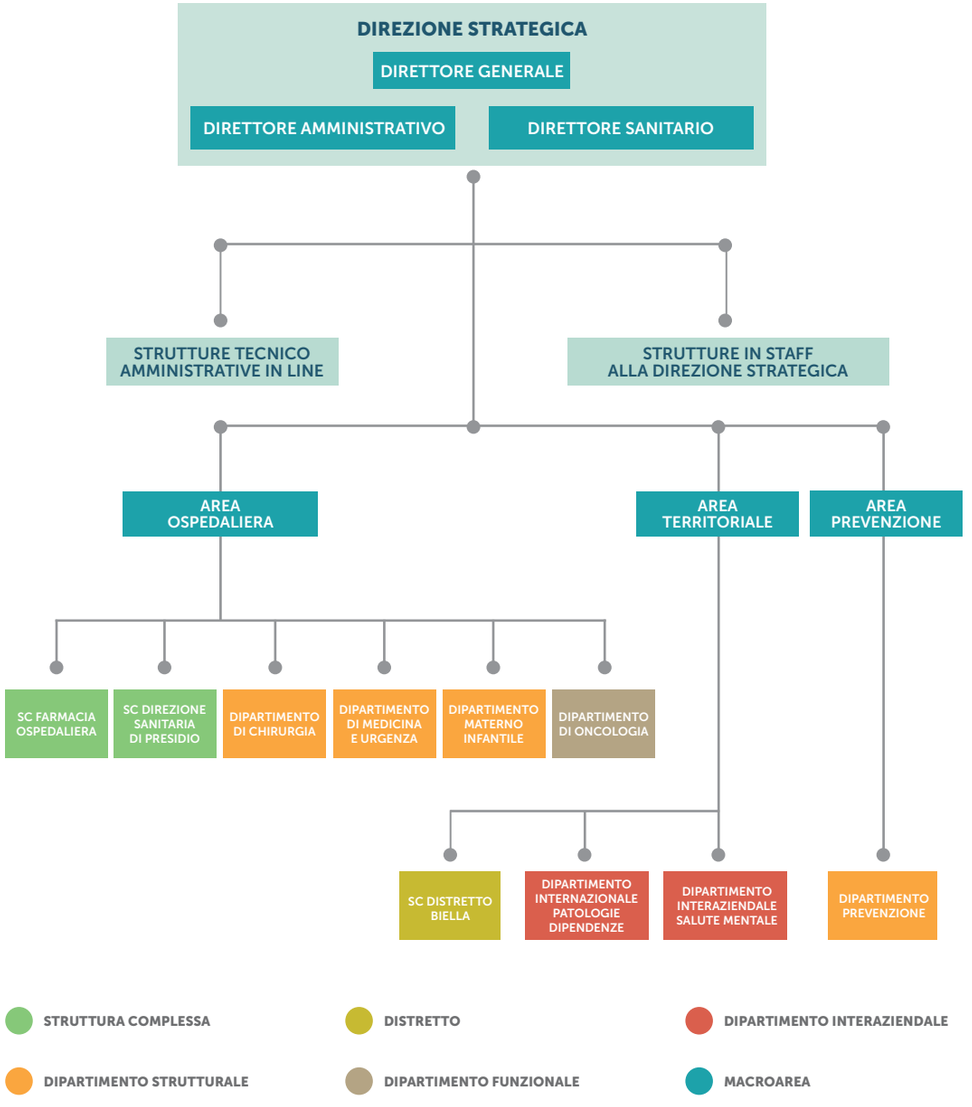
Ad Ottobre 2017, in occasione degli 80 anni del Rotary Biella e dei 40 anni del Rotary Valle Mosso, è stata destinata un'ulteriore donazione alla Cardiologia: un software che ha permesso di rinnovare l'Ecocardiografo già presente.
Si tratta di una tecnologia che consente di eseguire accertamenti sempre più specialistici. In questo modo, è stato ottenuto non solo un netto miglioramento della qualità delle immagini, ma anche la possibilità di individuare in modo precoce danni iniziali del muscolo cardiaco, ancor prima che si manifestino in modo evidente.

10

UN'AZIENDA CHE CRESCE GRAZIE ALLE PERSONE



10.1 ORGANIGRAMMA

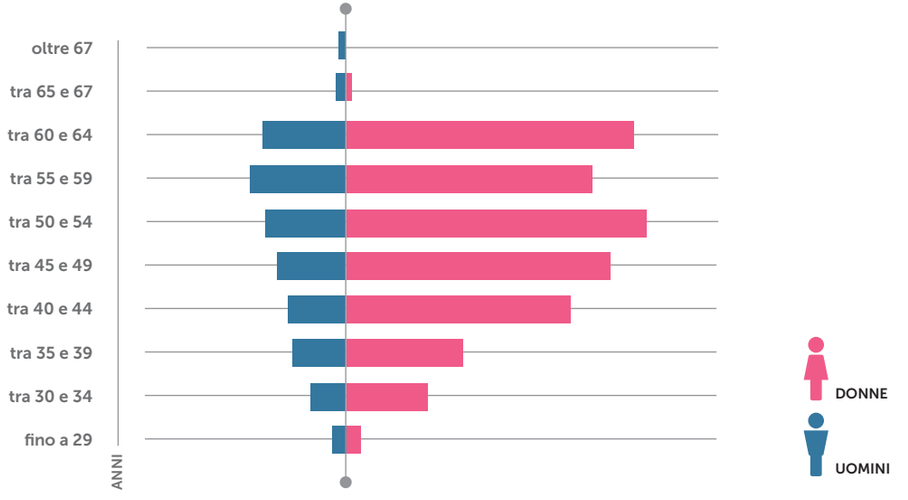


10.2 PERSONALE E TREND ASSUNZIONI

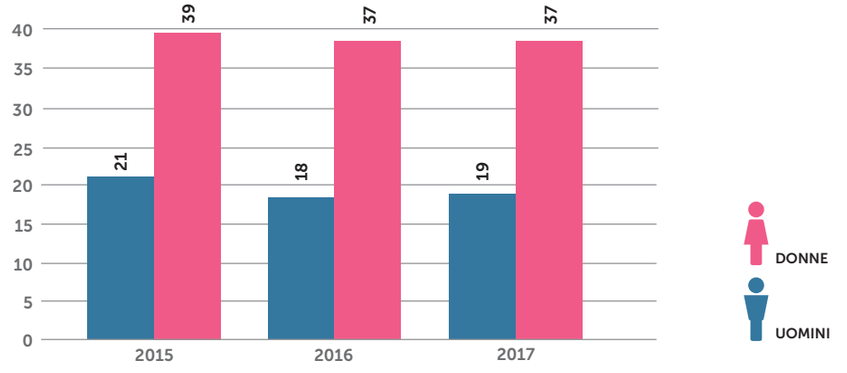
10.2.1 Personale ASL BI

Il personale ASL BI è risorsa essenziale per il funzionamento dell'Azienda Sanitaria e rappresenta una componente fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo principale: tutelare la salute dei cittadini.
Il Personale Dipendente è così suddiviso:

- **RUOLO SANITARIO**, in cui rientrano i seguenti profili professionali:
  Dirigenti Medici – Dirigenti Farmacisti – Dirigenti Veterinari – Dirigenti Biologi – Dirigenti Psicologi – Dirigenti delle Professioni Sanitarie – Collaboratori Professionali Sanitari per varie specializzazioni (Ostetriche, Fisioterapisti, Tecnici Laboratorio, Tecnici Prevenzione, Assistenti Sanitari, Dietisti, Infermieri Generici, Puericultrici, Tecnici di Radiologia, Ortottisti, ecc.).
- **RUOLO PROFESSIONALE**, in cui rientrano i seguenti profili professionali: Dirigenti Avvocati – Dirigenti Ingegneri – Dirigenti Analisti – Assistenti Religiosi.
- **RUOLO TECNICO**, in cui rientrano i seguenti profili professionali: Collaboratori Professionali – Assistenti Sociali – Collaboratori Tecnici Professionali – Assistenti Tecnici – Programmatori – Operatori Socio Sanitari – Operatori Tecnici Assistenza – Operatori Tecnici Specializzati e non – Ausiliari Specializzati.
- **RUOLO AMMINISTRATIVO**, in cui rientrano i seguenti profili professionali: Dirigenti Amministrativi – Collaboratori Amministrativi Professionali – Assistenti e Coadiutori Amministrativi – Commessi.

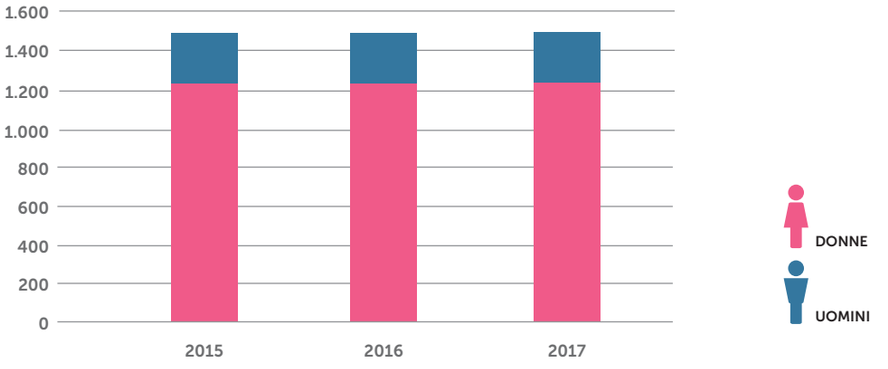


PERSONALE



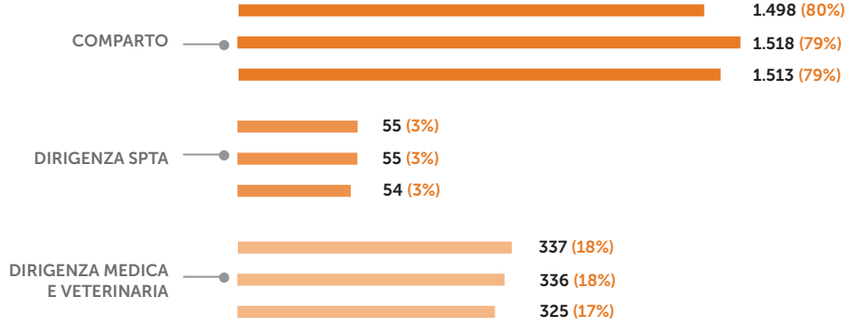
Distribuzione personale ASL BI 2014-2016 tra Comparto, Dirigenza PTA e Dirigenza Medica e Veterinaria

RIPARTIZIONE COMPARTO PER GENERE (2014-2015-2016)

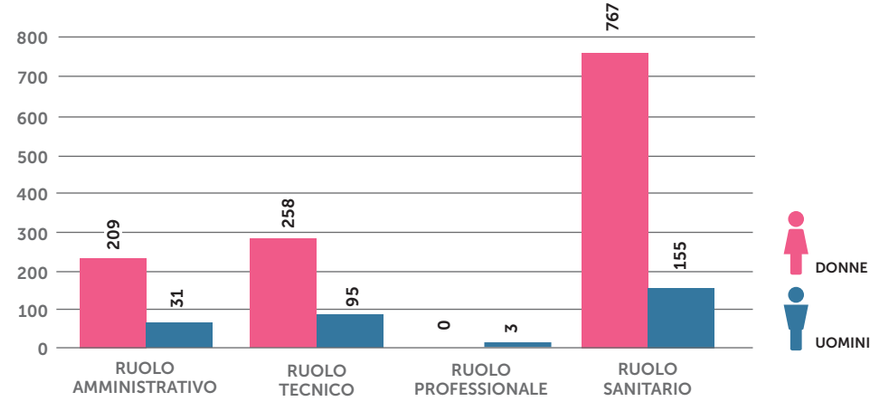


La distribuzione del personale dell'ASL BI negli ultimi 3 anni documentati è rimasta pressoché costante tra comparto, dirigenza SPTA e Dirigenza medica e veterinaria.

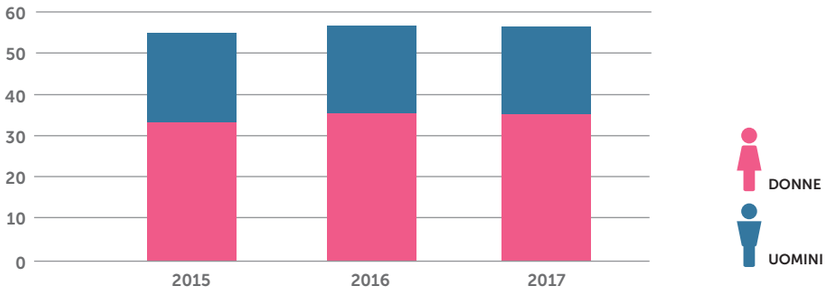
DISTRIBUZIONE PERSONALE 2014-2016



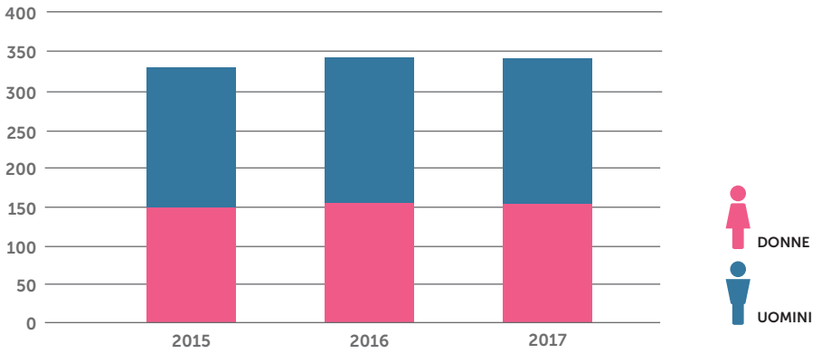
PER GENERE E RUOLO ANNO 2016



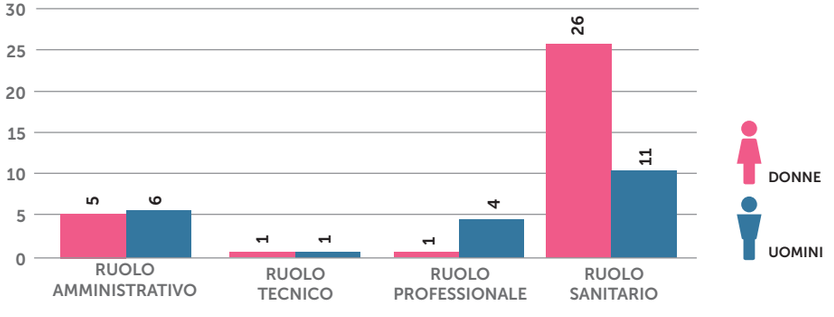
RIPARTIZIONE DIRIGENZA NON SANITARIA RIPARTIZIONE DI GENERE (2014-2015-2016)

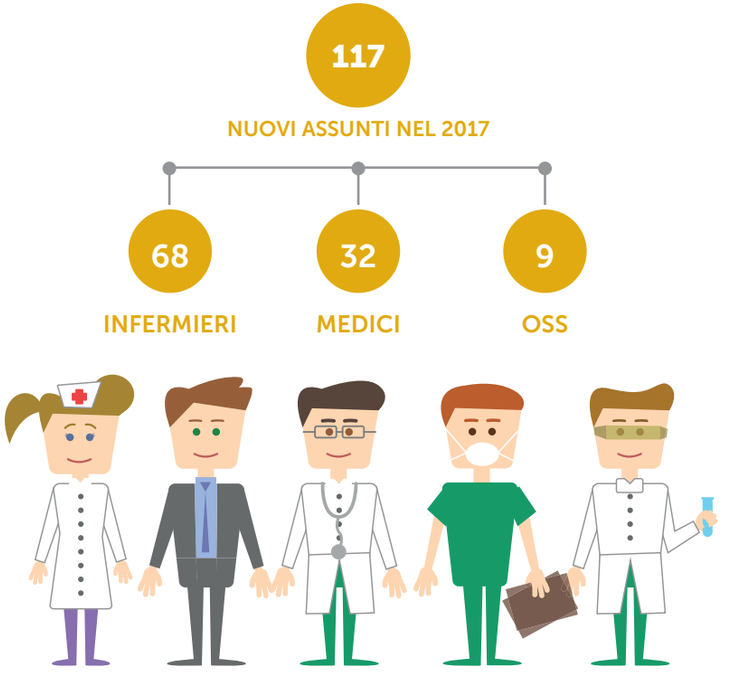


RIPARTIZIONE DI GENERE DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA



RIPARTIZIONE PER GENERE E RUOLO ANNO 2016





10.3 SERVIZI DEDICATI AI DIPENDENTI

10.3.1 La Guida del Neoassunto

Uno strumento di comunicazione interna dedicato a chi entra a far parte della squadra dell'ASL di Biella. La Guida del Neoassunto, introdotta a metà del 2017, è il piccolo manuale edito dall'ASL BI, studiato per fornire ai nuovi dipendenti informazioni sull'Azienda Sanitaria e sulle regole principali che caratterizzano il luogo di lavoro, in cui ci si ritrova a muovere i primi passi.

Non solo i diritti e doveri del dipendente, i permessi, le ferie e le caratteristiche delle voci presenti in busta paga, ma molto di più.
34 pagine, sintetizzate con una veste grafica tascabile, in cui l'Azienda Sanitaria viene raccontata sotto più punti di vista. Iniziare a lavorare in un posto nuovo è come intraprendere un viaggio in cui non hai tracciato tutte le tappe da percorrere.

Partendo da questo presupposto, la logica nella composizione è stata quella di andare oltre l'idea di un semplice libretto informativo, ampliando il livello di dettagli e aprendo una "finestra" anche sul territorio e sulla Città di Biella.

All'interno della guida pratica, infatti, i Dipendenti possono trovare **anche un elenco con le principali agenzie immobiliari e con le palestre.** Lavoro, dunque, ma anche sport e quotidianità.

Questa guida è un accorgimento parte di un processo di attenzione che come Azienda abbiamo voluto portare avanti, perché convinti che anche i dettagli possano fare la differenza. Noi crediamo nel valore delle risorse umane e pensiamo che tale strumento possa essere un piccolo, ma significativo, gesto di gentilezza. Un modo speciale e consapevole per dire: benvenuto tra noi!

10.3.2 Take Away Dinner

Take Away Dinner: un servizio riservato ai dipendenti, dedicato a chi non ha voglia di cucinare e desidera portare a casa qualcosa di pronto.
Il progetto è stato avviato a partire dalla seconda metà di Luglio 2017.
Si tratta di un pasto preparato dalla cucina dell'ospedale per il personale dell'ASL BI.
Un servizio disponibile dal lunedì al venerdì (festivi esclusi).
Oltre alla formula "smart": 7 € per un pasto per 1/2 persone, è stata introdotta anche la formula "premium" per 2/4 persone.
Si paga con bancomat oppure con carta di credito o Poste Pay direttamente in mensa, dove il pasto viene distribuito in appositi contenitori sigillati. Si contano mediamente 50 richieste alla settimana.

10.3.3 Circolo Ricreativo Aziendale

Condivisione e sviluppo di nuove attività e progetti. L'ASL di Biella ha nuovamente un suo circolo ricreativo aziendale formato da dipendenti: il CRAL. Nato da quella realtà che un tempo si chiamava CROB e che venne chiusa definitivamente nel 2009, il neonato CRAL "rifiorisce" nel 2017 con una veste nuova e con la volontà di diventare uno strumento di aggregazione per tutti i colleghi. L'obiettivo è quello di creare occasioni, in cui poter vivere momenti di socialità, anche al di fuori delle mura dell'ospedale e del contesto lavorativo, promuovendo iniziative culturali, ricreative, sportive, assistenziali e sociali. Uno strumento che diviene prezioso anche per i più giovani neoassunti e che punta soprattutto a creare occasioni per migliorare la qualità del tempo libero. A regolare l'attività del CRAL è uno statuto sociale. Fanno parte del NUOVO CRAL: Filippo Sarcì eletto Presidente, Francesco Ferranti vice presidente, Eugenio Zamperone tesoriere, Sandra Modenese segretario. Compongono il consiglio direttivo Giampiero Bondonno, Pier Giuseppe Motto e Luisa Rosco. Consiglieri: Marisa Compagnin, Valeria Curelli, Teresa Maffioli, Mirna Marchionni, Claudia Moda, Natalia Montis, Pietro Nanì, Antonella Tedesco. "Un orto al Dipartimento di Prevenzione" è il progetto reso possibile grazie ad un accordo siglato tra l'ASL di Biella e il CRAL, grazie alla convenzione con cui prende avvio il progetto. 500 metri quadrati a disposizione dei dipendenti soci del CRAL per "coltivare" la passione per l'orto. «Un progetto – spiegano dall'ASP di Biella – che vedrà anche la collaborazione degli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Gae Aulenti" - Agrario e sarà presentato anche in occasione dell'International festival of public health di Manchester».

10.3.4 PS. Passione scrittura: raccontare per imparare ad ascoltare

Nell'ambito delle iniziative rivolte al benessere organizzativo del personale aziendale, il 22 novembre 2017 si è svolto un evento aziendale per raccontare il ruolo che la scrittura ha assunto nel ruolo professionale del personale dell'Azienda Sanitaria.
L'incontro si è rivolto a tutto il personale e durante lo stesso le nostre dipendenti, che hanno sviluppato in questi mesi la passione per la scrittura, hanno raccontato la loro esperienza, che le ha viste anche protagoniste e vincitrici di alcuni premi importanti in ambito letterario.

10.3.5 Progetto giovani medici

Nel 2017 i dirigenti medici con meno di cinque anni di servizio hanno avuto la possibilità di presentare un **progetto formativo individuale** – condiviso con il direttore della struttura – per approfondire alcuni aspetti particolari legati alla propria specialità e allo sviluppo della struttura aziendale in cui operano.
Sono **29 i progetti** presentati alla direzione sanitaria. Tra ottobre 2017 e marzo 2018 si è svolta la fase di realizzazione, a partire dalla quale gli autori dei **10 progetti ritenuti più significativi** potranno utilizzare i fondi stanziati per svolgere **periodi di stage/tirocinio** presso altre realtà ospedaliere, centri di ricerca, in Italia o all'estero, acquisendo un bagaglio di competenze significativo da sostanziare nella nostra realtà aziendale.
L'idea di premiare il merito, creando occasioni di crescita culturale individuale, è nata da una **sinergia instaurata con i sindacati** (area dirigenza medica e veterinaria), che hanno assegnato una parte del Fondo Retribuzione di Risultato Individuale anni 2017 e 2018.

PIÙ SERVIZI PER I DIPENDENTI

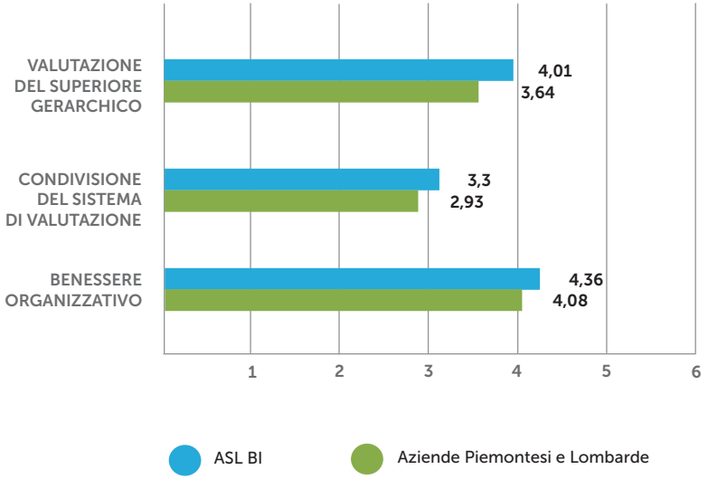
10.4 MONITORAGGIO SUL CLIMA E BENESSERE ORGANIZZATIVO

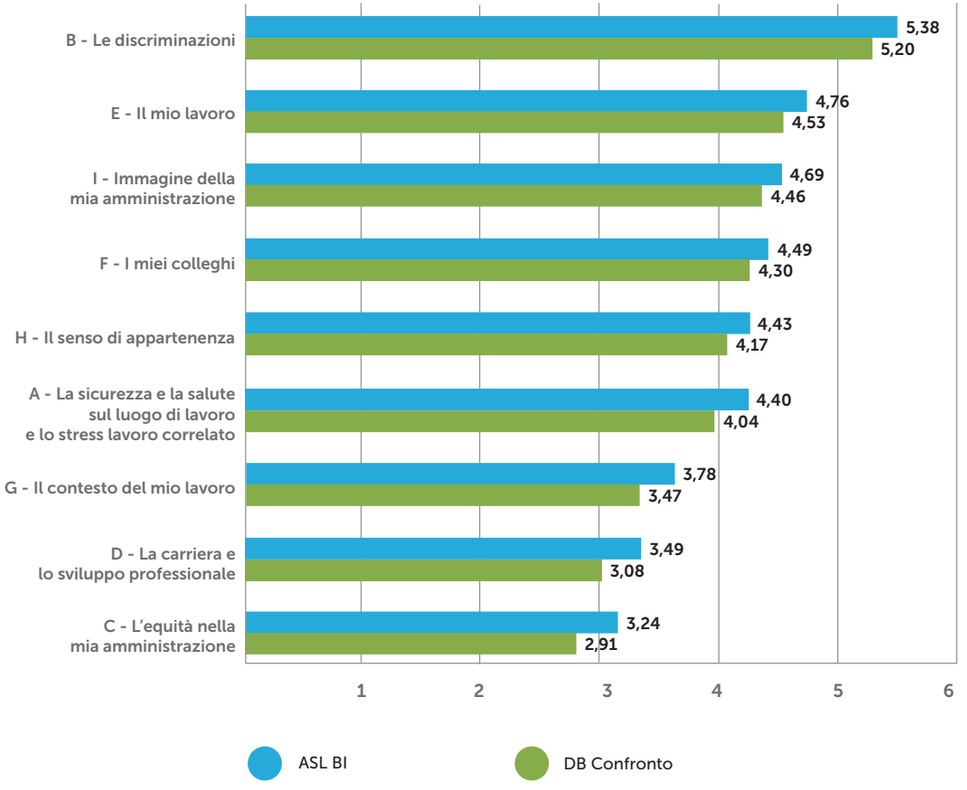
A fine 2016 in Azienda si è svolta un'indagine in tema di Benessere e Clima Organizzativo rivolta a tutto il personale dipendente. L'indagine ha visto una buona partecipazione: il 55% **dei dipendenti** ha risposto al questionario.
A seguito, sono state messe in campo di **azioni di miglioramento**, a partire proprio dalle aree di criticità o dai punti di forza emersi.

I risultati maggiormente positivi si possono individuare nell'area del **benessere organizzativo** e in quella della **valutazione del superiore gerarchico**, mentre il **grado di condivisione del sistema di valutazione** presenta un punteggio medio tendenzialmente negativo.
Quest'ultima area risulta problematica in generale per la PA, in quanto le criticità legate al sistema di valutazione dei dipendenti sembrano essere anche di tipo strutturale.
L'indagine ha utilizzato il **questionario proposto dall'ANAC** (Autorità Nazionale Anticorruzione) a tutte le Pubbliche Amministrazioni.

I risultati aziendali sono stati inoltre messi a confronto con le risultanze di una uguale indagine ANAC condotta in tre realtà aziendali sanitarie comparabili con il contesto organizzativo dell' ASL BI (due aziende sanitarie del Piemonte e una della Lombardia).

FOCUS SU BENESSERE ORGANIZZATIVO
Valutazione aspetti del BENESSERE ORGANIZZATIVO
Scala da 1 (per nulla) a 6 (del tutto positivo)





10.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per il triennio 2015-2017 la S.S. Formazione e Sviluppo Risorse Umane ha dato seguito a tutte le proposte formative pervenute dalle strutture aziendali, coordinando la progettazione formativa e curando l'erogazione e l'accreditamento ECM Piemonte delle attività formative. Nel triennio il numero di iniziative formative (in aula, sul campo e a distanza) si sono attestate su **circa 100 titoli diversi l'anno**, con una crescita importante delle iniziative di formazione sul campo.
Oltre alla crescita delle ore di formazione erogate (che si attesta **oltre le 25.000 ore annue totali**), è cresciuta anche la qualità percepita dell'efficacia delle iniziative da parte dei partecipanti che, per il triennio, hanno giudicato per il **96-97% l'efficacia formativa delle iniziative in aula come alta** o molto alta e hanno valutato (da 0-10) l'inserimento nel proprio programma di sviluppo professionale con un punteggio medio intorno all'8,87.
Nel triennio si rileva anche una crescita delle partecipazioni effettive ai corsi, soprattutto delle partecipazioni degli operatori interni all'Azienda.
Significativo e di qualità è stato l'apporto dei dipendenti per quanto riguarda le docenze svolte all'interno dei corsi aziendali.
Le autorizzazioni (con o senza oneri per l'Azienda), rilasciate nel triennio ai dipendenti per la partecipazione ad iniziative formative esterne, si attestano su una media di **881 l'anno**; in crescita la percentuale delle partecipazioni sponsorizzate, attraverso l'apposita procedura aziendale a tutela della trasparenza.
Una sottolineatura particolare va infine riservata al tema dell'autoformazione e, quindi, alla consultazione di riviste scientifiche, banche dati, ecc.
A questo proposito si evidenzia come le opportunità siano ulteriormente fiorite grazie all'affidamento, dal 2017, al Servizio Formazione della ASL BI della gestione della **Biblioteca Virtuale per la Salute - Piemonte**.

INIZIATIVE A CURA DELLA STRUTTURA FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

	INIZIATIVE FORMAZIONE IN AULA	INIZIATIVE FORMAZIONE SUL CAMPO	INIZIATIVE FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)	ORE DI FORMAZIONE EROGATE	PARTECIPAZIONI EFFETTIVE	CREDITI FORMATIVI EROGATI	AUTORIZZAZIONI PER FORMAZIONE FUORI SEDE
ANNO	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
2015	97	2	2	21.824	5.341 (di cui 3.200 interni)	28.305	939 (di cui 190 sponsorizzate)
2016	96	5	3	25.155	4.916 (di cui 3.587 interni)	29.969	717 (di cui 211 sponsorizzate)
2017	88	15	2	26.008	5.074 (di cui 4.093 interni)	31.723	988 (di cui 232 sponsorizzate)

10.6 VOLONTARIATO

Il 21 dicembre 2017 la Direzione Generale dell'ASL BI ha organizzato un evento per valorizzare l'apporto ricevuto da parte delle tredici associazioni che prestano servizio gratuitamente in ospedale e presso alcune sedi dell'ASL BI, ringraziando ufficialmente i loro volontari.
È stato calcolato che nel solo 2017 **sono state donate 42.337 ore di volontariato e 6.329 sacche di sangue,** a beneficio dell'ospedale di Biella e dei suoi pazienti.

Le associazioni sono:
ABIO - Associazione per il Bambino in Ospedale, ABV - Associazione Biellese Volontariato, AILAR - Associazione Italiana Laringectomizzati, AIMA Biella - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer, AIL Biella - Fondazione Clelio Angelino, ANTEAS Biellese, AVIS Provincia di Biella, CRI - Croce Rossa Italiana Comitati di Biella e Cossato, Il Naso in Tasca, FAND - Associazione Italiana Diabetici Biella, FIDAS - Sezione di Cossato, Fondo Edo Tempia, LaAV - Il Circolo dei Lettori ad Alta Voce di Biella.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CHE COLLABORANO CON ASL BI

ABIO Associazione per il Bambino in Ospedale Biella
ABV
Associazione Italiana Laringectomizzati ailar ONLUS
VIETATO CANCELLARE! AIMA Biella
AIL Biella Fondazione Clelio Angelino Attività scientifiche e sociali per la cura delle leucemie ONLUS
ANTEAS Biellese
AVIS
Croce Rossa Italiana
Il Naso in Tasca
FAND
Donatori Sangue Piemonte FIDAS
Fondo Edo Tempia per la lotta contro i tumori
LaAV Letture ad Alta Voce

È stato inoltre istituito un "Tavolo di Coordinamento Volontariato" aziendale, per supportare e ottimizzare le attività delle associazioni.

11

PREMI: UN'AZIENDA CHE SI CONFRONTA

11.1 PROGETTO "FINGER FOOD" PREMIATO AL XXII CONGRESSO NAZIONALE ADI

Il progetto "Finger Food: modalità innovativa di alimentazione in pazienti con deficit cognitivo", ideato dal SIAN, è stato premiato come migliore comunicazione al XXII Congresso nazionale ADI - Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica, tenutosi a Vicenza dal 20 al 22 ottobre 2016.

11.2 PROGETTO "L'ORTO A SCUOLA" PREMIO FIDANZA 2017

Il progetto "L'orto a scuola", coordinato dal SIAN, ha vinto il premio Fidanza 2017 nel corso del 9° International Mediterranean Meeting tenutosi a Torino il 6-8 aprile 2017.

11.3 PREMIO INNOVA S@LUTE 2017

In occasione del Forum dell'innovazione per la salute 2017, tenutosi a Roma il 20 e 21 settembre 2017, l'ASL di Biella è stata insignita di due riconoscimenti che valorizzano le novità e la volontà di investire in progetti e idee che possano coniugare modernità e concretezza.

L'ASL di Biella è stata premiata giovedì 21 settembre a Roma con la presentazione del **"programma sportello zero"**, voluto per favorire l'accesso self service dei cittadini a diversi servizi sanitari.

Il primo premio è stata una **menzione come progetto di particolare interesse** tra i 120 presentati su scala nazionale. Il secondo, ma non meno importante, è stato il **premio speciale Teva Italia**, destinato a quelle idee che possono dare risposte concrete a crescenti bisogni di salute.

Una manifestazione, quella di mercoledì 20 e giovedì 21 settembre nella Capitale, durante la quale sono state condivise esperienze e conoscenze per raccontare le molteplici sfaccettature dell'innovazione in Sanità e proporre una prospettiva nuova del Servizio Sanitario Nazionale in chiave di efficienza e rinnovamento.

11.4 PREMIO INNOVAZIONE SMAU

In occasione dell'evento SMAU di Milano (dal 24 al 26 ottobre 2017) l'ASL BI è stata premiata come prima classificata per il "Premio Innovazione SMAU", concorso promosso su scala nazionale.

Il premio è stato vinto grazie al "Programma Sportello ZERO", portato avanti nell'ultimo triennio dall'ASL BI per permettere ai cittadini biellesi di avere servizi sempre più smart, fruibili su più piattaforme (sportello, telefono, WEB, mobile) ed in orari che vanno oltre le limitazioni di ufficio, fino ad arrivare alle 24 ore.
Avvicinare il più possibile i propri servizi alle esigenze dei cittadini è un imperativo per un'azienda sanitaria locale.

Soprattutto in un contesto territoriale in parte montuoso, che comporta quindi qualche difficoltà negli spostamenti e con una popolazione che sta progressivamente invecchiando.

L'esigenza è quindi quella di migliorare e ottimizzare i servizi per l'utente, garantendo al tempo stesso un alleggerimento delle procedure di gestione del servizio da parte dell'azienda che eroga servizi di front office in maniera più efficiente, avvalendosi di un sistema web based, che non necessita di personale in presenza.

11.5 II PREMIO XVIII CONFERENZA NAZIONALE DELLA RETE HPH & HS

Un lavoro di squadra che ha ottenuto il secondo premio nella sessione poster per le motivazioni che lo hanno contraddistinto e per l'immediatezza grafica della presentazione, curato da Paola Trevisan, Laura Lanzone, Lucia Clemente e Davide Feletti, con il supporto dell'Ufficio Comunicazione e URP.

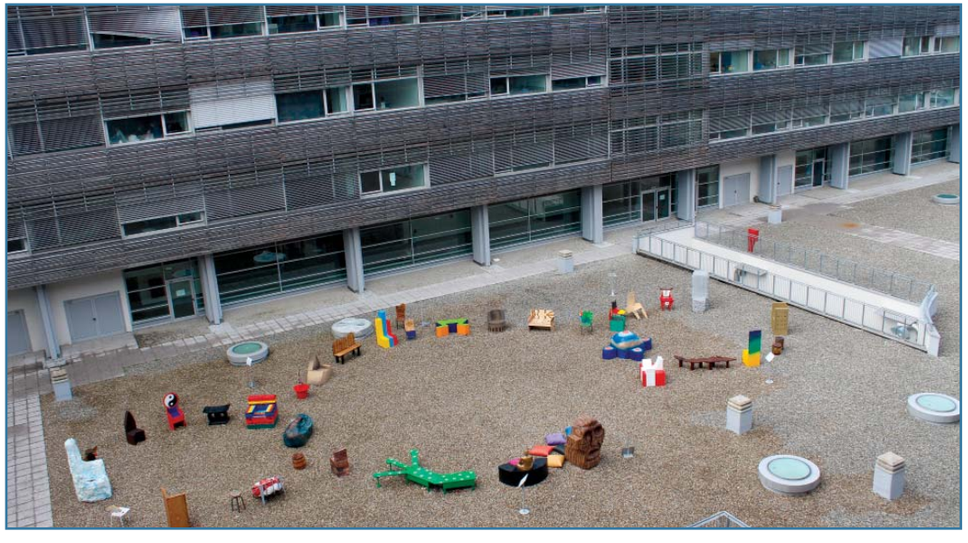
Uno studio frutto dell'elaborazione di dati raccolti tra settembre 2012 e giugno 2015. Alla base vi sono le segnalazioni di reazioni avverse ai farmaci raccolte attraverso la classica scheda messa a punto dall'AIFA, l'Agenzia Italiana del Farmaco.
Una rilevazione che ha visto la Farmacia Ospedaliera impegnata a raccogliere i casi emersi in Pronto Soccorso e il Farmaceutico Territoriale della nostra ASL i dati rilevati dai Medici provenienti dal territorio.

11.6 PREMIO "ANDREA ALESINI" BUONE PRATICHE PER L'UMANIZZAZIONE DELLE CURE IN SANITÀ - XIII EDIZIONE

Il 12 aprile 2018 l'ASL BI si è classificata terza al concorso nazionale di Cittadinanzattiva *"Buone Pratiche per l'Umanizzazione delle cure XIII edizione 2017-2018 Premio Andrea Alesini"*.

L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere, diffondere e incentivare buone pratiche in sanità: progetti ed attività finalizzate ad una organizzazione del sistema, che collochi la persona al centro dei servizi, nel rispetto delle sue esigenze e dei suoi bisogni di cura.

Il premio è stato assegnato all'Azienda Sanitaria di Biella, proprio **nell'ambito dell'umanizzazione delle cure**, per i seguenti tre progetti: il modello di assistenza infermieristica "Primary Nursing", il progetto "Aree Verdi per l'ospedale di Biella" e quello di "Umanizzazione e Comfort" sempre relativo alla nuova struttura sanitaria.



AZIENDA SANITARIA
LOCALE DI **BIELLA**

Gruppo di lavoro
Margherita Borello – *coordinamento*
Valeria Arena
Giovanni Poggialini
Stefano Scarpetta

Hanno collaborato
Nadia Agostino, Vincenzo Alastra,
Maurizio Bacchi, Secondo Barbera,
Carla Becchi, Paolo Enrico Bena,
Ivana Bernardi, Barbara Bragante,
Roberta Cappelletti, Antonella Croso,
Maria Gabriella Comuniello,
Francesco D'Aloia, Sebastiano D'Agosta,
Gilberto Fasolo, Monica Fedele, Laura Ferrara,
Fabrizio Ferraris, Claudia Gatta,
Giuseppe Graziola, Antonino Grillo,
Sergio Grubich, Lucia Felisari,
Giovanni Geda, Maurizio Gentile,
Stefano Godenzini, Stefano Loss Robin,
Michele Maffeo, Damiano Marraffa,
Anna Musso, Roberto Merli, Pietro Nanì,
Simonetta Orecchia, Gabriella Pacella,
Paola Pagliarin, Alberto Petti,
Michela Piasentin, Laura Pivano,
Carlo Emilio Prastaro, Andrea Rosazza,
Leila Rossi, Luca Sala, Filippo Sarcì,
Michele Sartore, Ruggero Sella,
Lorenzo Somaini, Luca Tagliabue,
Antonella Tedesco, Paola Trevisan,
Simona Trinchero, Michelangelo Valenti,
Diego Zanotti, Alan Zanzotto,
Maurizio Zettel, Anna Zumaglini.

Progetto grafico, direzione creativa e copywriting
AB Comunicazioni – Milano

Stampa
Tipografia Ferrero 21 – Biella

Chiuso in redazione nel mese di Aprile 2018
Finito di stampare nel mese di Aprile 2018

AZIENDA SANITARIA
LOCALE DI **BIELLA**

*La tua **Salute**,*
*il nostro **Impegno***

ASL BI - OSPEDALE DI BIELLA • Via dei Ponderanesi, 2 - Ponderano (Biella) • aslbi.piemonte.it

@OSPEDALEDIBIELLAASLBI
@ASLBIELLA
OSPEDALE DI BIELLA-ASL BI
YouTube
ASLBIELLA